

TÄTIGKEITS-
BERICHT

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA

RELAZION
DE ATTIVITÀ

2025



TÄTIGKEITSBERICHT 2025 KINDER- UND JUGENDANWALTSCHAFT

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Tel. +39 0471 946050
info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-adolescenza@pec.prov-bz.org
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
WhatsApp: +39 331 1738847
Facebook: @kijagaia
Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

März 2026

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2025 UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c
tel. +39 0471 946050
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-adolescenza@pec.prov-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
WhatsApp: +39 331 1738847
Facebook: @kijagaia
Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

marzo 2026

TÄTIGKEITSBERICHT DER KINDER- UND JUGENDANWÄLTIN

GEMÄSS ART. 24 DES LANDESGESETZES NR. 11 VOM
9. OKTOBER 2020 FÜR DAS KALENDERJAHR 2025

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 11
DEL 9 OTTOBRE 2020, PER L'ANNO 2025

INHALT

Vorwort	6
Unser Team	7
Unser Motto	8
Unsere Aufgaben	9
Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin	9
Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin	9
Weitere Tätigkeiten im Jahr 2025	11
Beratung und Vermittlung	12
Beispiele von Anfragen	13
Bearbeitete Themen	15
Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde	18
Wer den Erstkontakt hergestellt hat	20
Sprache	21
Herkunft der Anfragen	22
Prävention und Sensibilisierung	23
Vorträge für Kinder und Jugendliche	23
Unsere KIJA-Box	28
KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter	29
Vorträge für Erwachsene	33
Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften	36
Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen	36
Social Media	39
Website	40
Veröffentlichungen	41
Interviews und Pressemitteilungen	44
„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“	50
Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin	51

INDICE

Premessa	6
Il nostro team	7
Il nostro motto	8
Le nostre mansioni	9
Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	9
Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	9
Altre attività nel 2025	11
Consulenza e mediazione	12
Esempi di richieste	13
Temi trattati	15
Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	18
Soggetti che cercano il primo contatto	20
Lingua	21
Provenienza locale delle richieste	22
Prevenzione e sensibilizzazione	23
Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti	23
La nostra GAIA-box	28
Ambasciatrici e ambasciatori GAIA	29
Presentazioni per adulti	33
Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione	36
Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento	36
Social media	39
Sito web	40
Pubblicazioni	41
Interviste e comunicati stampa	44
“Der Familienratgeber“ nel quotidiano “Dolomiten“	50
Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	51

Interessensvertretung der Minderjährigen	54
Meldungen	54
Stellungnahmen und Gutachten	54
Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige	55
Externe Vertrauensperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche	61
Platz der Kinderrechte	64
Aufbau eines Netzwerkes	66
Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten	66
Netzwerke und Arbeitsgruppen	69
Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit	74

Rappresentanza degli interessi dei minorenni	54
Segnalazioni	54
Prese di posizione e pareri	54
Tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati	55
Persona di fiducia esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare	61
Piazza dei diritti dell'infanzia	64
La costruzione di una rete di servizi	66
Incontri di scambio con altri servizi e istituzioni	66
Reti di collaborazione e gruppi di lavoro	69
Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale	74

„Alle großen Leute sind einmal Kinder gewesen, aber wenige erinnern sich daran“ so heißt es im Kinderbuch „Der kleine Prinz“ von Antoine de Saint-Exupéry. Es ist ein Appell, sich an die eigene Kindheit zu erinnern und das Wesentliche zu sehen: Ein Kind betrachtet die Welt unbeschwert, unbefangen und ohne Schablonen. Ein Kind ist direkt, stellt die richtigen Fragen und zeigt unverblümt seine Gefühle. Ein Kind ist kreativ, neugierig und lacht 20-mal so oft wie ein Erwachsener. Kinder können sich über die einfachsten Dinge des Lebens freuen und haben die Fähigkeit, im Moment zu leben. Außerdem scheuen sie sich nicht, um Hilfe zu bitten, wenn sie diese brauchen. Viele Erwachsene haben damit Schwierigkeiten. Ich bin davon überzeugt, dass wir von jungen Menschen vieles wiedererlernen können.

Es geht darum, die Kindheit nicht allein als Vorbereitung auf das Erwachsensein zu sehen. Das Kind wird nicht nachher erst Mensch, sondern ist von Beginn an eine vollwertige und gleichwürdige Person mit eigenen Rechten. Es ist maßgeblich, dass wir auch den Jüngsten unserer Gesellschaft Gehör und ihren Bedürfnissen Aufmerksamkeit schenken.

Der vorliegende Tätigkeitsbericht der Kinder- und Jugendanwaltschaft spiegelt ein Jahr intensiver Arbeit wider. Wir wurden mit einer Vielzahl dringlicher Anliegen konfrontiert, die häufig direkt von jungen Menschen in schwierigen Lebenslagen an uns herangetragen wurden. Diese Anfragen verdeutlichen die vielschichtigen Belastungen der heranwachsenden Generation und unterstreichen den Handlungsbedarf aus kinderrechtlicher Perspektive. Auf Basis dieser Erkenntnisse konnten wir auch gezielt strukturelle Defizite aufzeigen, sowie präventive Projekte und entsprechende Sensibilisierungsarbeit forcieren.

In diesem Bericht stelle ich Ihnen sowohl unsere aktuellen Arbeitsschwerpunkte als auch eine detaillierte Übersicht unserer gesamten Tätigkeit im Jahr 2025 vor.

Ein besonderer Dank gilt meinen Mitarbeiterinnen, die mich tatkräftig bei meiner Arbeit unterstützen. Gemeinsam haben wir uns für Verbesserungen eingesetzt, gegen Ungleichbehandlungen und Ungerechtigkeiten gekämpft und wegweisende Maßnahmen umgesetzt.



Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige

“Tutti gli adulti sono stati bambini una volta, ma pochi di essi se ne ricordano”, così si legge nel libro per l'infanzia “Il piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry. È un invito a ricordare la propria infanzia e a cogliere ciò che è essenziale: Un bambino guarda il mondo con leggerezza, spontaneità e senza schemi. È diretto, pone le domande giuste ed esprime apertamente i propri sentimenti. È creativo, curioso e ride venti volte di più rispetto ad un adulto. Le bambine e i bambini sanno gioire delle cose più semplici della vita e hanno la capacità di vivere nel momento. Inoltre, non hanno timore di chiedere aiuto quando ne hanno bisogno. Molti adulti, invece, fanno fatica a farlo. Sono convinta che possiamo reimparare molto dalle giovani e dai giovani.

Si tratta di non considerare l'infanzia soltanto come una preparazione all'età adulta. La bambina o il bambino non diventa persona solo in seguito, ma è fin dall'inizio una persona completa, degna di pari rispetto e con diritti propri. È fondamentale ascoltare anche le più piccole e i più piccoli della nostra società e prestare attenzione ai loro bisogni.

La presente relazione sull'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza riflette un anno di intenso lavoro. Ci siamo confrontate con numerose situazioni urgenti, spesso portate direttamente alla nostra attenzione da giovani che vivono condizioni di difficoltà. Queste richieste evidenziano le molteplici pressioni e fragilità che gravano sulla generazione in crescita e sottolineano la necessità di intervento da una prospettiva di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sulla base di tali osservazioni, abbiamo potuto individuare in modo mirato carenze strutturali, promuovere progetti di prevenzione e rafforzare attività di sensibilizzazione.

In questa relazione Vi presento sia le nostre attuali priorità di intervento sia una panoramica dettagliata dell'intera attività svolta nel corso del 2025.

Un ringraziamento speciale va alle mie collaboratrici, che mi sostengono con grande impegno nel mio lavoro. Insieme ci siamo adoperate per promuovere miglioramenti, contrastare disuguaglianze e ingiustizie e realizzare misure innovative e lungimiranti.

Unser Team

Im Laufe des Jahres 2025 gab es in der Zusammensetzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft wenige Veränderungen: Ich war als Kinder- und Jugendanwältin tätig, während Lara Letrari, Franziska Gasser, Barbara Ruzzon (seit dem 07.01.2025) und Magdalena Mahlkecht (bis zum 31.01.2025) als akademische Mitarbeiterinnen tätig waren. Martina Stanizzi und Judith Pöhl waren als Verwaltungssachbearbeiterinnen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft tätig.

Il nostro team

Durante il 2025 l'organico dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha subito pochi cambiamenti. Io ho svolto l'attività di Garante per l'infanzia e l'adolescenza mentre Lara Letrari, Franziska Gasser, Barbara Ruzzon (dal 07/01/2025) e Magdalena Mahlkecht (fino al 31/01/2025) hanno operato come collaboratrici accademiche. Martina Stanizzi e Judith Pöhl hanno lavorato come collaboratrici amministrative presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.



Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Lara Letrari

Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Franziska Gasser

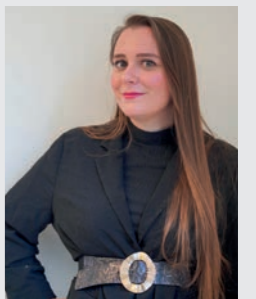
Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Barbara Ruzzon

(seit dem 07.01.2025)

Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



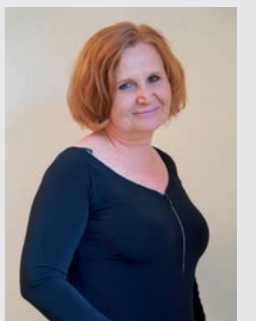
Martina Stanizzi

Verwaltungssachbearbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice amministrativa presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Judith Pöhl

Verwaltungssachbearbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice amministrativa presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



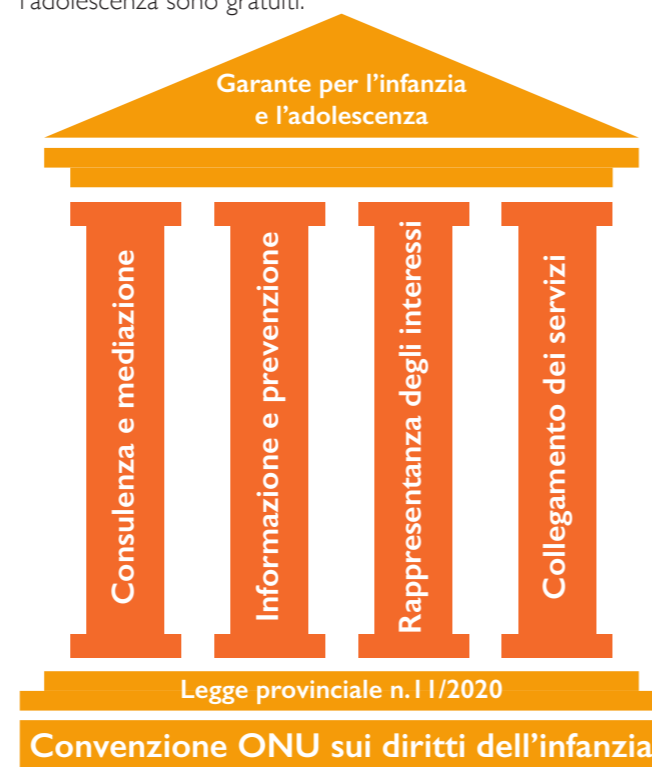
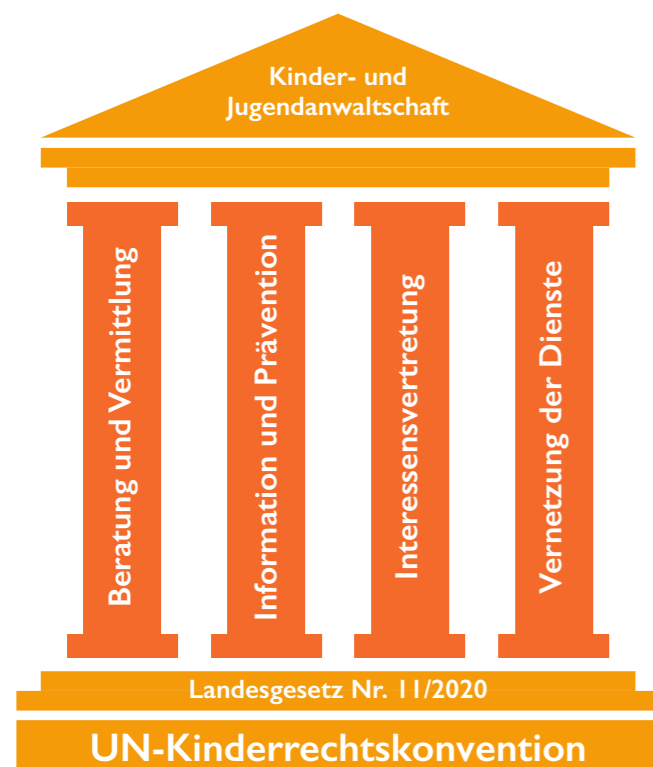
Magdalena Mahlkecht

(bis zum 31.01.2025)

Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza

11 vom 9. Oktober 2020). Zudem vermittelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft bei Konflikten zwischen jungen Menschen, ihren Eltern oder Erziehungsberechtigten, öffentlichen Verwaltungen und Diensten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) und e) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Sie organisiert Projekte und Vorträge zur Information und Sensibilisierung (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), macht auf die Rechte und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen aufmerksam (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020) und wacht über deren Einhaltung (Art. 23 Abs. 1 und Abs. 2 Buchstabe a), f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Eine wichtige Aufgabe ist auch die Vernetzung mit öffentlichen Verwaltungen, privaten Einrichtungen und Gerichtsbehörden (Art. 14 Abs. 1 und 2, Art. 23 Abs. 2 Buchstabe g) und m), Art. 25 Abs. 2 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), auch um im Rahmen einer Zusammenarbeit konkrete Vorschläge zur Verbesserung der Rechtsordnung im Kinder- und Jugendbereich zu erarbeiten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe k) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Zudem wurde eine Ausweitung der Zuständigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf junge Erwachsene bis 21 festgelegt, wenn es keine andere Einrichtung gibt, die zuständig ist (Art. 23 Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). In der Ausübung ihres institutionellen Auftrages ist die Kinder- und Jugendanwältin vollkommen unabhängig, an keine Weisungen gebunden, niemandem hierarchisch untergeordnet und überparteilich. Sie handelt auf entsprechenden Hinweis hin oder von Amts wegen. Alle Leistungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sind kostenlos.

d) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza media nei conflitti tra minori, i loro genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le amministrazioni pubbliche e i servizi (art. 23, comma 2, lettere d) ed e) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Organizza, poi, progetti e conferenze di informazione e sensibilizzazione (art. 23, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), richiama l'attenzione sulle esigenze e sui diritti di bambine, bambini e adolescenti (art. 23, comma 2, lettere f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), e controlla che questi vengano rispettati (art. 23, comma 1 e 2, lettere a), f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Un altro compito importante è il collegamento di rete con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni private e le autorità giudiziarie (art. 14 comma 1 e 2, art. 23, comma 2, lettere g) e m), art. 25 comma 2 della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020) anche al fine di collaborare per sviluppare proposte concrete per migliorare il sistema giuridico con riguardo all'infanzia e all'adolescenza (art. 23, comma 2, lettera k) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, è stata stabilita un'estensione della competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza alle giovani adulte e ai giovani adulti fino a 21 anni qualora non ci sia un'altra istituzione competente (art. 23, comma 3, della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Nell'esercizio della sua funzione istituzionale, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è completamente indipendente e imparziale, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale. Essa agisce su segnalazione o d'ufficio. Tutti i servizi dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono gratuiti.



Weitere Tätigkeiten im Jahr 2025

Supervisionen

Auch im Jahr 2025 habe ich Supervisionen für das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert. Bei den Supervisionsgesprächen reflektieren meine Mitarbeiterinnen und ich mit einer Supervisorin eigene Haltungen und Erfahrungen in schwierigen Fällen.

Praktikanten

Im Laufe des Jahres 2025 hatten wir die Gelegenheit, mehrere Praktikanten als Gast zu haben. Den Studierenden, Schülerinnen und Schülern, die die Zeit bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft verbracht haben, wurde erklärt, womit wir uns beschäftigen. Außerdem gab es die Möglichkeit, den Arbeitsalltag gemeinsam zu erleben.

Altre attività nell'anno 2025

Supervisioni

Anche nel 2025 ho organizzato delle supervisioni per il team. Durante i colloqui di supervisione, le mie collaboratrici ed io riflettiamo con un'esperta in supervisione sulle nostre posizioni ed esperienze in casi difficili.

Tirocinanti

Nel corso dell'anno 2025 abbiamo avuto l'opportunità di ospitare alcuni tirocinanti. Alle studentesse e agli studenti, che hanno trascorso del tempo presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stato spiegato di cosa ci occupiamo. Inoltre, c'è stata la possibilità di vivere insieme la quotidianità del lavoro.



BERATUNG UND VERMITTLUNG

Im Jahr 2025 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft insgesamt **1.470 Akten** bearbeitet.

Dabei sei angemerkt, dass die Fälle meist komplex und umfangreich sind, sodass sich die Bearbeitung aufwändig gestaltet und oft über mehrere Jahre hinzieht. 569 Akten wurden im Jahr 2025 neu eröffnet. An 901 bereits bestehenden Akten hat das Büro weitergearbeitet.

Die Südtiroler Bevölkerung kennt die Arbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft und nimmt sie nach wie vor als Fachstelle mit großer Expertise wahr. Das zeigt sich in den steigenden Anfragezahlen. Zahlen geben Aufschluss über die Quantität, nicht aber über die Qualität der Arbeit. Dennoch können allein schon diese Daten verdeutlichen, wie sehr die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle angenommen und auch genutzt wurde und welchem zahlenmäßigen Arbeitspensum unser Team ausgesetzt war.

Geht eine Anfrage ein, fallen verschiedene Arbeitsschritte an:

- Erstgespräch („Face-to-Face“ oder telefonisch);
- Sichtung der Dokumentation;
- allgemeine Recherche;
- Studium der Sach- und Rechtslage;
- Vernetzung mit anderen Diensten;
- Verfassen von Notizen;
- Einschätzung;
- mündliche oder schriftliche Rückantwort, in Form von Stellungnahmen, Berichten, Gutachten, Protokollen und Meldungen.

Die Beratungen und Vermittlungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft konnten Kindern und Jugendlichen zu ihrem Recht verhelfen, diese schützen und sie in schwierigen Lebenssituationen begleiten. Gleichzeitig konnten auf Grund der erfassten Themen auch Rückschlüsse gezogen werden, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen. Dadurch ist es möglich, gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen und auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen.

CONSULENZA E MEDIAZIONE

Nel 2025 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha gestito nel complesso **1470 fascicoli**. Bisogna segnalare che i casi sono per lo più complessi e articolati, la gestione delle pratiche è impegnativa e quindi si prolunga spesso per diversi anni. Nel 2025 l'Ufficio della Garante ha aperto 569 nuovi fascicoli. L'Ufficio della Garante ha inoltre continuato a lavorare su 901 fascicoli esistenti.

La popolazione locale è a conoscenza dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che viene percepito come un servizio con grande competenza. Questo emerge dal numero in costante aumento di richieste di informazioni e supporto. Un'analisi basata soltanto sui numeri non consente però uno sguardo più ampio, legato alla qualità del lavoro svolto. Ad ogni modo questi dati possono spiegare in che misura la popolazione ha accolto questa istituzione e vi si è rivolta e rendere in cifre le dimensioni del nostro lavoro.

All'arrivo di una richiesta seguono diversi passaggi operativi:

- primo colloquio (“face-to-face” o per via telefonica);
- presa visione della documentazione;
- approfondimento generale;
- studio della situazione di fatto e di diritto;
- collegamento con altri servizi;
- annotazione di appunti;
- valutazione;
- risposta orale o scritta, sotto forma di stesura di pareri, relazioni, perizie, verbali e segnalazioni.

Grazie alle consulenze e alle mediazioni è stato possibile per l'Ufficio aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere e a proteggere i loro diritti e ad accompagnarli e aiutarli in situazioni di vita difficili. Allo stesso tempo, sulla base dei temi affrontati, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti. Ciò ha consentito la realizzazione mirata di progetti e opere di sensibilizzazione in questi settori per richiamare l'attenzione su eventuali carenze strutturali.

Beispiele von Anfragen

Hallo, ich bin 15 Jahre alt. Muss ich immer einen Ausweis dabei haben, wenn ich das Haus verlasse, auch wenn ich nur zum Fußball-Training fahre? Gelten andere Regeln, wenn ich mit dem Bus oder mit dem Zug unterwegs bin?

In Italien besteht im Allgemeinen keine Pflicht, ein Ausweisdokument mit sich zu führen. Als Bürger bist du jedoch verpflichtet Angaben zu deiner Identität, auch „Personalien“ genannt, zu machen, wenn du von einer Amtsperson (z.B. von einem Polizisten) in Ausübung ihres Dienstes dazu aufgefordert wirst. Wenn man dies verweigert, kann man dafür strafrechtlich zur Verantwortung gezogen werden. Die Pflicht sich auszuweisen, also den Ausweis auch vorzulegen, besteht hingegen nur in bestimmten, gesetzlich vorgesehenen Situationen. Bei „gefährlichen oder verdächtigen Personen“ beispielsweise haben die Ordnungskräfte das Recht die Vorlage eines Ausweises zu verlangen.

Wenn du mit den öffentlichen Verkehrsmitteln zum Training fährst, musst du der Kontrolleurin oder dem Kontrolleur deine Fahrkarte oder dein Abo und deinen Ausweis zeigen, wenn sie danach fragen. Das Kontrollpersonal von Bussen und Zügen ist während der Ausübung des Dienstes nämlich Amtspersonal und für die Einhaltung der Beförderungsbedingungen zuständig. Der Beschluss der Landesregierung, welcher die Beförderungsbedingungen regelt, legt fest, dass persönliche Fahrkarten, wie z.B. ein Abo+, zusammen mit einem gültigen Personalausweis vorgewiesen werden müssen, sofern es sich um Minderjährige über 14 Jahre handelt. Es ist somit ratsam, dass du immer einen Ausweis (z.B. Identitätskarte, Reisepass) bei dir trägst.

Liebes Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft, wir haben unserem 14-jährigen Sohn zu Weihnachten eine Smartwatch gekauft, möchten die Nutzung zu seinem Schutz aber etwas einschränken. Welche Grenzen dürfen und sollen wir als Eltern hierzu setzen?

Die Nutzung von Smartwatches durch Kinder und Jugendliche ist rechtlich nicht grundsätzlich untersagt, unterliegt jedoch klaren gesetzlichen Vorgaben. Gemäß Artikel 8 der EU-Datenschutz-Grundverordnung dürfen personenbezogene Daten von Kindern im Zusammenhang mit Diensten der Informationsgesellschaft nur unter besonderen Voraussetzungen verarbeitet werden. Italien hat diesbezüglich festgelegt, dass Minderjährige erst ab Vollendung des 14. Lebensjahres selbst wirksam in die Verarbeitung ihrer personenbezogenen Daten einwilligen können. Unter 14 Jahren ist die Zustimmung der Eltern oder Erziehungsverantwortlichen erforderlich. Da Smartwatches regelmäßig Standort- und Bewegungsdaten (GPS), Kommunikationsdaten wie Anrufe oder

Esempi di richieste

Ciao, ho 15 anni. Devo portare sempre con me un documento di identità quando esco di casa, anche se vado solo all'allenamento di calcio? Valgono regole diverse se mi sposto con l'autobus o con il treno?

In Italia, in generale, non esiste l'obbligo di portare con sé un documento di riconoscimento. Tuttavia, come cittadino sei obbligato a fornire indicazioni sulla tua identità, chiamate anche “generalità”, nel caso in cui ciò venga richiesto da un pubblico ufficiale (per esempio un poliziotto) durante l'esercizio delle sue funzioni. Il rifiuto di fornire le proprie generalità costituisce reato. L'obbligo di identificarsi, cioè di mostrare anche il documento, sussiste invece solo in determinate situazioni previste dalla legge. Quando si tratta p.e. di “persone pericolose o sospette” le forze dell'ordine hanno il diritto di richiedere l'esibizione di un documento di riconoscimento.

Se ti rechi all'allenamento con i mezzi pubblici, devi mostrare alla controllora o al controllore il tuo biglietto o abbonamento e il tuo documento di identità, se te lo chiedono. I controllori di bus e treni sono pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni e sono responsabili del rispetto delle condizioni di trasporto. La delibera della Giunta provinciale che disciplina le condizioni di trasporto stabilisce che i titoli di viaggio personali, come ad esempio l'Abo+, debbano essere esibiti insieme a un documento di identità valido, nel caso di minorenni sopra i 14 anni. È quindi consigliabile portare sempre con sé un documento di riconoscimento (per esempio carta d'identità o passaporto).

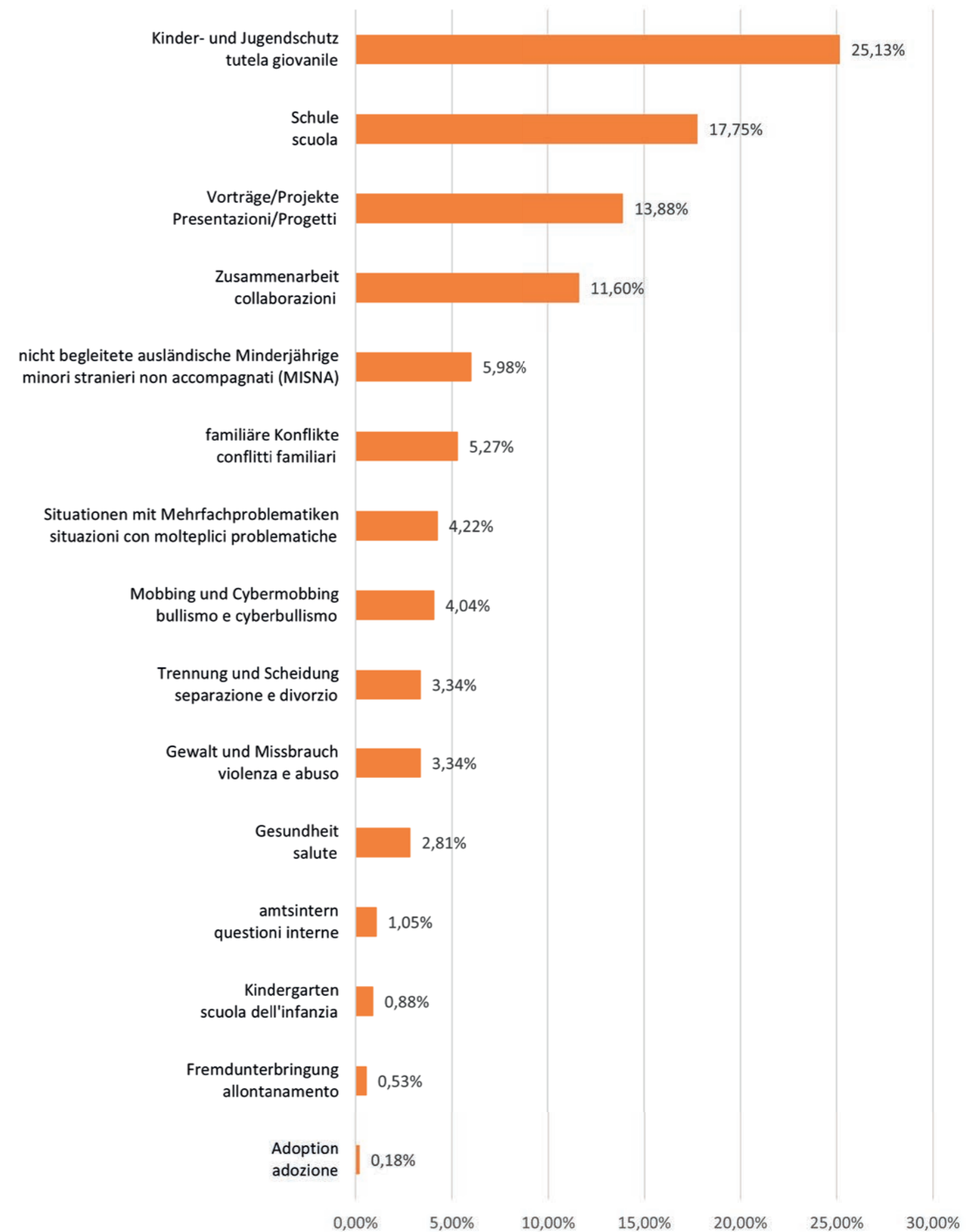
Gentile team della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, abbiamo regalato a nostro figlio di 14 anni uno smartwatch per Natale, ma vorremmo limitarne un po' l'uso per la sua tutela. Quali limiti possiamo e dovremmo stabilire come genitori?

L'utilizzo degli smartwatch da parte di bambine, bambini e adolescenti non è vietato in linea di principio dalla legge, ma è soggetto a chiare disposizioni normative. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati dell'UE, i dati personali delle bambine e dei bambini possono essere trattati nell'ambito dei servizi della società dell'informazione solo a determinate condizioni. L'Italia ha stabilito a questo riguardo che i minorenni possono acconsentire validamente al trattamento dei propri dati personali solo a partire dal compimento dei 14 anni. Al di sotto dei 14 anni è necessario il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale. Poiché gli smartwatch registrano regolarmente dati di localizzazione e movimento (GPS),

Nachrichten oder Gesundheitsdaten erfassen und meist mit Apps oder Cloud-Diensten verbunden sind, fällt ihre Nutzung eindeutig in den Anwendungsbereich dieser Vorschriften. Damit verbunden sind Risiken, wie unbefugter Zugriff, dauerhafte Überwachung oder unklare Datenweitergabe. Eltern trifft daher eine besondere Sorgfaltspflicht bei Auswahl, Einrichtung und Nutzung des Geräts. Neben dem Datenschutzrecht ist das italienische Zivilrecht maßgeblich, wonach Eltern verpflichtet sind, ihre Kinder zu erziehen, zu beaufsichtigen und vor Gefahren zu schützen. Diese Verantwortung umfasst auch die Entscheidung über den Einsatz digitaler Geräte, die Festlegung von Nutzungsregeln, die Einschränkung oder Untersagung bestimmter Funktionen und die Kontrolle der Nutzung, soweit dies altersgerecht und verhältnismäßig ist. Eltern sollten insbesondere prüfen, welche Daten erhoben und gespeichert werden, nur notwendige Funktionen aktivieren, klare Regeln zu Zeit, Ort und Zweck der Nutzung festlegen, Datenschutzbestimmungen der Anbieter lesen und ihre Kinder altersgerecht über einen verantwortungsvollen Umgang mit dem Gerät und über Gefahren informieren. Als Eltern sind Sie daher nicht nur berechtigt, sondern verpflichtet, Grenzen für die Nutzung der Smartwatch zu setzen. Eine bewusste elterliche Steuerung dient dem Schutz des Kindes und der rechtlichen Absicherung der Eltern.

dati di comunicazione come chiamate o messaggi o dati sanitari e sono per lo più collegati ad app o servizi cloud, il loro utilizzo rientra chiaramente nell'ambito di applicazione di tali norme. A ciò sono connessi rischi, come accessi non autorizzati, sorveglianza continua o diffusione poco chiara dei dati. I genitori hanno pertanto un particolare dovere di diligenza nella scelta, configurazione e utilizzo del dispositivo. Oltre al diritto in materia di protezione dei dati, è rilevante anche il diritto civile italiano, secondo il quale i genitori sono obbligati a educare, sorvegliare e proteggere i propri figli dai pericoli. Questa responsabilità comprende anche la decisione sull'uso dei dispositivi digitali, la definizione di regole di utilizzo, la limitazione o il divieto di determinate funzioni e il controllo dell'uso, purché ciò sia adeguato all'età e proporzionato. I genitori dovrebbero in particolare verificare quali dati vengano raccolti e memorizzati, attivare solo le funzioni necessarie, stabilire regole chiare su tempi, luoghi e finalità di utilizzo, leggere le informative sulla privacy dei fornitori e informare i figli, in modo adeguato all'età, su un uso responsabile del dispositivo e sui possibili rischi. Come genitori, pertanto, non siete solo autorizzati, ma anche tenuti a stabilire limiti all'utilizzo dello smartwatch. Una gestione consapevole da parte dei genitori serve alla tutela del minore e alla tutela giuridica dei genitori stessi.

Bearbeitete Themen - Temi trattati



Wie man der Grafik entnehmen kann, haben wir im Jahr 2025 mit Abstand am meisten Anfragen (25,13%) im Bereich „Kinder- und Jugendschutz“ erhalten. Diese Kategorie umfasst eine Vielzahl von Themen. In den Anfragen ging es beispielsweise um die Anzeigeerstattung seitens Minderjähriger bei den Ordnungskräften, die Aufsichtspflicht über Minderjährige und Haftungsfragen; die elterliche Verantwortung; das Sorgerecht bei Ableben beider Eltern; Ausgehzeiten; Hausarrest und Handyverbot; Umgang mit Alkohol, Drogen und Zigaretten; Konsum von Energydrinks seitens Minderjähriger; Regelungen für Minderjährige beim Reisen und bei der Freiwilligenarbeit und notwendige Genehmigungen des Vormundschaftsgerichtes. Es gab auch einige Fragen zu den Altersschranken bei Feuerwerkskörpern, zum Konsens bei sexuellen Handlungen und zu den Rechten von Minderjährigen im Sportverein. Auch der Kinderschutz in den Medien - z.B. die rechtlichen Folgen bei Versenden oder Weiterleiten intimer Fotos von Minderjährigen - wurde häufig thematisiert.

An zweiter Stelle finden sich Anfragen rund um die Schule. In diesen Bereich fallen beispielsweise Anfragen zu Disziplinarmaßnahmen, zu Bewertungskriterien, zu Rekursmöglichkeiten bei Nichtversetzung, zum Schulwechsel und zur Dauer der Schulpflicht sowie verschiedene Fragen zu den Verboten und Verhaltensregeln in der Schule laut Schulordnung, zum Beispiel in Bezug auf den Handygebrauch, auf den Toilettengang während des Unterrichtes oder auf Kleidungs Vorschriften. Weitere Anliegen im Bereich Schule waren die Rechte von Schülerinnen und Schülern mit Behinderung und mit besonderen Lernbedürfnissen, sowie Probleme mit Lehrpersonen.

An dritter Stelle erreichten uns zahlreiche Anfragen betreffend die Abhaltung von Vorträgen bzw. die Zusammenarbeit bei Projekten.

In der etwas allgemeineren Kategorie „Zusammenarbeit“ finden sich Anfragen, die wir im Rahmen konkreter Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Behörden behandelt und somit die Rechte und Interessen Minderjähriger vernetzt zu schützen gesucht haben. Zu dieser Kategorie zählen auch Veröffentlichungen, die Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen oder Diensten und Interviews.

In der Kategorie „nicht begleitete ausländische Minderjährige“ kamen die Anfragen von den Minderjährigen selbst, von den freiwilligen Vormundinnen und Vormündern sowie von anderen Einrichtungen (z.B. Jugendgericht, Sozialdienst, Erst- und Zweitaufnahmeeinrichtungen). Sie waren unterschiedlicher Natur und reichten von Schwierigkeiten bei Behördengängen bis hin zu Fragen im Zusammenhang mit der Aufnahme und zu Vorschlägen zur Verbesserung der Organisation der freiwilligen Vormundschaft.

Die Kategorie „familiäre Konflikte“ betrifft jene Situationen, in denen es Spannungen, Meinungsverschiedenheiten oder Streitigkeiten zwischen Minderjährigen und

Come si evince dal grafico, nel 2025 abbiamo ricevuto con largo margine il maggior numero di richieste (25,13%) nell'ambito della "tutela giovanile." Questa categoria racchiude molteplici argomenti. Le richieste hanno riguardato, ad esempio, la presentazione di una denuncia da parte di minorenni presso le forze dell'ordine, l'obbligo di vigilanza sulle e sui minorenni e le questioni di responsabilità; la responsabilità genitoriale; l'affidamento in caso di decesso di entrambi i genitori; gli orari di uscita; le punizioni domestiche e il divieto di utilizzo del cellulare; il rapporto con alcol, droghe e sigarette; il consumo di bevande energetiche da parte di minorenni; le regole per le e i minorenni nei viaggi e nel volontariato e le necessarie autorizzazioni del Tribunale tutelare. Sono state poste anche diverse domande sui limiti di età per i fuochi d'artificio, sul consenso negli atti sessuali e sui diritti delle e dei minorenni nelle associazioni sportive. Anche la tutela delle e dei minorenni nei media - ad esempio le conseguenze legali dell'invio o della condivisione di fotografie intime che ritraggono minorenni - è stata frequentemente tematizzata.

Al secondo posto si collocano le richieste relative alla scuola. In quest'ambito rientrano, ad esempio, domande sulle misure disciplinari, sui criteri di valutazione, sulle possibilità di ricorso in caso di mancata promozione, sul cambio di scuola e sulla durata della scuola dell'obbligo, nonché diverse questioni riguardanti divieti e regole di comportamento secondo il regolamento scolastico, ad esempio in merito all'uso del cellulare, all'uscita per andare in bagno durante le lezioni o al codice di abbigliamento. Ulteriori richieste hanno riguardato i diritti delle alunne e degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, nonché problemi con le e gli insegnanti.

Al terzo posto sono pervenute numerose richieste riguardanti l'organizzazione di presentazioni e la collaborazione a progetti. Nella categoria più generale "collaborazioni" rientrano le richieste che abbiamo trattato nell'ambito di una cooperazione concreta con altre istituzioni e autorità, con l'obiettivo di tutelare in modo integrato i diritti e gli interessi delle e dei minorenni. Questa categoria comprende anche pubblicazioni, collaborazioni con altre istituzioni e altri servizi ed interviste. Nella categoria "minori stranieri non accompagnati" le richieste sono pervenute dai minorenni stessi, dalle tutrici e dai tutori volontari, nonché da altre istituzioni (ad es. Tribunale per i minorenni, servizi sociali, strutture di prima e seconda accoglienza). Le domande erano di diversa natura e spaziavano da difficoltà nelle pratiche burocratiche fino a questioni legate all'accoglienza e a proposte di miglioramento dell'organizzazione della tutela volontaria.

La categoria "conflitti familiari" riguarda situazioni in cui si sono verificate tensioni, divergenze o conflitti tra minorenni e familiari.

Le situazioni particolarmente complesse, che coinvolgevano contemporaneamente più ambiti, sono state inserite nella categoria "situazioni con molteplici problematiche." Vi rientra-

Familienangehörigen gab.

Besonders komplexe Situationen, die gleich mehrere Bereiche betrafen, wurden unter „Situationen mit Mehrfachproblematiken“ eingeordnet. In dieser Kategorie finden sich beispielsweise Fälle, in denen Eltern große psychische Probleme haben und ihre Kinder Verhaltensauffälligkeiten in der Schule zeigen oder hochstrittige Trennungssituationen, in denen auch Alkoholabhängigkeit eines Elternteiles oder eine Essstörung des Kindes Thema sind.

Die Anfragen in der Kategorie „Mobbing und Cybermobbing“ umfassen Mobbingssituationen in der Schule - sei es unter Mitschülerinnen und Mitschülern, sei es seitens Lehrpersonen - und im außerschulischen Bereich.

Es folgt schließlich der Bereich „Trennungen und Scheidungen.“ Dabei handelt es sich um Situationen, in denen Konflikte zwischen den Eltern bestehen (daher der Unterschied zum Bereich der „familiären Konflikte“), die sich auf das Leben der Kinder auswirken.

An zehnter Stelle hinsichtlich der Anzahl der bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangenen Anfragen stehen „Gewalt und Missbrauch.“ Es geht dabei um Situationen, die mit Gewalt in all ihren Formen zu tun haben: verbale, psychologische, körperliche, sexualisierte, miterlebte Gewalt und Vernachlässigung.

In der Kategorie „Gesundheit“ finden sich vor allem rechtliche Anfragen im gesundheitlichen Bereich, wie beispielsweise Zustimmungserfordernisse der Eltern oder Erziehungsverantwortlichen bei psychologischen Abklärungen und Behandlungen.

Anschließend wurde die Kategorie „amtsintern“ verwendet, in der für das Jahr 2025 beispielsweise alles Verwaltungstechnische in Zusammenhang mit der Beauftragung für Projektkooperationen und mit der elektronischen Fakturierung erfasst wurde.

Es gab nur wenige Anfragen in den Bereichen „Kindergarten“, „Fremdunterbringung“ und „Adoption.“

no, ad esempio, casi in cui i genitori presentano gravi problemi psicologici e i figli manifestano difficoltà comportamentali a scuola, oppure separazioni altamente conflittuali in cui sono presenti anche dipendenza da alcol di un genitore o disturbi alimentari della figlia o del figlio.

Le richieste nella categoria "bullismo e cyberbullismo" comprendono situazioni di bullismo a scuola - tra compagne e compagni o da parte delle o degli insegnanti - e nel contesto extrascolastico.

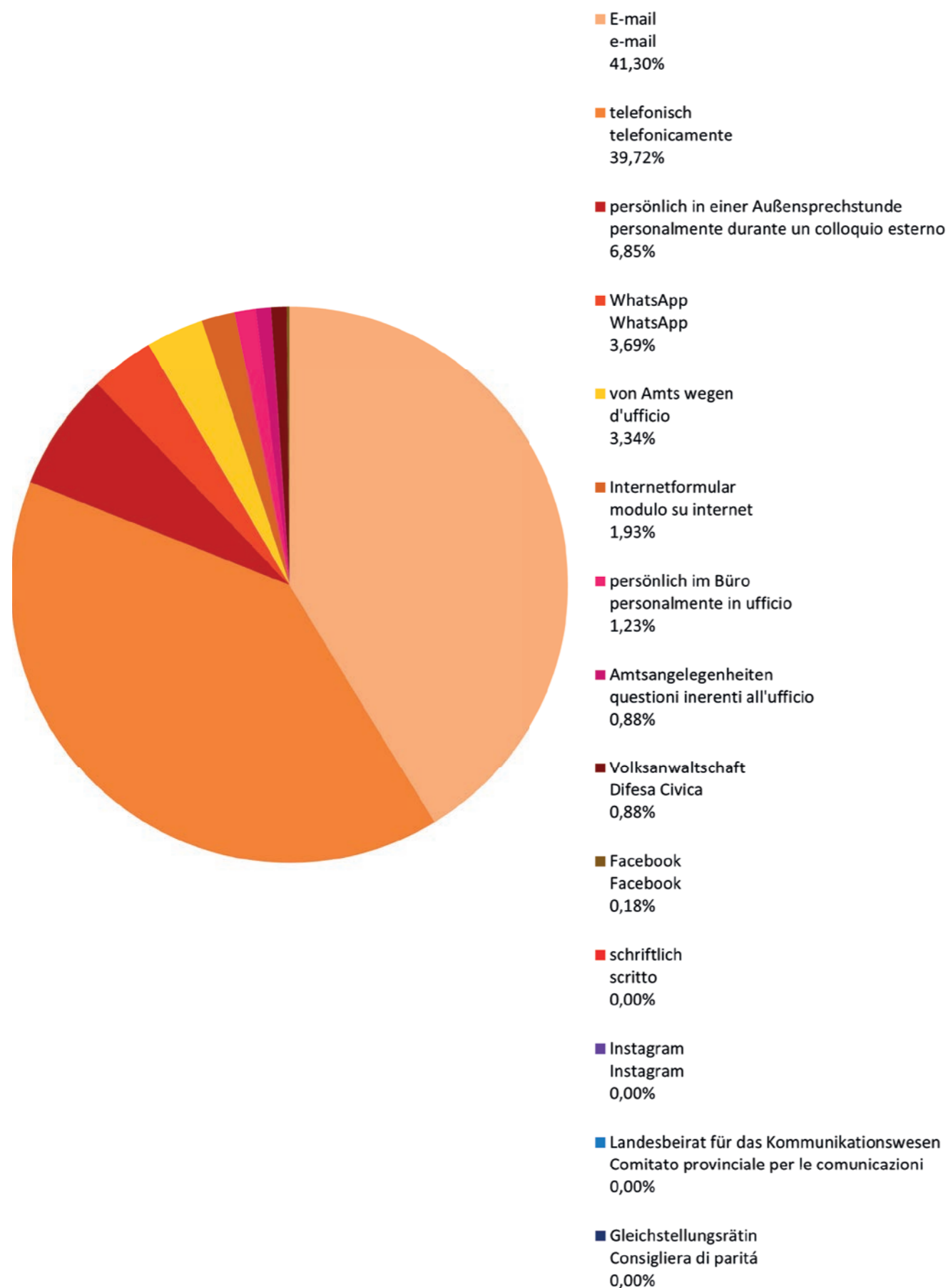
Segue infine l'area "separazione e divorzio", riferita a situazioni in cui i conflitti riguardano principalmente i genitori (e per questo si distinguono dai "conflitti familiari"), ma hanno ripercussioni sulla vita delle figlie e dei figli.

Al decimo posto per numero di richieste pervenute all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si colloca la categoria "violenza e abuso", che comprende situazioni di violenza in tutte le sue forme: verbale, psicologica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

Nella categoria "salute" si trovano soprattutto richieste di carattere giuridico in ambito sanitario, ad esempio riguardanti la necessità del consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale per accertamenti e trattamenti psicologici.

Successivamente è stata utilizzata la categoria "questioni interne", nella quale per il 2025 sono state registrate, ad esempio, tutte le questioni amministrative relative agli incarichi per collaborazioni progettuali e alla fatturazione elettronica. Sono pervenute solo poche richieste nei settori "scuola dell'infanzia", "allontanamento" e "adozione."

Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Auch im Jahr 2025 wurden wir am häufigsten via E-Mail (41,30%) oder telefonisch (39,72%) kontaktiert.

In 6,85% wurde der Kontakt persönlich in einer Außensprechstunde aufgenommen. Damit sind die Kontaktforderungen gemeint, die bei den Besuchen in den Kindergärten sowie Grund-, Mittel-, Oberschulen und berufsbildenden Schulen eingegangen sind. Dies zeugt davon, dass sich die Projekte der KIJA-Box und der KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter äußerst bewährt haben.

In 3,69% wurde der Kontakt zum Büro via „WhatsApp“ hergestellt.

3,34% der Akten wurden „von Amts wegen“ eröffnet: Das sind jene Fälle, die wir behandeln, ohne eine förmliche Anfrage erhalten zu haben.

Einige Anliegen sind auch über das Internetformular (1,93%) und bei persönlichen, nicht vorgemerkten Treffen im Büro (1,23%) bei uns eingegangen.

„Amtsangelegenheiten“ (0,88%) sind jene Akten, welche amtsinterne Angelegenheiten betreffen (z.B. Supervisionen).

Über die Volksanwaltschaft (0,88%) oder via Facebook (0,18%) haben uns nur wenige Anfragen erreicht.

Keine Anfragen haben wir via Instagram, über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen, über die Gleichstellungsrätin oder schriftlich erhalten.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Die Mutter hat, wie auch in den vergangenen Jahren, am häufigsten den Erstkontakt zur Kinder- und Jugendanwaltschaft hergestellt (21,97%). Am zweithäufigsten haben Schulen den Kontakt zum Büro aufgenommen (14,24%); danach folgen Privatpersonen (13,01%) und Vereine, Verbände oder private Körperschaften (9,67%).

Weitere Anfragen kamen von Vätern (6,15%).

Besonders erfreulich ist, dass sich seit einigen Jahren bedeutend mehr Minderjährige direkt an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden: 6,15% der Anfragen stammen von Minderjährigen unter 14 und 5,98% von Minderjährigen zwischen 14 und 18.

In 5,10% haben öffentliche Institutionen eine Anfrage an uns gerichtet und in 4,57% ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Amts wegen tätig geworden, also ohne kontaktiert worden zu sein.

Weitere Anfragen kamen von Kindergärten (3,16%), den Sozialdiensten (2,28%), anderen Verwandten (1,76%), den Großeltern (1,58%), von politischen Parteien (1,23%) von beiden Eltern (1,05%), jungen Menschen zwischen 18 und 23 (1,05%), von Ärzten und Sanitätspersonal (0,70%) oder Gerichtsbehörden (0,35%).

Keine Anfragen kamen im Jahr 2025 von Rechtsanwältinnen/Rechtsanwälten oder Freunden der oder des Minderjährigen.

Anche nel 2025 siamo stati contattati più frequentemente via e-mail (41,30%) o telefonicamente (39,72%).

Nel 6,85% dei casi il contatto è stato stabilito personalmente durante un colloquio esterno. Con ciò ci si riferisce alle richieste pervenute durante le visite presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado e le scuole professionali. Questo dimostra che i progetti della GAIA-Box e delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA si sono rivelati estremamente efficaci.

Nel 3,69% dei casi il contatto con l'Ufficio è avvenuto tramite WhatsApp.

Il 3,34% delle pratiche è stato aperto "d'ufficio": si tratta di quei casi che trattiamo senza aver ricevuto una richiesta formale.

Alcune richieste sono inoltre pervenute tramite il modulo su Internet (1,93%) o durante incontri personali non prenotati in ufficio (1,23%).

Le "questioni inerenti all'ufficio" (0,88%) comprendono le pratiche relative ad aspetti amministrativi interni (ad esempio supervisioni).

Solo poche richieste sono giunte tramite la Difesa civica (0,88%) o tramite Facebook (0,18%).

Non sono invece pervenute richieste tramite Instagram, tramite il Comitato provinciale per le comunicazioni, tramite la Consigliera di parità o per iscritto.

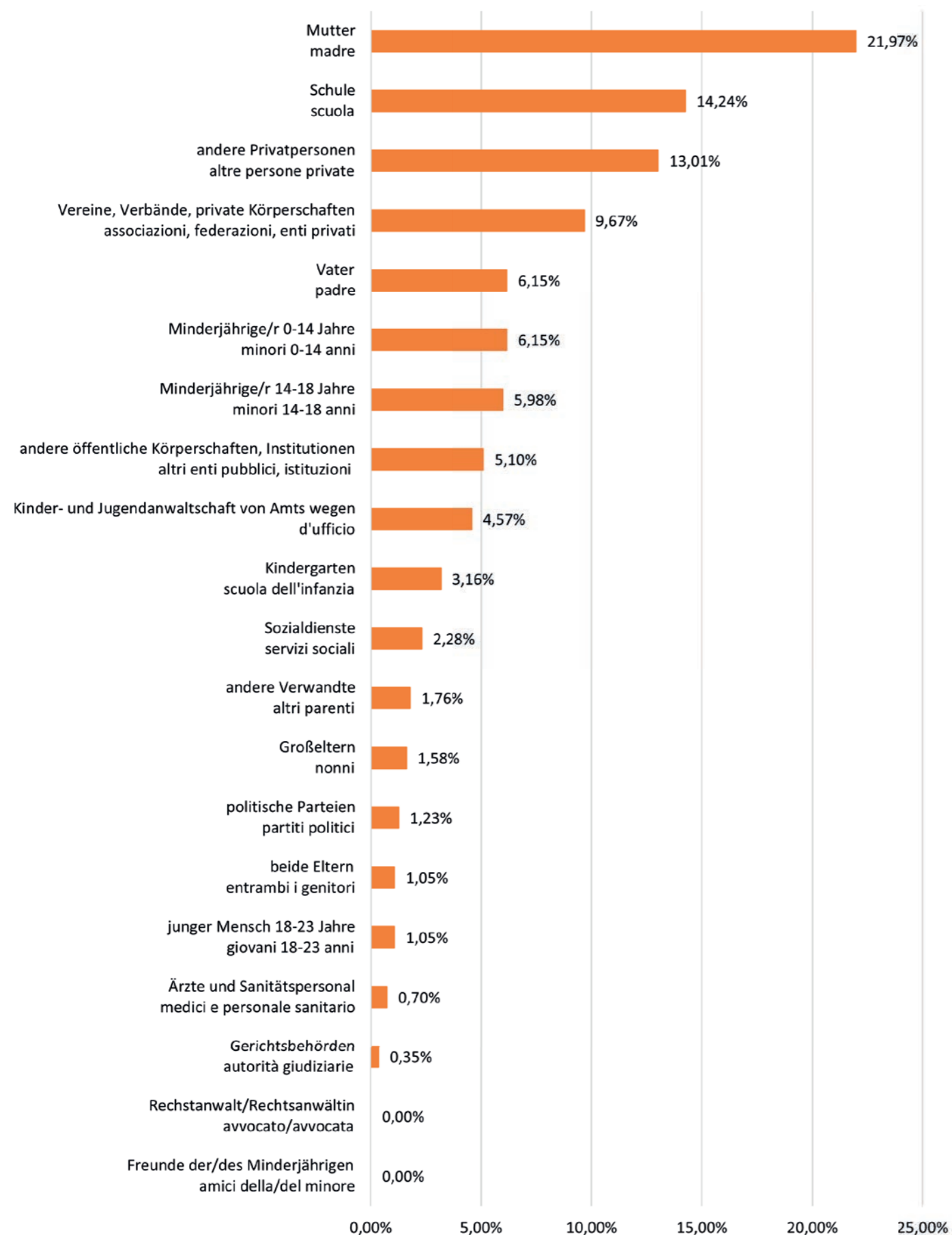
Alcune indicazioni utili per la lettura del seguente grafico: come negli anni precedenti, sono state le madri a stabilire più frequentemente il primo contatto con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (21,97%). Al secondo posto si collocano le scuole (14,24%), seguite da persone private (13,01%) e da associazioni, federazioni o enti privati (9,67%). Ulteriori richieste sono pervenute dai padri (6,15%).

Particolarmente positivo è il fatto che da alcuni anni un numero sempre maggiore di minorenni si rivolga direttamente all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza: il 6,15% delle richieste proviene da minorenni sotto i 14 anni e il 5,98% da minorenni tra i 14 e i 18 anni.

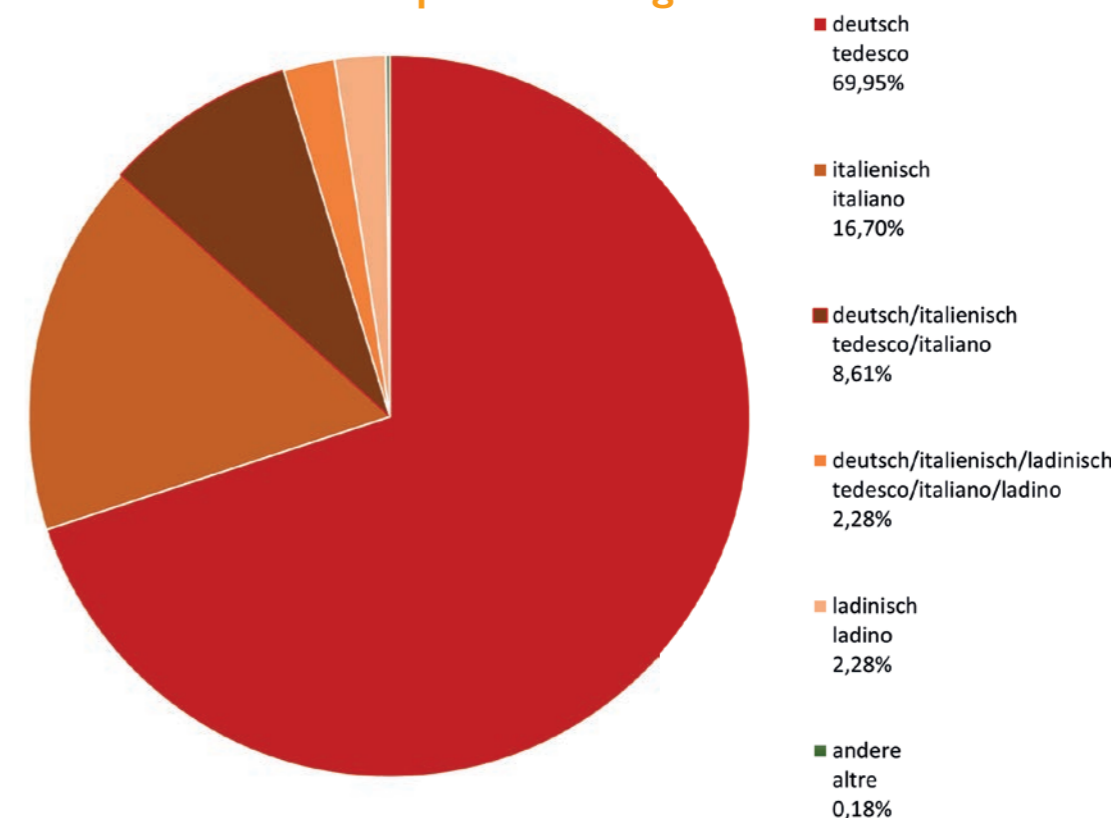
Nel 5,10% dei casi la richiesta è pervenuta da istituzioni pubbliche, mentre nel 4,57% l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha agito d'ufficio, quindi senza essere stato contattato.

Altre richieste sono arrivate dalle scuole dell'infanzia (3,16%), dai servizi sociali (2,28%), da altri parenti (1,76%), dai nonni (1,58%), da partiti politici (1,23%), da entrambi i genitori (1,05%), da giovani tra i 18 e i 23 anni (1,05%), da medici e personale sanitario (0,70%) o dalle autorità giudiziarie (0,35%). Nel 2025 non sono invece pervenute richieste da avvocate/avvocati né da amici della o del minore.

Wer den Erstkontakt hergestellt hat Soggetti che cercano il primo contatto



Sprache - Lingua



Auch für das Jahr 2025 hat die Kinder- und Jugendanwältin die Anfragen nach jener Sprache erfasst, die von den Einbringern verwendet wird.

Zu den ladinischen Anfragen wird angemerkt, dass diese zwar in deutscher oder italienischer Sprache eingegangen sind, jedoch aufgrund der örtlichen Ansässigkeit der Einbringer davon ausgegangen wird, dass sie der ladinischen Minderheit zuzurechnen sind.

Einige Einrichtungen, mit denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeitet, sind außerdem zweisprachig (z.B. Vereine) oder dreisprachig (z.B. öffentliche Ämter) ausgerichtet. Bei einigen wenigen Anfragen wurde eine andere Sprache verwendet, nämlich Englisch.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Bozen war als Herkunftsort der Anfragen erneut an erster Stelle (22,85%).

Am zweithäufigsten erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen aus dem Burggrafenamt (12,13%). In 11,25% erreichten uns Anliegen, die das ganze Land betrafen und deren Herkunft insofern nicht relevant war.

Es gibt außerdem auch die Möglichkeit, sich anonym an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, eine Möglichkeit, die insbesondere von Minderjährigen gerne genutzt wird. Auch Eltern wollten oft ihren Namen und den Wohnort oder Bezirk nicht nennen. Selbstredend finden sich diese Anfragen in der Kategorie „Südtirol (nicht angegebener Bezirk)“ und können in solchen Fällen nur Maßnahmen ergriffen werden, die die Anonymität der Einbringer wahren.

Anche per l'anno 2025 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di raccogliere il dato relativo alla lingua utilizzata dalle persone che si rivolgono all'Ufficio.

Per quanto riguarda le richieste in ladino, si precisa che queste sono pervenute in lingua tedesca o italiana, ma che, in base alla residenza delle persone richiedenti, si presume possano essere attribuite alla minoranza ladina.

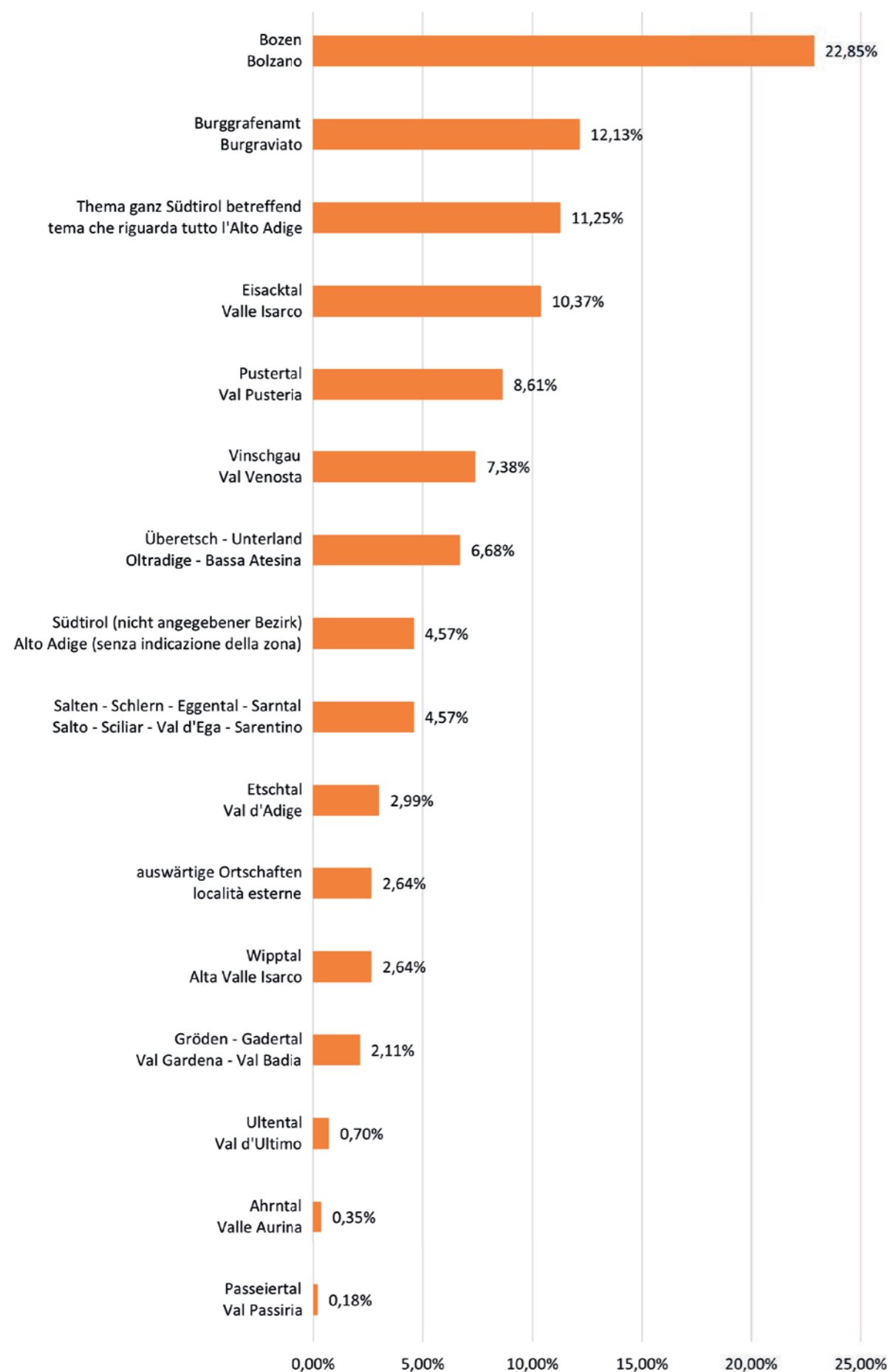
Inoltre, alcune istituzioni con cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza collabora sono organizzate in modo bilingue (ad esempio le associazioni) o trilingue (ad esempio gli enti pubblici). In alcuni rari casi è stata utilizzata un'altra lingua, ossia l'inglese.

Alcune indicazioni utili per la lettura del seguente grafico: Bolzano si conferma nuovamente al primo posto come luogo di provenienza delle richieste (22,85%).

Al secondo posto per numero di richieste si colloca il Burggraviato (12,13%). Nell'11,25% dei casi sono pervenute richieste riguardanti l'intero territorio provinciale, per le quali l'origine geografica non risultava pertanto rilevante.

Sussiste inoltre la possibilità di rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in forma anonima, modalità particolarmente apprezzata soprattutto dalle e dai minorenni. Anche molti genitori hanno preferito non indicare il proprio nome, il luogo di residenza o il comprensorio. Tali richieste rientrano nella categoria "Alto Adige (senza indicazione della zona)"; in questi casi possono essere adottate esclusivamente misure che garantiscano il mantenimento dell'anonimato delle persone richiedenti.

Herkunft der Anfragen Provenienza locale delle richieste



PRÄVENTION UND SENSIBILISIERUNG

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Im Jahr 2025 waren wir zu vielen Vorträgen und Referaten in Schulen, Jugendeinrichtungen und anderweitigen Institutionen unterwegs.

Vorträge für Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2025 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft zahlreiche **Vorträge und Workshops** in verschiedenen Bildungseinrichtungen abgehalten. Dank dieser Vorträge konnten insgesamt ungefähr **2.824 Kinder und Jugendliche** erreicht werden, wodurch die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft gerade jener Zielgruppe nähergebracht werden konnte, für welche diese Einrichtung eigens errichtet wurde.

Das Ziel der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, verstärkt mit jungen Menschen direkt in Kontakt zu treten. Deshalb sind die Vorträge in den Bildungseinrichtungen eine gute Möglichkeit, den Kindern und Jugendlichen zu vermitteln, in welchen Bereichen wir ihnen helfen können und wie sie uns kontaktieren können.

Ein Schwerpunkt der Vorträge liegt bei den Rechten der Minderjährigen: Kinder und Jugendliche über ihre Rechte aufzuklären, ist zentrales Thema der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Derjenige, der seine Rechte nicht kennt, läuft nämlich Gefahr, dass diese ihm verwehrt werden. Wer hingegen seine Rechte kennt, hat die Möglichkeit, sie für sich und für andere einzufordern. Aus diesem Grund werden sowohl der Inhalt, als auch die verwendeten Begriffe eines jeden Vortrages an das jeweilige Alter der anwesenden Schülerinnen und Schüler angepasst, sodass die Informationen zum besseren Verständnis klar und deutlich formuliert werden.

Ein Teil der Vorträge wird außerdem aktuellen Themen gewidmet, für die sich die Minderjährigen interessieren, wie der Umgang mit den sozialen Medien, Mobbing, Cybermobbing und einige konkrete Beispiele zu den Rechten und Pflichten vor und nach dem Erreichen der Volljährigkeit. Am Ende bleibt noch genügend Zeit für Fragen.

Nel 2025, abbiamo svolto molte presentazioni e conferenze presso scuole, associazioni giovanili e altre istituzioni.

Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti

Nel 2025 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto numerose **presentazioni e laboratori** in diversi istituti scolastici.

Grazie a questi incontri è stato possibile raggiungere in totale circa **2824 minorenni** e presentare, quindi, l'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza proprio a quell'utenza per cui questa istituzione è stata pensata e a cui è dedicata.

L'obiettivo dell'Ufficio della Garante è quello di entrare in contatto con sempre più giovani e poter svolgere queste presentazioni negli istituti scolastici è una grande opportunità per far sapere a bambine, bambini e adolescenti quando possiamo essere loro d'aiuto e come possono contattarci.

Un argomento fondamentale trattato durante le presentazioni è quello dei diritti dell'infanzia: rendere consapevoli le e i minorenni dei loro diritti è un aspetto chiave per l'Ufficio, perché chi non conosce i propri diritti corre il rischio che gli vengano negati, chi invece ne è cosciente ha la possibilità di farli valere, per sé e per gli altri.

Per questa ragione per ogni presentazione si cerca di declinare sia il contenuto che la terminologia in base all'età delle alunne e degli alunni presenti perché il messaggio sia chiaro e comprensibile, così da poter rimanere loro impresso.

Una parte delle presentazioni viene dedicata, inoltre, a tematiche attuali e di interesse per le e i giovani, come il rapporto con i social media, il bullismo e il cyberbullismo, alcuni esempi pratici dei diritti e dei doveri prima e dopo i 18 anni. Alla fine, rimane sempre spazio per le domande.

Im Jahr 2025 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft folgende Vorträge in Mittel- und Oberschulen abgehalten und damit 2.333 Jugendliche erreicht:

- 14.01.2025 Wirtschaftsfachoberschule „Heinrich Kunter“ Bozen - 144 Schülerinnen und Schüler
- 28.01.2025 Mittelschule „Albin Egger-Lienz“ Bozen - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
- 11.02.2025 Realgymnasium und Technologische Fachoberschule Meran - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 13.03.2025 Realgymnasium Bozen und Fachoberschule für Bauwesen „Peter Anich“ - 51 Schülerinnen und Schüler
- 14.03.2025 Realgymnasium Bozen und Fachoberschule für Bauwesen „Peter Anich“ - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
- 17.03.2025 Ober- und berufsbildende Schulen des Puster- und Gaderales - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 20.03.2025 Mittelschule Welschnofen - ca. 30 Schülerinnen und Schüler
- 15.04.2025 Mittelschule Toblach - 59 Schülerinnen und Schüler
- 15.04.2025 Mittelschule Welsberg - 60 Schülerinnen und Schüler
- 13.05.2025 Landesberufsschule „Emma Hellenstainer“ Brixen - 26 Schülerinnen und Schüler
- 15.05.2025 Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen - 20 Schülerinnen und Schüler
- 19.05.2025 Fachoberschule für Tourismus und Biotechnologie „Marie Curie“ Meran - ca. 180 Schülerinnen und Schüler
- 19.05.2025 Wirtschaftsfachoberschule „Franz Kafka“ Meran - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 19.05.2025 Landesfachschule für Sozialberufe „Hannah Arendt“ Meran - ca. 35 Schülerinnen und Schüler

Nell'anno 2025 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto le seguenti presentazioni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, raggiungendo così 2333 adolescenti:

- 14/01/2025 Istituto tecnico economico "Heinrich Kunter" di Bolzano - 144 fra alunne e alunni
- 28/01/2025 Scuola secondaria di primo grado "Albin Egger-Lienz" di Bolzano - ca. 40 fra alunne e alunni
- 11/02/2025 Istituto scientifico e tecnico di Merano - ca. 100 fra alunne e alunni
- 13/03/2025 Liceo scientifico di Bolzano e Istituto tecnico per le costruzioni "Peter Anich" - 51 fra alunne e alunni
- 14/03/2025 Liceo scientifico di Bolzano e Istituto tecnico per le costruzioni "Peter Anich" - ca. 50 fra alunne e alunni
- 17/03/2025 Scuole secondarie di secondo grado e Scuole professionali della Val Pusteria e della Val Badia - ca. 100 fra alunne e alunni
- 20/03/2025 Scuola secondaria di primo grado di Nova Levante - ca. 30 fra alunne e alunni
- 15/04/2025 Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco - 59 fra alunne e alunni
- 15/04/2025 Scuola secondaria di primo grado di Monguefio - 60 fra alunne e alunni
- 13/05/2025 Scuola professionale provinciale "Emma Hellenstainer" di Bressanone - 26 fra alunne e alunni
- 15/05/2025 Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - 20 fra alunne e alunni
- 19/05/2025 Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie "Marie Curie" di Merano - ca. 180 fra alunne e alunni
- 19/05/2025 Istituto tecnico economico "Franz Kafka" di Merano - ca. 100 fra alunne e alunni
- 19/05/2025 Scuola professionale provinciale per le professioni sociali "Hannah Arendt" di Merano - ca. 35 fra alunne e alunni

- 23.05.2025 Realgymnasium „Torricelli“ Bozen, Institut „Rainerum“ Bozen und Mittelschule „Segantini“ Meran - 254 Schülerinnen und Schüler
- 03.06.2025 Mittelschule Lana - ca. 170 Schülerinnen und Schüler
- 04.06.2025 Mittelschulen Innichen und Olang - ca. 140 Schülerinnen und Schüler
- 06.06.2025 Mittelschule „Josef von Aufschnaiter“ Bozen - ca. 65 Schülerinnen und Schüler
- 10.06.2025 Deutscher Landesbeirat für Schülerinnen und Schüler - ca. 20 Schülerinnen und Schüler
- 06.10.2025 Tagung „Psychische Gesundheit ist ein Recht“, ca. 200 Schülerinnen und Schüler von 5 italienischsprachigen Oberschulen
- 14.10.2025 Mittelschule Deutschnofen - 36 Schülerinnen und Schüler
- 21.10.2025 Mittelschule Welschnofen - 19 Schülerinnen und Schüler
- 22.10.2025 Schulsprengel Mals - ca. 150 Schülerinnen und Schüler
- 05.11.2025 Landesberufsschule für das Gastgewerbe „Savoy“ Meran - 24 Schülerinnen und Schüler
- 19.11.2025 Tagung „Rechte, die sprechen, singen und laufen - Inklusive Bildung für neue Generationen“, ca. 130 Schülerinnen und Schüler von 3 italienischsprachigen Oberschulen
- 26.11.2025 Deutschsprachiges Berufsbildungszentrum Bruneck - ca. 70 Schülerinnen und Schüler
- 27.11.2025 Mittelschule „M. Pacher“ Brixen - ca. 60 Schülerinnen und Schüler

Es ist mehrmals vorgekommen, dass am Ende der Vorträge die Schülerinnen und Schüler ihren Lehrerinnen und Lehrern ein dermaßen gutes Feedback gegeben haben, dass sie die Kinder- und Jugendanwaltschaft um einen weiteren Vortrag in anderen Klassen der Schule ersucht haben. Dass die Informationstätigkeit von den Kindern und Jugendlichen geschätzt wird, bestärkt die Kinder- und Jugendanwaltschaft, auf dem richtigen Weg zu sein und diesen weiterhin zu gehen.

- 23/05/2025 Liceo scientifico "Torricelli" di Bolzano, Istituto "Rainerum" di Bolzano e Scuola secondaria di primo grado "Segantini" di Merano - 254 fra alunne e alunni
- 03/06/2025 Scuola secondaria di primo grado di Lana - ca. 170 fra alunne e alunni
- 04/06/2025 Scuole secondarie di primo grado di Dobbiaco e Valdaora - ca. 140 fra alunne e alunni
- 06/06/2025 Scuola secondaria di primo grado "Josef von Aufschnaiter" Bolzano - ca. 65 fra alunne e alunni
- 10/06/2025 Consulta provinciale delle studentesse e degli studenti di lingua tedesca - ca. 20 fra alunne e alunni
- 06/10/2025 Convegno "La salute mentale è un diritto" - ca. 200 fra alunne e alunni di 5 Scuole secondarie di secondo grado di lingua italiana
- 14/10/2025 Scuola secondaria di primo grado di Nova Ponente - 36 fra alunne e alunni
- 21/10/2025 Scuola secondaria di primo grado di Nuova Levante - 19 fra alunne e alunni
- 22/10/2025 Comprensorio scolastico di Malles - ca. 150 fra alunne e alunni
- 05/11/2025 Scuola professionale provinciale alberghiera ed alimentare "Savoy" di Merano - 24 fra alunne e alunni
- 19/11/2025 Convegno "Diritti che parlano, cantano e corrono - Educazione inclusiva per nuove generazioni" - ca. 130 fra alunne e alunni di 3 Scuole secondarie di secondo grado di lingua italiana
- 26/11/2025 Centro di formazione professionale di Brunico in lingua tedesca - ca. 70 fra alunne e alunni
- 27/11/2025 Scuola secondaria di primo grado "M. Pacher" di Bressanone - ca. 60 fra alunne e alunni

È capitato più volte che al termine di questi incontri le e gli insegnanti avessero ricevuto feedback così positivi dalle studentesse e dagli studenti da ricontattare l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per accordarsi per delle nuove date di incontri per altre classi dell'istituto. Questo fa capire che si sta andando nella direzione giusta e sapere che quest'attività viene apprezzata da bambine, bambini e adolescenti è stimolante e motivante.



Unsere KIJA-Box

Bei vielen Vorträgen der Kinder- und Jugendanwaltschaft nehmen wir die sogenannte KIJA-Box mit: Schülerinnen und Schüler haben dadurch die Möglichkeit, dem Team ganz persönliche Fragen zu stellen, also Anliegen, die sie nicht vor der ganzen Klasse vorbringen möchten. Am Ende eines jeden Vortrages sammelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen und spricht dann in einem zweiten Schritt in einem geschützten Rahmen persönlich mit der Schülerin oder dem Schüler darüber. Bisher hat sich diese neue Möglichkeit bewährt, da dadurch einige Fälle von Kinderrechtsverletzungen zu Tage getreten sind.

Sollten die Schülerinnen und Schüler keine Fragen haben, können sie ein Feedback zum Vortrag abgeben.



La nostra GAIA-box

Per le presentazioni dell'Ufficio della Garante portiamo la cosiddetta GAIA-box (GAIA, acronimo di Garante per l'infanzia e l'adolescenza): è pensata per permettere alle alunne e agli alunni di porre al team domande molto personali, così come preoccupazioni che non vogliono sollevare di fronte a tutta la classe. Alla fine di ogni presentazione, l'Ufficio della Garante raccoglie eventuali domande scritte che vengono inserite nella scatola e poi, in una seconda fase, ne parla personalmente con l'alunna o l'alunno in un ambiente protetto. Finora, questa nuova possibilità ha avuto successo, poiché ha portato alla luce diversi casi di violazione dei diritti dell'infanzia.

In caso le alunne e gli alunni non dovessero avere ulteriori domande, possono lasciare dei feedback riguardanti la presentazione.



KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter

Eine der Grundaufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft liegt im Bereich Information und Prävention. Darunter versteht man Projekte zur Sensibilisierung, sowie Vorträge und Workshops zu den Kinderrechten. Dazu besucht die Kinder- und Jugendanwaltschaft bereits seit mehreren Jahren Schülerinnen und Schüler der Mittel- und Oberschulen und organisiert Informationsveranstaltungen für pädagogische Fachkräfte und Eltern.

Auch im Jahr 2025 war es unser Ziel, vermehrt die Jüngeren unserer Gesellschaft direkt zu erreichen: die Kinder der Kindergärten und Grundschulen. In diesem Alter ist es wichtig, die Kinder spielerisch an das Thema heranzuführen. Es ist uns ein großes Anliegen, dass sie mehr über ihre Rechte erfahren, darüber was die Kinder- und Jugendanwaltschaft macht und wie sie diese erreichen können.

Um dieses Ziel zu erreichen, bildet die Kinder- und Jugendanwaltschaft seit dem Jahr 2022 in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen KIJA-Botschafterinnen und KIJA-Botschafter aus. Insofern können Studierende der Studiengänge Sozialpädagogik und Sozialarbeit sowie des Masters in Sozialer Arbeit und Sozialpolitik das Praktikum bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft absolvieren.

Das Projekt lehnt sich dabei an ein bereits bestehendes und bewährtes Projekt einiger Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs an. Nach eingehender Schulung in der Kinder- und Jugendanwaltschaft suchen die Botschafterinnen und Botschafter Kindergärten und Grundschulen in ganz Südtirol auf, um mit den Kindern spielerische Workshops nach einem partizipativen Modell durchzuführen. Sie werden dabei stets begleitet: Insbesondere sind neben der speziellen Schulung und der Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft vor den Workshops, die Begleitung bei den ersten Workshops und regelmäßige Nachbesprechungen vorgesehen.

Die Drachenhandpuppen Fridolin und, neu im vergangenen Jahr, auch Wilma, die Maskottchen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sowie Hüter der Kinderrechte, begleiten die Botschafterinnen und Botschafter bei ihren Besuchen in den Bildungseinrichtungen. Auf diese Weise werden die Kinder altersgerecht mit der Arbeit und den Angeboten der Kinder- und Jugendanwaltschaft vertraut gemacht und lernen die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle kennen. Anschließend folgt der eigentliche Workshop zu den Kinderrechten.

Als zentrales Arbeitsmittel dient dabei die KIJA-Botschafter-Mappe, die die Vorgehensweise beschreibt und zahlreiche Ideen für die Umsetzung der Workshops enthält. Diese Mappe soll als Richtlinie dienen, wobei die Botschafterinnen

Ambasciatrici e ambasciatori GAIA

Uno dei compiti principali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza riguarda l'informazione e la prevenzione. Ciò include progetti di sensibilizzazione, relazioni e laboratori. A tal fine, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza visita già da diversi anni le scuole secondarie di primo e secondo grado e organizza eventi informativi per il personale pedagogico e per i genitori.

Anche nel 2025 nostro obiettivo è stato quello di raggiungere maggiormente le e i più piccoli della nostra società: le bambine e i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. In questa fascia di età è fondamentale introdurre il tema in modo ludico. Per noi è molto importante che le bambine e i bambini conoscano meglio i loro diritti, cosa fa l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e come possono contattarci.

Per raggiungere questo obiettivo, dal 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, forma le ambasciatrici e gli ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea per Educatore sociale e in Servizio sociale oppure della Laurea magistrale in Lavoro sociale e Politiche sociali possono svolgere il tirocinio presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il progetto si ispira a un'iniziativa già esistente e consolidata di alcuni Uffici della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in Austria. Dopo una formazione approfondita presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, le ambasciatrici e gli ambasciatori visitano scuole dell'infanzia e scuole primarie di tutto l'Alto Adige per svolgere laboratori ludici basati su un modello partecipativo. Vengono sempre affiancati: in particolare, è prevista una formazione specifica ed una presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza prima dei laboratori, il supporto durante i primi laboratori e regolari colloqui postattività.

Le marionette a forma di drago Fridolin e, novità dell'anno precedente, anche Wilma, mascotte dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nonché guardiani dei diritti delle bambine e dei bambini, accompagnano le ambasciatrici e gli ambasciatori durante le loro visite negli istituti scolastici. In questo modo, bambine e bambini prendono confidenza con il lavoro e le attività dell'Ufficio in maniera adeguata alla loro età e imparano a conoscerlo come punto di riferimento. Successivamente, segue il laboratorio vero e proprio sui diritti delle bambine e dei bambini.

Uno strumento importante è il Vademecum per ambasciatrici e ambasciatori che descrive le modalità operative ed elenca alcune idee per i laboratori. Esso dovrebbe servire come linea guida. Tuttavia, le ambasciatrici e gli ambasciatori sono invitati

und Botschafter ausdrücklich eingeladen sind, neue Ideen und Verbesserungsvorschläge einzubringen. Diese werden im Rahmen der Nachbesprechungen gemeinsam analysiert und, sofern möglich, in die Mappe integriert.

Die Gestaltung der Workshops richtet sich nach dem Alter der teilnehmenden Kinder und wird je nach Altersstufe unterschiedlich konzipiert. In den Kindergärten werden die Rechte der Kinder anhand verschiedener Gegenstände aus Fridolins und Wilmas Schatzkiste vermittelt und durch musikalische Bewegungsspiele vertieft. In den Grundschulen hingegen werden die Kinderrechte durch unterschiedliche Methoden wie mit einem Memory-, einem Ballon- sowie dem „1, 2 oder 3“-Spiel, einer Geschichte und einer Malarbeit erarbeitet und vertieft.

Damit den Kindern die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch in Erinnerung bleibt, erhalten sie ein kleines Andenken an den stattgefundenen Besuch: einen Aufkleber von Fridolin und Wilma.

Im Unterschied zu den vergangenen Jahren wurden die Botschafterinnen und Botschafter im Jahr 2025 nicht mehr aus dem Kreis der Studierenden ausgewählt, sondern erstmals Schulsozialpädagoginnen sowie eine Sozialpädagogin eines Kindergartens als KIJA-Botschafterinnen eingesetzt. Diese stellen ideale Kooperationspartnerinnen dar; da sie bereits direkt in den Kindergärten und Grundschulen tätig sind, die Dynamiken innerhalb der Kindergartengruppen und Klassen gut kennen und diese kontinuierlich beobachten können. Zudem verfügen sie über ein bestehendes Vertrauensverhältnis zu den Schülerinnen und Schülern, was den Zugang zur Zielgruppe wesentlich erleichtert.

Am 09.04.2025 fand die diesjährige Einschulung in den Räumlichkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft statt. Ein besonderer Dank gilt den teilnehmenden Schulsozialpädagoginnen Renate Mair vom Grundschulsprengel Lana, Franziska Hillebrand vom Grundschulsprengel Vahrn, Sophie Polig vom Schulsprengel Sterzing und Lisa Fischer vom Kindergartenprengel Neumarkt (sie wird die Workshops ab dem Jahr 2026 in den Kindergärten von Pfatten und Leifers durchführen) für ihr Engagement bei der Durchführung der Workshops.

Die KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter erhalten im Rahmen der Zusammenarbeit zugleich einen Einblick in die Arbeitsweise der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Dies schafft einen gegenseitigen Mehrwert und unterstreicht die Bedeutung einer engen Zusammenarbeit, zumal alle Beteiligten dieselbe Zielgruppe ansprechen und unter anderem ein gemeinsames Ziel verfolgen: den Schutz und die Stärkung der Rechte von Kindern und Jugendlichen.

Mit dem KIJA-Botschafter-Projekt konnten zwischen März und Dezember 2025 insgesamt 22 Bildungseinrichtungen erreicht werden, darunter 7 Kindergärten und 15 Grundschulen aller drei Sprachgruppen.

a proporre nuove idee e suggerimenti di miglioramento, che saranno analizzati insieme durante il debriefing e, se possibile, integrati nel Vademecum.

I laboratori sono strutturati in modo diverso a seconda dell'età delle bambine e dei bambini partecipanti. Nelle scuole dell'infanzia i diritti delle bambine e dei bambini vengono trasmessi attraverso vari oggetti provenienti dallo scrigno del tesoro di Fridolin e Wilma e approfonditi mediante giochi in movimento accompagnati da musica. Nelle scuole primarie, invece, i diritti dell'infanzia vengono trattati e approfonditi attraverso vari giochi, come il Memory, giochi con palloncini, il gioco "1, 2 o 3", nonché tramite dei racconti e delle attività di disegno.

Per fare in modo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza rimanga nella memoria delle bambine e dei bambini, questi ricevono un piccolo ricordo della visita: un adesivo di Fridolin e Wilma.

A differenza degli anni precedenti, nel 2025 le ambasciatrici e gli ambasciatori non sono più stati selezionati tra le studentesse e gli studenti, ma per la prima volta sono state coinvolte pedagogiste scolastiche ed una pedagogista di una scuola dell'infanzia come ambasciatrici GAIA. Queste rappresentano partner ideali per la collaborazione, poiché già operano direttamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, conoscono bene le dinamiche all'interno dei gruppi e delle classi e possono osservarle continuamente. Inoltre, hanno un rapporto di fiducia consolidato con le alunne e gli alunni, facilitando così l'accesso al gruppo target.

In data 09/04/2025 si è svolta la formazione annuale presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Un ringraziamento particolare va alle pedagogiste scolastiche partecipanti: Renate Mair del comprensorio scolastico di Lana, Franziska Hillebrand del comprensorio scolastico di Varna, Sophie Polig del comprensorio scolastico di Vipiteno e Lisa Fischer del comprensorio delle scuole dell'infanzia di Egna (che a partire dal 2026 condurrà i laboratori nelle scuole dell'infanzia di Vadena e Laives) per il loro impegno nella realizzazione dei laboratori.

Le ambasciatrici e gli ambasciatori della GAIA dal canto loro hanno anche modo di conoscere da vicino il lavoro dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Ciò genera un valore reciproco e mette in evidenza l'importanza di una collaborazione stretta, dal momento che tutti i partecipanti si rivolgono allo stesso gruppo target e condividono un obiettivo comune: la tutela e il rafforzamento dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

Grazie al progetto "ambasciatrici e ambasciatori GAIA", tra marzo e dicembre del 2025 sono stati raggiunti 22 istituti scolastici, di cui 7 scuole dell'infanzia e 15 scuole primarie, appartenenti a tutti e tre i gruppi linguistici dell'Alto Adige.

Im Grundschulsprengel Vahrn wurden die Grundschulen Schabs, Natz, Raas, Aicha, Vahrn, Franzensfeste, Schalders und Mittewald besucht. Im Grundschulsprengel Lana fanden Workshops in der „Zollschule“, der „Knabenschule“ sowie in der Grundschule Lanegg statt. Darüber hinaus wurden im Schulsprengel Sterzing die Grundschulen „Rampold“, Kematen und Gossensass erreicht.

Unsere Mitarbeiterin und Projektleiterin Lara Letrari führte außerdem Workshops im Kindergarten Neustift und im Kindergarten Toblach sowie im Rahmen der Einweihung des Platzes der Kinderrechte in vier Bozner Kindergärten (Rentsch, „Weggensteinstraße“, „Selig Heinrich“ und „St. Johann“), im Kindergarten von St. Christina und in der italienischsprachigen Grundschule „Martin Luther King“ in Bozen durch. Insgesamt wurden dabei 491 Kinder erreicht.

Wir konnten auch in diesem Jahr unserem Ziel, flächendeckend landesweit Informations- und Präventionsarbeit zu leisten, wieder ein Stück näherkommen. Es ist äußerst wichtig, Kinder schon im frühen Alter für ihre Rechte zu sensibilisieren und über diese gemeinsam zu reflektieren. Denn nur wer seine Rechte kennt, kann sie auch einfordern. Die Zusammenarbeit mit den einzelnen Kindergärten und Grundschulen war auf der Basis gegenseitiger Wertschätzung und Unterstützung zielführend.

„Mit viel Motivation und Freude durfte ich in der Grundschule Lana in verschiedenen Klassen die Workshops zum Thema Kinderrechte durchführen und die Kinder- und Jugendanwaltschaft vorstellen. Darüber zu sprechen, wie die Rechte der Kinder geachtet und deren Wohlergehen geschützt wird, sowie auch die Begeisterung und das große Interesse der kleinen Kinder zu diesem Thema zu spüren, war eine besondere Erfahrung in meiner Tätigkeit als Schulsozialpädagogin“, berichtet die KIJA-Botschafterin Renate Mair.

„Mir ist es wichtig durch den Workshop die Schülerinnen und Schüler einerseits auf die Kinderrechte aufmerksam zu machen, andererseits ist es mir auch ein Anliegen ihnen die Kinder- und Jugendanwaltschaft näherzubringen. Es liegt mir am Herzen, den Schülerinnen und Schülern zu vermitteln, dass sie sich mit all ihren Anliegen an jemanden wenden dürfen, dass man sich für sie als Personen interessiert. Und für die rechtlichen Fragen der Minderjährigen sind die Mitarbeiterinnen der Kinder- und Jugendanwaltschaft die Expertinnen. Es ist wichtig, dass die Kinder verstehen, dass ihnen immer ein Netzwerk an unterschiedlichen Fachpersonen zur Verfügung steht“, ist die KIJA-Botschafterin Franziska Hillebrand überzeugt.

Die KIJA-Botschafterin Sophie Polig erklärt: *„Die Kinder waren sehr interessiert und begeistert - vor allem von Fridolin. Für mich war es besonders schön zu sehen, wie viel sie teilweise schon über ihre Rechte wissen und wie sehr sie es schätzen, darüber sprechen*

Nel comprensorio scolastico di Varna sono state visitate le scuole primarie di Sciaves, Naz, Rasa, Aica, Varna, Fortezza, Scaleres e Mezzaselva. Nel comprensorio scolastico di Lana si sono svolti laboratori nella scuola primaria "Zoll", nella "Knabenschule" e nella scuola primaria di Lanegg. Inoltre, nel comprensorio scolastico di Vipiteno sono state raggiunte le scuole primarie "Rampold", di Caminata di Vize di Fuori e di Colle Isarco.

La nostra collaboratrice e responsabile del progetto Lara Letrari ha inoltre condotto laboratori presso la scuola dell'infanzia di Novacella e di Dobbiaco, nonché, nell'ambito dell'inaugurazione della Piazza dei diritti dell'infanzia, in quattro scuole dell'infanzia di Bolzano (Rencio, "Via Weggenstein", "Selig Heinrich" e "St. Johann"), nella scuola dell'infanzia di lingua ladina di Santa Cristina in Val Gardena e nella scuola primaria di lingua italiana "Martin Luther King" di Bolzano.

In totale sono stati raggiunti 491 bambine e bambini. Anche quest'anno siamo riusciti ad avvicinarci ulteriormente al nostro obiettivo di offrire attività informative e preventive su tutto il territorio provinciale. È estremamente importante sensibilizzare le bambine ed i bambini fin dalla tenera età sui loro diritti e riflettere insieme su di essi. Perché solo chi conosce i propri diritti sarà poi in grado di rivendicarli. La collaborazione con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie è stata proficua e basata su reciproca stima e supporto.

“Con grande motivazione e gioia ho avuto l'opportunità di condurre laboratori sui diritti dell'infanzia in diverse classi della scuola primaria di Lana e di presentare l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Discutere di come i diritti delle bambine e dei bambini vengano rispettati e di come il loro benessere debba essere tutelato, e al contempo percepire l'entusiasmo e il vivo interesse delle bambine e dei bambini per questi temi, è stata un'esperienza particolarmente significativa nel mio ruolo di pedagogista scolastica“, racconta l'ambasciatrice Renate Mair.

“Per me è importante, da un lato sensibilizzare attraverso il laboratorio le alunne e gli alunni sui loro diritti e dall'altro far conoscere loro l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Mi sta particolarmente a cuore far capire alle alunne e agli alunni che possono rivolgersi a qualcuno per qualsiasi loro necessità e che ci si prende cura di loro come persone. Per le questioni legali che riguardano minorenni, le collaboratrici dell'Ufficio sono le esperte di riferimento. È fondamentale che bambine e bambini comprendano di avere sempre a disposizione una rete di professionisti diversi su cui contare“, afferma l'ambasciatrice GAIA Franziska Hillebrand.

L'ambasciatrice GAIA Sophie Polig spiega: *“Le bambine ed i bambini erano molto interessati e entusiasti, soprattutto di Fridolin. Per me è stato particolarmente bello vedere quanto le bambine ed i bambini fossero già informati sui propri diritti e quanto hanno*

zu können.“

Die besuchten Bildungseinrichtungen haben großes Interesse bekundet. Aufgrund des positiven Feedbacks blicken wir mit Vorfreude auf die nächsten Workshops und hoffen dabei weiterhin engagierte KJJA-Botschafterinnen und -Botschafter begrüßen zu dürfen, um gemeinsam die positive Entwicklung des Projektes auszubauen.

apprezzato la possibilità di confrontarsi su di essi.”

Le strutture educative visitate hanno dimostrato grande interesse. Grazie al riscontro positivo, guardiamo con entusiasmo ai prossimi laboratori, auspicando di poter continuare a coinvolgere ambasciatrici e ambasciatori impegnati, per sviluppare insieme l'evoluzione positiva del progetto.



Vorträge für Erwachsene

Kinder und Jugendliche sind keine kleinen Erwachsenen, sondern Menschen mit spezifischen Eigenheiten und anderen Bedürfnissen als Erwachsene. Daher ist auch die Sensibilisierung von Erwachsenen, insbesondere von jenen, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, aber auch von Eltern und allen Interessierten, von grundlegender Bedeutung. Außerdem können Erwachsene eine Schlüsselposition einnehmen, indem sie junge Menschen über ihre Rechte in Kenntnis setzen, und darüber, welche Handlungsmöglichkeiten sie haben, wenn diese verletzt werden. Daher hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit genutzt, ihre Tätigkeit sowohl Fachpersonen als auch Interessierten vorzustellen:

- 10.01.2025 Vortrag im Rahmen der Vorlesung zum Thema „Multiprofessionelle Kooperation“ an der Freien Universität Bozen/Campus Brixen
- 17.01.2025 Grundkurs für freiwillige Vormundinnen und Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige
- 14.05.2025 Laboratorium für Studierende zum Thema „Inklusion in der Schule“ an der Freien Universität Bozen/Campus Brixen
- 15.05.2025 Vortrag für die Mitarbeitenden des Pädagogischen Beratungszentrums Bozen
- 17.05.2025 Laboratorium für Lehrpersonen und pädagogische Fachkräfte zum Thema „Inklusion in der Schule und im Kindergarten“ an der Freien Universität Bozen/Campus Brixen
- 01.09.2025 Beitrag beim Eröffnungskollegium des Kindergartensprengels Lana
- 02.10.2025 Beitrag beim Netzwerktreffen der Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen
- 22.10.2025 Online-Vortrag für die pädagogischen Fachkräfte des Kindergartensprengels „Ladinia“
- 30.10.2025 Beitrag beim Maretscher Gespräch zum Thema „Künstliche Intelligenz - Chance und Gefahr für junge Menschen“, organisiert vom Südtiroler Jugendring

Presentazioni per adulti

Bambine, bambini e adolescenti non sono piccoli adulti, ma persone con caratteristiche specifiche e bisogni diversi dagli adulti. Pertanto, anche la sensibilizzazione degli adulti è di fondamentale importanza, soprattutto di coloro che lavorano con bambine, bambini e adolescenti, così come dei genitori o di chiunque sia interessato. Inoltre, gli adulti possono fare da tramite con le e i giovani, mettendoli a conoscenza dei loro diritti e delle possibilità di azione nel caso in cui questi non vengano rispettati. L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha, pertanto, colto l'occasione per presentare il suo lavoro a professioniste e professionisti, così come a interessate e interessati:

- 10/01/2025 Relazione nell'ambito del corso sul tema della "Cooperazione multiprofessionale" presso la Libera Università di Bolzano/Campus di Bressanone
- 17/01/2025 Corso base per tutrici volontarie e tutori volontari per minori stranieri non accompagnati
- 14/05/2025 Laboratorio per studentesse e studenti riguardante la tematica "Inclusione a scuola" presso la Libera Università di Bolzano/Campus di Bressanone
- 15/05/2025 Presentazione per le collaboratrici e i collaboratori del Centro di consulenza pedagogica di Bolzano
- 17/05/2025 Laboratorio per docenti, educatrici ed educatori pedagogici riguardante la tematica "Inclusione a scuola e alla scuola dell'infanzia" presso la Libera Università di Bolzano/Campus di Bressanone
- 01/09/2025 Contributo in occasione del collegio di apertura del Distretto di scuole dell'infanzia di Lana
- 02/10/2025 Contributo alla riunione della rete delle educatrici sociali e degli educatori sociali della scuola
- 22/10/2025 Presentazione Online per educatrici ed educatori pedagogici del Distretto di scuole dell'infanzia "Ladinia"
- 30/10/2025 Contributo alla tematica riguardante "IA - Opportunità e rischi per giovani" in occasione dell'evento Maretscher Gespräch, organizzato dal Südtiroler Jugendring

- 03.11.2025 Vortrag bei der Fortbildung „Fit für die Jugendarbeit“, organisiert vom Bildungszentrum JuKas in Zusammenarbeit mit AGJD, netz I Offene Jugendarbeit und Jugending
- 14.11.2025 Beitrag bei der Veranstaltung „P.I.P.P.I. – Kinderrechte entdecken und mitgestalten“, organisiert von den Bezirksgemeinschaften Wipptal, Eisacktal und Pustertal
- 18.11.2025 Beitrag bei der Herbsttagung der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) zum Thema „Bildungserfahrungen in non-formalen Settings“
- 20.11.2025 Beitrag bei der Tagung „Elterliche Ablehnung“, organisiert von Associazione Elisabetta Paolucci
- 10.12.2025 Vorlesung zum Thema „Rechte der Minderjährigen und Rolle der Lehrpersonen“ an der Freien Universität Bozen/Campus Brixen, Fakultät für Bildungswissenschaften
- 12.12.2025 Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen

- 03/11/2025 Presentazione alla formazione “Adatti al lavoro con i giovani”, organizzata dal Centro di formazione JuKas in collaborazione con AGJD, netz I Offene Jugendarbeit e Jugending
- 14/11/2025 Contributo all'evento “P.I.P.P.I. – Mettere in luce e plasmare i diritti dei bambini”, organizzato dalle Comunità comprensoriali Wipptal, Valle Isarco e Valle Pusteria
- 18/11/2025 Contributo al Convegno autunnale di Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) sul tema “Esperienze educative in contesti non formali”
- 20/11/2025 Contributo al Convegno “Rifiuto genitoriale”, organizzato dall'Associazione Elisabetta Paolucci
- 10/12/2025 Lezione riguardante la tematica “Diritti dei minorenni e il ruolo dei docenti” presso la Libera Università di Bolzano/Campus di Bressanone, Facoltà di Scienze della Formazione
- 12/12/2025 Tirocinio didattico per studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano



Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften

Bereits seit Jahren besteht eine enge Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen. Daher wurden auch im Jahr 2025 Studentinnen und Studenten Hospitationen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft angeboten. Beim Treffen am 12. Dezember 2025 nahmen insgesamt 5 Studentinnen der Bildungswissenschaften für den Primärbereich teil. Sie haben die Möglichkeit genutzt, auch die Räumlichkeiten des Büros kennenzulernen.

Die Funktion und die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden somit gerade denjenigen vorgestellt, die in naher Zukunft selbst mit Kindern arbeiten werden. Die Hemmschwelle, sich für ein Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, wird abgebaut und somit der Grundstein für eine mögliche Zusammenarbeit in der Zukunft gelegt.

Die Rückmeldungen zum Angebot waren durchwegs positiv: Die wertvollen Hospitationserfahrungen haben den Professionalisierungsprozess und den Ausbau der persönlichen Kompetenzen der Studierenden maßgeblich beeinflusst.

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen

Im Laufe des Jahres 2025 hat unser Team an mehreren Tagungen und Weiterbildungskursen teilgenommen.

Abgesehen von einigen Grundpfeilern, wie die Grundrechte der Kinder und Jugendlichen laut UN-Kinderrechtskonvention, ändert und entwickelt sich vieles im Minderjährigenbereich sehr schnell; daher sind diese Tagungen von entscheidender Bedeutung. Sie ermöglichen es, über aktuelle Themen, zu denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen erhält und die somit auch den Arbeitsalltag der Einrichtung bestimmen, aktualisiert zu werden.

Außerdem ermöglichen Tagungen und Weiterbildungskurse - dank der Beiträge und Forschungen der referierenden Fachleute - Änderungen und Neuheiten im rechtlichen, sozialen, psychologischen und technologischen Bereich und deren Einfluss auf die Kinder und Jugendlichen von Grund auf zu erfassen.

Mit einem aufmerksamen und wachsamen Blick auf diese Veränderungen ist es möglich, die positiven Aspekte hervorzuheben, eventuelle Gefahren oder Grauzonen zu

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione

Da anni persiste una stretta collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. Pertanto, anche nel 2025 era stata offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini didattici. All'incontro del 12 dicembre 2025 hanno partecipato 5 studentesse di Scienze della Formazione primaria che hanno avuto l'opportunità di conoscere i locali dell'Ufficio.

Le funzioni e gli ambiti di competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati così presentati proprio a coloro che in un futuro prossimo lavoreranno con bambine e bambini. In questo modo, viene rimossa una possibile remora iniziale nel rivolgersi all'Ufficio per eventuali richieste e vengono quindi poste le basi per una possibile cooperazione futura.

Il feedback riguardante l'offerta è stato costantemente positivo: la preziosa esperienza dei tirocini didattici ha avuto un'influenza significativa sul processo di professionalizzazione e sullo sviluppo delle competenze personali delle studentesse e degli studenti.

Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Durante il 2025 il nostro team ha partecipato a numerosi convegni e corsi di formazione.

A parte alcuni pilastri storici, come i principali diritti dell'infanzia racchiusi nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutto ciò che riguarda i minori si evolve e cambia velocemente: per tale ragione questi incontri assumono un'importanza vitale. Essi, infatti, permettono di restare sempre aggiornati su quelle tematiche per cui spesso l'utenza si rivolge all'Ufficio chiedendo consigli e con cui la Garante e il suo team si confrontano giornalmente.

Inoltre, questi convegni e corsi permettono di comprendere a fondo, grazie agli interventi e alle ricerche delle relatrici e dei relatori esperti in materia, i mutamenti e le novità in ambito giuridico, sociale, psicologico, tecnologico e come questi si riflettano sulla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza. Avere sempre uno sguardo attento e vigile su questi cambiamenti ci permette sia di apprezzarne i lati positivi, che di comprenderne gli eventuali pericoli o le possibili "zone grigie" e di improntare,

erkenntnis und die Präventions- und Sensibilisierungsarbeit danach auszurichten.

Wir haben an folgenden Tagungen und Weiterbildungen teilgenommen:

14.02.2025 Fortbildung „Lösungsorientierte Kommunikation und Deeskalation“, organisiert vom Haus der Familie

28.02.2025 und 07.03.2025 Fortbildung „Systemische Gesprächsführung und Mediation“, organisiert vom Haus der Familie

22.05.2025 Weiterbildung „Die miterlebte Gewalt verstehen und erkennen“, organisiert vom Netzwerk gegen Gewalt an Frauen der Gemeinde Meran, der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und La strada-der Weg

26.05.2025 Fachgespräch „Reden hilft. Selbsthilfe Next Gen.“, organisiert vom Dachverband für Soziales und Gesundheit

16.09.2025 Tagung „Das Netzwerk gegen geschlechtsspezifische Gewalt. Aktuelle Lage und Perspektiven für die Zukunft“, organisiert von der Gemeinde Bozen

29.09.2025 Tagung „Disposofobie: zwischen Unsichtbarkeit, Störung und Behandlung“, organisiert von La strada-der Weg und ASSB-BSB

30.10.2025 Fortbildung „Misshandelte Minderjährige: Von der Erkennung und der Einschätzung zur Betreuung“, organisiert von der Psychologenkammer

06.11.2025 Tagung „Media Education“, organisiert vom Landesbeirat für das Kommunikationswesen

07.11.2025 Tagung „Mut zur Umsetzung“, organisiert von der Diözese Bozen - Brixen

13.11.2025 Herbsttagung der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste AGJD zum Thema Inklusion

17.11.2025 Konferenz zur Studie „Traces - Spuren der Vergangenheit“, organisiert von der Universität Trient, Forum Prävention, medica mondiale und Frauenmuseum

di conseguenza, l'attività di prevenzione e sensibilizzazione dell'Ufficio.

Abbiamo partecipato ai seguenti convegni e corsi di formazione:

14/02/2025 Formazione "Comunicazione orientata alle soluzioni e deescalation", organizzata dalla Casa della Famiglia

28/02/2025 e 07/03/2025 Formazione "Conduzione del colloquio sistemico e mediazione", organizzata dalla Casa della Famiglia

22/05/2025 Formazione "La violenza assistita. Conoscerla e riconoscerla", organizzata dalla Rete contro la violenza sulle donne della Città di Merano, la Comunità comprensoriale Burgraviato e La strada-der Weg

26/05/2026 Evento "Parlare aiuta. Auto Aiuto Next Gen.", organizzato dalla Federazione per il Sociale e la Sanità

16/09/2025 Convegno "La rete contro la violenza di genere. Situazione attuale e prospettive future", organizzato dal Comune di Bolzano

29/09/2025 Convegno "Disposofobia: Tra invisibilità, disturbo e trattamento", organizzato da La strada-der Weg und ASSB-BSB

30/10/2025 Formazione "Il minore maltrattato: Dalla rilevazione, alla valutazione fino alla cura", organizzata dall'Ordine degli psicologi

06/11/2025 Convegno "Media Education", organizzato dal Comitato provinciale per le comunicazioni

07/11/2025 Convegno "Il coraggio di agire", organizzato dalla Diocesi di Bolzano - Bressanone

13/11/2025 Convegno autunnale di Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) riguardante la tematica dell'inclusione

17/11/2025 Conferenza sullo studio "Traces - Tracce del passato", organizzata dalla Università di Trento, Forum Prevenzione, medica mondiale e Museo delle Donne

25.11.2025 Tagung „(An)sprechen statt (ver)schweigen“, organisiert von der Universität Innsbruck und Eurac

10.12.2025 Ausstellung „Rechtsextremismus und Menschenfeindlichkeit in Karikatur und Satire“, organisiert von der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) und netz | Offene Jugendarbeit

25/11/2025 Convegno “Dare un nome invece di nascondere”, organizzato dalla Università di Innsbruck ed Eurac

10/12/2025 Mostra “Estremismo di destra e ostilità verso l'umanità nella caricatura e nella satira”, organizzata da Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) e netz | Offene Jugendarbeit



Social Media

Wie bereits erwähnt, ist es die Devise der Kinder- und Jugendanwaltschaft, verstärkt junge Menschen anzusprechen. Der beste Weg, in direkten Kontakt mit ihnen zu treten, ist es sicherlich dieselbe „Sprache“ zu sprechen.

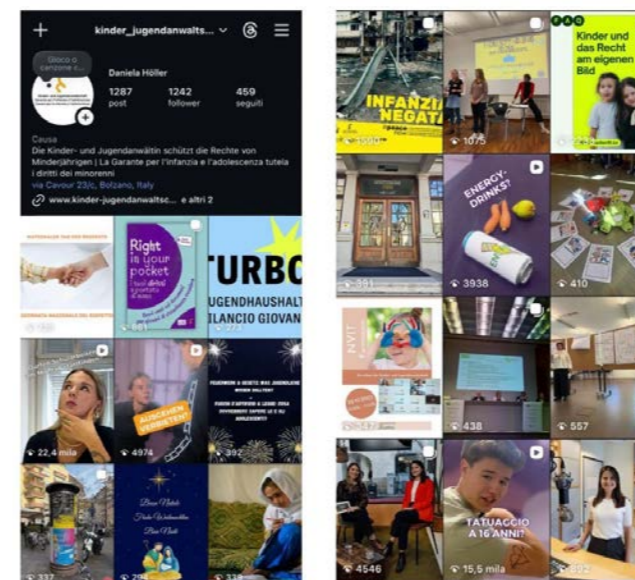
Dies belegen jüngste Studien und zeigt sich auch im Arbeitsalltag der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Jugendliche verbringen viel Zeit auf Social-Media-Plattformen, wobei eine oft benutzte App Instagram ist. Aus diesem Grund ist die Kinder- und Jugendanwältin auch auf Instagram als Ansprechpartnerin präsent und hat ein eigenes Profil eingerichtet, das sich unter der folgenden Bezeichnung findet:

@kinder_jugendanwaltschaft_bz

Stand 31. Dezember 2025 zählt die Kinder- und Jugendanwaltschaft über 1.200 Follower und hat 1.280 Beiträge veröffentlicht.

Die Social-Media-Kanäle wurden auch im vergangenen Jahr für mehrere Informationskampagnen genutzt, unter anderem zu diesen Themen: Aufrufe zu verschiedenen Welttagen, Kampagnen zu den Themen Adoption, Handynutzung, Nichtdiskriminierung, Respekt, Frieden und die Rechte von Kindern und Jugendlichen mit Behinderung.

Besonders wertvoll war die Zusammenarbeit mit dem Büro „Youth-Info“, wodurch 30 Info-Videos zu den Rechten von jungen Menschen in der Familie, in der Schule, in der Freizeit und im Umgang mit den Ordnungskräften gedreht und auf Instagram sowie TikTok veröffentlicht wurden.



Social media

Come già detto l'obiettivo dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di raggiungere sempre più giovani e il miglior modo per entrare in contatto diretto con loro è sicuramente parlare la stessa "lingua."

Lo hanno dimostrato le recenti ricerche e lo ha riscontrato anche l'Ufficio della Garante nell'esperienza quotidiana lavorativa: gli adolescenti trascorrono molto tempo sui social media. Tra i social, uno dei più adoperati è Instagram. È proprio per questa ragione che per la Garante è stato importante essere presente come persona di riferimento anche su Instagram con un profilo apposito, che si trova all'indirizzo:

@kinder_jugendanwaltschaft_bz

Al 31 dicembre 2025 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza conta oltre 1200 Follower e 1280 post.

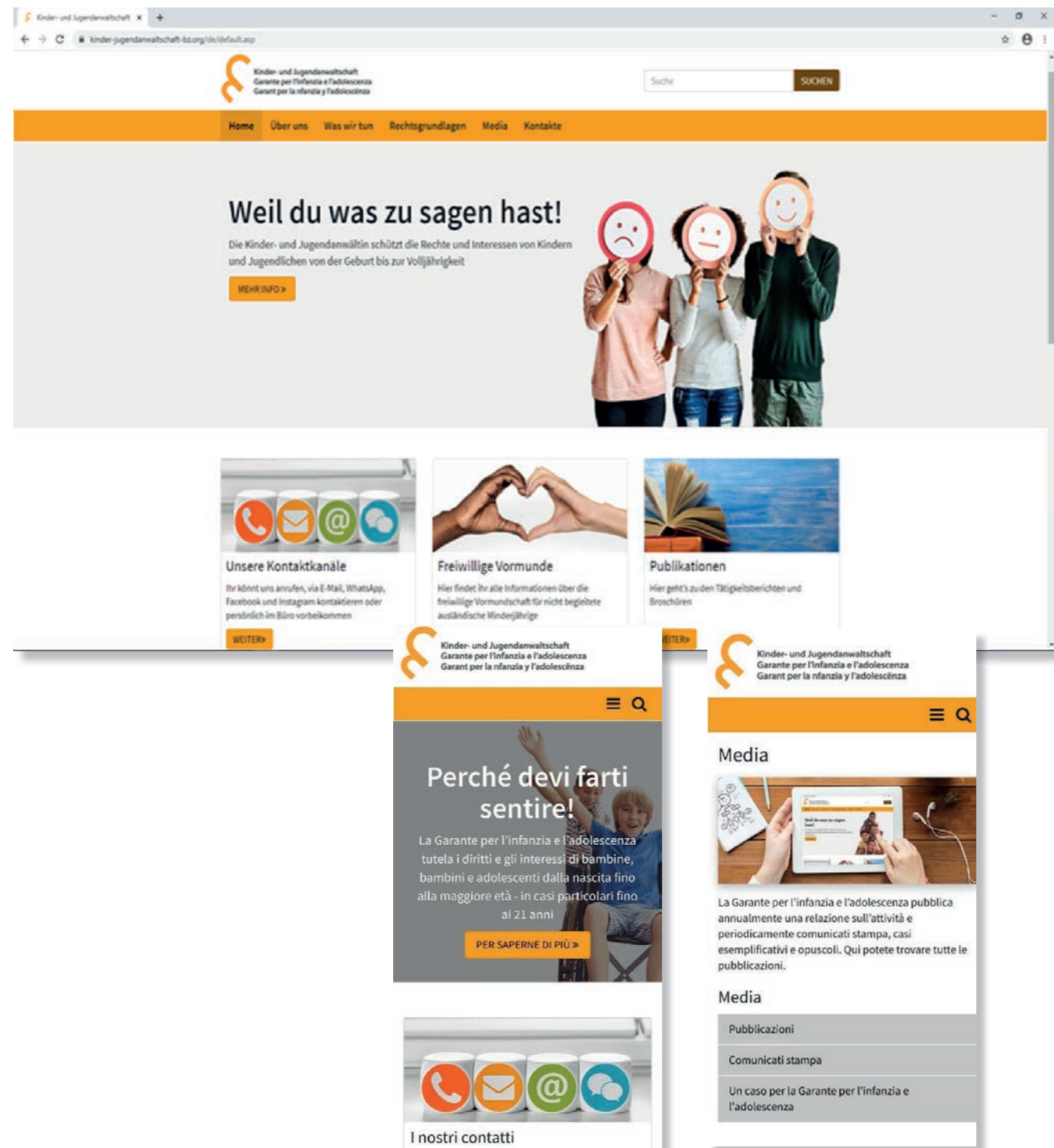
Anche nell'anno scorso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha utilizzato i suoi canali social per diverse campagne di informazione su varie tematiche, tra cui: appelli per varie giornate internazionali, campagne riguardanti le tematiche dell'adozione, dell'uso del cellulare, della non discriminazione, del rispetto, della pace e dei diritti di bambine, bambini e adolescenti con disabilità.

Particolarmente preziosa è stata la collaborazione con l'Ufficio "Youth-Info", grazie alla quale sono stati realizzati 30 video informativi sui diritti delle giovani e dei giovani in ambito familiare, scolastico, del tempo libero e nel rapporto con le forze dell'ordine, pubblicati su Instagram e TikTok.



Website

Die Website ist zweifelsohne eines der Aushängeschilder der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Sie enthält viele grundlegende Informationen über die Tätigkeitsfelder und wird in starkem Maße in Anspruch genommen, um die Kinder- und Jugendanwaltschaft kennenzulernen und Kontakt aufzunehmen. Neben den Kontaktmöglichkeiten und den allgemeinen Informationen werden dort auch die aktuellen Presseausendungen, sowie Broschüren und Tätigkeitsberichte veröffentlicht.



Sito web

Il sito web è senza dubbio uno dei fiori all'occhiello dell'Ufficio della Garante: contiene molte informazioni di base sugli ambiti di competenza ed è utilizzato in larga misura per conoscere l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per prendere contatto con quest'ultimo. Oltre alle possibilità di contatto e alle informazioni generali, vi sono pubblicati anche gli ultimi comunicati stampa, nonché gli opuscoli e le relazioni sull'attività svolta.

Veröffentlichungen

Right in your Pocket - Sackladvokat

Vor 3 Jahren entstand eine neue Zusammenarbeit mit dem Infopoint des Jugenddienstes Meran. Ziel war es eine neue Reihe von Broschüren im Taschenformat auszuarbeiten, damit Jugendliche in einer altersangemessenen Sprache mehr über ihre Rechte und Pflichten erfahren und die entsprechenden Bestimmungen immer griffbereit - in ihrer Tasche sozusagen - haben. Das Ergebnis war die Reihe „Right in your Pocket“, die im Jahr 2023 in drei verschiedenen Faltern folgende Bereiche beleuchtete: die zivil- und strafrechtliche Haftung; der Umgang mit Alkohol, Drogen, Tabakwaren und E-Zigaretten und der Umgang mit den Ordnungskräften. Im Jahr 2024 wurden zwei Falter veröffentlicht, die die Themen „Sexuelle Übergriffe gegen Minderjährige“ sowie „Waffen - wie ist die Rechtslage?“ vertiefen.

Im vergangenen Jahr erschienen wiederum zwei neue Falter in Bezug auf die Schüler*innencharta und wichtige Infos für junge ausländische Staatsbürgerinnen und -bürger.

Die Idee besteht darin, den jungen Menschen nützliche Informationen zu geben, ihnen ihre Rechte aber auch Verhaltensweisen und Regeln in bestimmten Situationen aufzuzeigen. Oft kennen die Jugendlichen nämlich nicht die geltenden Gesetze und Bestimmungen, die es einzuhalten gilt. So kann es vorkommen, dass sie sich in heikle Situationen begeben, auch weil sie sich manchmal nicht über die Folgen ihres Handelns vollständig bewusst sind. Auf der anderen Seite gibt es auch Situationen, in denen den Jugendlichen Rechte zustehen und sie daher von den Erwachsenen angemessene Verhaltensweisen einfordern können und sollen. Auch in diesem Fall ist es unabdinglich, dass die jungen Menschen sich ihrer Rechte bewusst sind, um in Fällen von Präpotenz oder Gewalt angemessen reagieren zu können. Daher wurden gerade Themenbereiche ausgewählt, die die Jugendlichen betreffen und die für sie nützlich sein können, gerade in jenen Momenten, die von Stress oder Gefahren gekennzeichnet sind. Nachdem die Rechtssprache oft sehr kompliziert und weit entfernt von der Sprache der Jugendlichen ist, werden die Argumente in einfacher und verständlicher Weise, zugleich aber umfassend erklärt.

Die „Right in your pocket“-Broschüren sind besonders praktisch, da sie klein und handlich in jeder Tasche Platz finden und somit von den Jugendlichen immer bei sich getragen werden können.

Die Zusammenarbeit zwischen dem Infopoint des Jugenddienstes Meran und der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist gerade deshalb so wertvoll, da die beiden Dienste jeweils in verschiedenen Bereichen spezialisiert sind: die Kinder- und

Publicazioni

Right in your Pocket - Sackladvokat

Tre anni fa è partita una nuova collaborazione con l'Infopoint del Servizio giovani di Merano. L'obiettivo era quello di creare una serie di opuscoli in versione tascabile, così che le giovani e i giovani possano scoprire i loro diritti e i loro obblighi in un linguaggio consono all'età, e in una maniera da poterseli portare sempre dietro - quindi che possano starci in borsa per così dire: il risultato è stata la serie di "Right in your Pocket", che, nell'anno 2023, ha informato in tre opuscoli diversi sui seguenti ambiti: la responsabilità civile e penale; la gestione di alcol, droghe, prodotti del tabacco e sigarette elettroniche e i rapporti con le forze dell'ordine. Nell'anno 2024 sono stati pubblicati due nuovi opuscoli, che approfondiscono le tematiche "Aggressioni sessuali nei confronti dei minorenni" e "Armi... Cosa prevede la legge?"

Nel corso dell'anno passato sono stati inoltre pubblicati due nuovi opuscoli, uno relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti e uno contenente informazioni importanti per giovani di cittadinanza straniera.

L'idea consiste nel dare informazioni utili alle e ai giovani, e di mostrargli sia i loro diritti che i loro doveri e i modi di comportarsi in certe situazioni. Spesso le e i giovani si ritrovano a non conoscere le leggi e le disposizioni che vanno mantenute, e quindi di conseguenza possono presentarsi situazioni spiacevoli, anche perché possono arrivare a non rendersi completamente conto delle conseguenze delle loro azioni. D'altra parte, ci sono anche situazioni in cui le e i giovani sono titolari di diritti e in cui possono e devono esigere un comportamento adeguato da parte degli adulti. Anche in questo caso è di vitale importanza che le e i giovani conoscano i loro diritti, e abbiano la possibilità di reagire al meglio in casi di prepotenza o violenza. Sono state quindi scelte delle tematiche apposite che riguardino le e i giovani e possano aiutarli ad affrontare ogni situazione, in particolare in quelle di stress intenso o di pericolo imminente.

Essendo che il linguaggio giuridico a volte è particolarmente complicato e lontano dal linguaggio che viene usato dagli adolescenti, in questi opuscoli vengono trattate le tematiche in maniera semplice e chiara, ma senza mancare dei dettagli necessari.

Gli opuscoli "Right in your pocket" sono particolarmente pratici perché in formato tascabile: è quindi possibile portarli sempre con sé.

La collaborazione tra l'Infopoint del Servizio giovani di Merano e l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è importante proprio per il fatto che entrambi sono specializzati in diversi ambiti: l'Ufficio della Garante si occupa di temi di

Jugendanwaltschaft verfügt über das notwendige Fachwissen im Minderjährigenrecht, der Jugenddienst ist - auch im Rahmen der mobilen Jugendarbeit und der Streetworker - in engem Kontakt mit den Jugendlichen und kann die Broschüren deshalb gut an die Zielgruppe verteilen. Somit kann man die Bedürfnisse der jungen Menschen, gerade auch in brenzligen Situationen, bestmöglich erfüllen: Junge Menschen sind über ihr Tun besser informiert und sich der Konsequenzen bewusst, die bei Zuwiderhandeln drohen. Dadurch können sie Probleme und Konflikte mit dem Gesetz vermeiden. Hauptziel ist bei dieser Initiative also die Prävention.

competenza in ambito del diritto dei minorenni, il Servizio giovani - anche nel complesso del lavoro giovanile mobile e dello streetwork - è in stretto contatto con le e i giovani e proprio per questo riesce a distribuire al meglio gli opuscoli al gruppo target. Questo permette di soddisfare al meglio le esigenze delle e dei giovani, soprattutto in situazioni difficili: Le e i giovani sono più informati sulle loro azioni e sono consapevoli dei rischi che corrono se infrangono la legge. Ciò consente loro di evitare problemi e conflitti con la legge. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quindi la prevenzione.



Neue Info-Falter zu verschiedenen Themen

Im Jahr 2025 erstellte die Kinder- und Jugendanwaltschaft einen neuen Flyer zum Thema Nutzung sozialer Medien. Bereits im Jahr 2024 wurden die Themen Mobbing und Cybermobbing, Trennung und Scheidung der Eltern, Zustimmung zu sexuellen Handlungen, Tattoos und Piercings und Reisen von Minderjährigen beleuchtet.

Es handelt sich dabei um 6 Themenbereiche, zu denen das Büro viele Anfragen erhält. Bei den Flyern wird allen voran die rechtliche Lage jugendgerecht erklärt, es werden aber auch wichtige Hinweise und Tipps gegeben.

Nuovi volantini informativi su vari temi

Nell'anno 2025 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha elaborato un nuovo volantino sul tema dell'utilizzo dei social media. Già nel 2024 sono stati affrontati i temi riguardanti bullismo e cyberbullismo, separazione e divorzio dei genitori, il consenso ad atti sessuali, tatuaggi e piercing, e viaggi di minorenni.

Si tratta di sei tematiche su cui l'Ufficio riceve molte richieste. I volantini spiegano principalmente gli aspetti giuridici in modo comprensibile per le giovani e i giovani, fornendo anche suggerimenti importanti e consigli utili.



„Kennst du deine Rechte? Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“

Auch das Kinderbuch „Kennst du deine Rechte? Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“ wurde zu Schulbeginn bereits zum fünften Mal an alle Grundschülerinnen und Grundschüler der vierten Klassen im Land über die drei Bildungsdirektionen verteilt.

Im Buch geht es um Alex und Sofia, die im Zuge einer Schatzsuche die Kinderrechte entdecken. In der Geschichte werden auf spielerische Art komplexe und wichtige Konzepte vermittelt. Ziel dieses Projekts ist es, den Kindern von klein auf ihre Rechte näher zu bringen.

Der Inhalt des Buches stützt sich auf die UN-Kinderrechtskonvention von 1989. Außerdem wurde ein Arbeitsblatt mit Übungsvorschlägen zu ausgewählten Kinderrechten ausgearbeitet, welches die Lehrpersonen mit in den Unterricht einbringen oder als Anregung zu weiteren Übungen verwenden können. Das Buch wurde auf Deutsch und Italienisch, das Arbeitsblatt zudem auch auf Gadertalerisch und Grödnerisch ausgearbeitet.

“Conosci i tuoi diritti? In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia“

Anche il libro per bambine e bambini “Conosci i tuoi diritti? In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia“ è stato distribuito all'inizio dell'anno scolastico, per la quinta volta, a tutte le alunne e tutti gli alunni delle classi quarte delle scuole primarie della Provincia tramite le tre Intendenze scolastiche.

Il libro racconta di Alex e Sofia, che durante una caccia al tesoro scoprono i diritti delle bambine e dei bambini. Tramite il racconto, concetti importanti e complessi vengono trasmessi in modo giocoso. L'obiettivo di questo progetto è avvicinare anche i più piccoli ai loro diritti.

Il contenuto del libro si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. Inoltre, è stata elaborata una pagina didattica con dei suggerimenti di esercizi relativi ad alcuni dei diritti trattati nel libricino, che le e gli insegnanti possono proporre durante le loro lezioni o usare come spunto per ulteriori esercizi. Il libro è stato realizzato in tedesco ed in italiano, mentre la pagina didattica è stata anche tradotta in ladino gardenese e badiota.



Interviews und Pressemitteilungen

In den vergangenen Monaten hatte ich die Gelegenheit, verschiedene Interviews für Zeitungen, Fernsehen und Radio zu geben.

Die Medien sind wichtige Multiplikatoren, wenn es darum geht, der Bevölkerung von Südtirol sowohl Kinderrechte als auch Bedürfnisse von Kindern in Krisensituationen bewusst zu machen. Bei relevanten Ereignissen wende ich mich mittels Pressemitteilungen aktiv an die Presse und bespiele die eigenen Social-Media-Kanäle. Außerdem werde ich häufig von Südtiroler Medien kontaktiert und zu kinder- und jugendrelevanten Themen befragt.

Über diese Kontaktkanäle ist es uns - so wie über die Online-Kanäle und die sozialen Medien - möglich, über unsere Arbeit im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes zu informieren und kinder- und jugendrelevante Themen zu beleuchten.

Im Jahr 2025 habe ich zahlreiche Interviews gegeben, insgesamt gab es **151 Presseberichte bzw. Pressemitteilungen**: 61 davon wurden in Zeitungen und 68 davon in einer Online-Zeitung veröffentlicht, 10 im Fernsehen und 12 im Radio.

Interviste e comunicati stampa

Negli scorsi mesi, ho avuto l'opportunità di rilasciare varie interviste, sia per i giornali che per la televisione e la radio.

I media sono moltiplicatori importanti quando si tratta di rendere consapevole la popolazione altoatesina sia dei diritti che delle esigenze di bambine e bambini in situazioni di crisi. In caso di eventi rilevanti mi rivolgo attivamente alla stampa mediante comunicati stampa e attraverso l'utilizzo dei propri canali social. Peraltro, vengo contattata spesso dai media altoatesini per interviste con riguardo a tematiche rilevanti relative a bambine, bambini e adolescenti.

Attraverso questi canali, così come attraverso i canali online e le piattaforme social, abbiamo modo di informare sull'operato svolto nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di mettere l'accento su tematiche importanti riguardanti bambine, bambini e adolescenti.

Nel 2025 ho rilasciato numerose interviste, sono stati pubblicati in totale **151 interventi e comunicati stampa**: 61 per testate giornalistiche, 68 per testate giornalistiche online, 10 sono state diffuse su canali televisivi e 12 per radio.



Zeitungen | Giornali:

08.01.2025 Dolomiten - Freiwillige Vormunde gesucht
11.01.2025 Dolomiten - Familienratgeber: Pflegefamilien
21.01.2025 Dolomiten - Mobbing auf dem Vormarsch
21.01.2025 Dolomiten - Mobbing
24.01.2025 Dolomiten - „Ein Teufelskreis kann sich entwickeln“
04.02.2025 Alto Adige - Unicef: Lotta per la salute mentale giovanile
11.02.2025 FIS - Online-Shopping bei Minderjährigen
11.02.2025 Alto Adige - Intelligenza artificiale, gli alunni salgono in cattedra
12.02.2025 Dolomiten - KI, Deepfake & Datenschutz oder sicher surfen
13.03.2025 Meraner Stadtanzeiger - Kinder- und Jugendschutz im Internet
26.04.2025 Dolomiten - Familienratgeber: Ausweispflicht bei Minderjährigen
29.04.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Ins Netz gegangen
07.05.2025 Corriere dell'Alto Adige - Un giovane su 10 lascia gli studi: „Serve un sostegno mirato“
10.05.2025 Dolomiten - Schulabbruch ist Hilfeschrei, kein Versagen
18.05.2025 Alto Adige - „Arte, musica e legalità“ anima Piazza Tribunale
20.05.2025 Dolomiten - Musical mit einer Botschaft gegen Mobbing
30.05.2025 Alto Adige - Quando i ragazzi chiedono scusa - 72 vittime coinvolte nel progetto
30.05.2025 Dolomiten - Begegnung, die Opfer und Täter heilen kann
30.05.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Eingeständnis & Genesung
01.06.2025 z.B. - Kinderrechte sind Menschenrechte
12.06.2025 Alto Adige - La Garante Höller incontra i referenti delle Consulte
12.06.2025 Dolomiten - Schüler reden mit: Treffen mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft
26.06.2025 FF - Man trennt sich als Paar, nicht als Eltern
28.06.2025 Dolomiten - Familienratgeber: Rechte der Minderjährigen bei Scheidung der Eltern
07.07.2025 Kompass - Tango Argentino
25.07.2025 Alto Adige - Minori nelle comunità alloggio - Torna la persona di fiducia
25.07.2025 Dolomiten - Externe Vertrauensperson für Kinder und Jugendliche im Heim
09.08.2025 Dolomiten - SJR und Kinder- und Jugendanwältin gemeinsam für Südtirols Jugend
10.08.2025 FIS - Piercing: Streitigkeiten in den Familien vorbeugen
12.08.2025 Dolomiten - Maßnahmen gegen Abwanderung der Jungen gefordert
12.08.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Bessere Startbedingungen“
26.08.2025 Dolomiten - 54 Artikel
26.08.2025 Dolomiten - Kindgerechte Kinderrechte
10.09.2025 Dolomiten - Tabus brechen, um Leben zu retten
10.09.2025 Alto Adige - La Garante dei giovani: „Basta tabù sul suicidio“
11.09.2025 Alto Adige - Il 2024 delle Garanti - Segnalati 48 casi di discriminazione
11.09.2025 Dolomiten - Auf der Seite der Kinder
11.09.2025 Dolomiten - Elf Prozent der Anfragen stammen von Minderjährigen selbst
04.10.2025 Dolomiten - Familienratgeber: Disziplinarmaßnahmen in der Schule
10.10.2025 Dolomiten - Schulsozialpädagogen treffen sich mit Netzwerk-Partnern
10.10.2025 Dolomiten - Die Familie leidet immer mit
11.10.2025 Dolomiten - Mehr Schutz und Mitsprache nicht nur am Weltmädchentag
29.10.2025 Dolomiten - Jugendliche sicher begleiten
03.11.2025 Dolomiten - Und täglich grüßt die KI
20.11.2025 Dolomiten - Kleine Stimmen, große Baustellen
21.11.2025 Alto Adige - In piazza i diritti dei bimbi
21.11.2025 Dolomiten - „Wissen macht stark“: Projekt für Kinderschutz

Online-Zeitungen | Giornali online:

01.01.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Die Vormunde
21.01.2025 Stol - Alarmierende Zunahme: Warum immer mehr Kinder Hilfe gegen Mobbing suchen
24.01.2025 Salto - Süß, aber gefährlich
26.01.2025 Stol - „Ein Teufelskreis kann sich bilden“
11.02.2025 Südtirol News - Welttag für positive Nutzung des Internets: Safer Internet Day am Realgymnasium und an der Technologischen Fachoberschule Meran
05.05.2025 Agenparl - La Garante per l'infanzia e l'adolescenza incontra le Consulte provinciali giovani dei tre gruppi linguistici
05.05.2025 Südtirol News - Austausch: Kinder- und Jugendanwaltschaft trifft sich mit den drei Landesjugendbeiräten
06.05.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Der Jugend-Gipfel
06.05.2025 Unser Tirol 24 - Schulabbruch in Südtirol: Gesellschaftlich ernst nehmen und gezielt handeln
06.05.2025 Südtirol News - Kein Randphänomen: SJR fordert mehr gezielte Unterstützung für Schulabbrecher
10.05.2025 Stol - Schulabbruch: Ein Hilfeschrei und kein Versagen
19.05.2025 Agenparl - Garante per l'infanzia e l'adolescenza e Voci Dal Nord presentano un musical per dire no al bullismo
19.05.2025 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwaltschaft und Voci Dal Nord: Musical gegen Mobbing in Bozen
20.05.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Caro Evan
28.05.2025 Südtirol News - Ombudsstelle als konkrete Anlaufstelle für Betroffene geplant - Sexualisierte Gewalt: Gesetzentwurf erarbeitet
29.05.2025 Südtirol News - Rechtliche und soziale Verantwortung: Wiedergutmachungsjustiz funktioniert
30.05.2025 Stol - Begegnung, die Opfer und Täter heilen kann
11.06.2025 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwaltschaft trifft Vorsitzende der Landesbeiräte - Schüler reden mit: Treffen im Namen der Schüler
11.06.2025 La Gazzetta delle Valli - Le voci delle studentesse e degli studenti arrivano alla Garante per l'infanzia
24.07.2025 Südtirol News - Unterstützung geben, Rechte stärken: Die externe Vertrauensperson kehrt zurück
25.07.2025 Bolzano Quotidiano - Alto Adige, torna la persona di fiducia per i minori fuori famiglia: tutela, ascolto e diritti al centro
25.07.2025 La Gazzetta delle Valli - Alto Adige: dare sostegno, rafforzare i diritti
08.08.2025 Südtirol News - Zusammenarbeit vereinbart: Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller im Gespräch mit dem SJR
08.08.2025 La Gazzetta delle Valli - La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller incontra il Südtiroler Jugendring
11.08.2025 Südtirol News - Tag der Jugend: SJR und Jugendanwältin fordern Maßnahmen gegen Abwanderung junger Menschen
12.08.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Chaotische Welt
20.08.2025 Rai Südtirol News - Anlaufstelle für Häftlinge soll im Herbst konkret werden
25.08.2025 La Gazzetta delle Valli - Bolzano, ambasciatrici e ambasciatori GAIA di nuovo in tour
25.08.2025 ANSA.it - Ambasciatori Gaia in tour negli asili e nelle elementari
25.08.2025 Südtirol News - Schulsozialpädagoginnen und Theaterpädagoginnen erstmals Teil des Projektes - KJJA-Botschafterinnen und Botschafter wieder on Tour
25.08.2025 Italien.news - Kinderrechte in Südtirol: KJJA-Projekt wird kreativ ausgebaut
30.08.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Die Kija Botschafter
10.09.2025 Südtirol News - 10. September ist Welttag der Suizidprävention: Es braucht Mut, Betroffene direkt anzusprechen
10.09.2025 Agenparl - 10 settembre: Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio
10.09.2025 Italien.news - Welttag der Suizidprävention: Warnsignale erkennen und richtig handeln
10.09.2025 Italy.news - World Suicide Prevention Day: recognize the warning signs and act correctly
10.09.2025 Rai Alto Adige News - Tutela dei minori: La relazione della Garante
10.09.2025 La Gazzetta delle Valli - La Garante per l'infanzia e l'adolescenza presenta la relazione su quanto fatto
10.09.2025 Bolzano Quotidiano - 10 settembre: Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio
10.09.2025 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwaltschaft verzeichnet über 10.000 Kontakte - Beunruhigende Bilanz
11.09.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Die seelisch Belasteten
17.09.2025 Salto - "Divieti del genere sono rischiosi"

06.10.2025 Unser Tirol 24 - Schulsozialpädagogen tauschen sich aus
07.10.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Zwischen Tik Tok & Therapie
10.10.2025 Stol - Psychische Gesundheit: Auf Kinder und Jugendliche achten
10.10.2025 La Gazzetta delle Valli - Alto Adige, Giornata Internazionale della salute mentale
10.10.2025 Südtirol News - Welttag der psychischen Gesundheit am 10. Oktober: Appell für mehr Inklusion und Unterstützung
11.10.2025 Südtirol News - Weltmädchentag am 11. Oktober: Mädchen in Krisenzeiten unterstützen
11.10.2025 Stol - Mehr Schutz und Sprache nicht nur am Weltmädchentag
28.10.2025 Südtirol News - Einsatz für unbegleitete ausländische Minderjährige - Vertiefungskurs für freiwillige Vormunde
28.10.2025 Agenparl - Corso di approfondimento per tutrici e tutori volontari - Impegno per minori stranieri non accompagnati
29.10.2025 La Gazzetta delle Valli - Alto Adige, corso di approfondimento per tutrici e tutori volontari
31.10.2025 Südtirol News - 16. Maretscher Gespräch des Südtiroler Jugendrings: Podiumsdiskussion zu KI
04.11.2025 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - KI als Hilfsmittel
20.11.2025 Agenparl - Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: inaugurata a Bolzano la "Piazza dei Diritti dell'Infanzia"
20.11.2025 Salto - Arriva la piazza dei diritti dei bambini
20.11.2025 Rai Alto Adige News - Violenza sui minori, a Bolzano c'è il Germoglio
20.11.2025 Südtirol News - Welttag der Kinderrechte: „Platz der Kinderrechte“ in Bozen eingeweiht
20.11.2025 Rai Alto Adige News - Piazza Municipio "intitolata" ai diritti delle bambine e dei bambini
20.11.2025 Rai Alto Adige News - Bolzano, violenza sui minori, a Bolzano c'è il Germoglio
21.11.2025 Stol - Bozen setzt ein sichtbares Zeichen
25.11.2025 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwaltschaft zum Tag gegen Gewalt an Frauen: Gewalt miterleben heißt Gewalt erleiden
25.11.2025 Bolzano Quotidiano - 25 novembre: l'Alto Adige accende i riflettori sulla violenza contro le donne e sulla tutela di bambini vittime di violenza assistita
25.11.2025 Der Vinschger - Gewalt miterleben heißt Gewalt erleiden
25.11.2025 La Gazzetta delle Valli - Alto Adige, "Assistere alla violenza significa subire violenza"
25.11.2025 Italien.news - Schock-Zahlen in Südtirol: Über 200 Kinder flüchten ins Frauenhaus!
03.12.2025 Südtirol News - Internationaler Tag der Menschen mit Behinderungen 2025 am 3. Dezember: Ombudsstellen fordern barrierefreie Bahnhöfe und Gesundheitseinrichtungen
05.12.2025 Südtirol News - Internationaler Tag des Ehrenamtes: Breite Anerkennung für Südtirols Freiwillige

FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, wir sind ein Paar mit einem 12-jährigen Sohn und würden gerne ein Pflegekind bei uns aufnehmen. Wie werden wir nun aber Pflegeeltern und welche Voraussetzungen müssen wir erfüllen?

Jedes Kind hat das Recht, in der eigenen Familie aufzuwachsen. Wenn Eltern aber vorübergehend die Bedürfnisse ihres Kindes aufgrund einer schwierigen Lebenslage nicht ausreichend wahrnehmen können, gibt es die Möglichkeit, dieses für eine begrenzte Zeit einer Pflegefamilie anzuvertrauen. Das Ziel einer familiären Anvertraung ist – im Unterschied zu einer Adoption – die Rückführung in die Herkunftsfamilie, wenn alle Voraussetzungen dafür gegeben sind. Das Kind bleibt während der Anvertraung daher stets in Kontakt mit der Herkunftsfamilie.

Bei einer vollzeitigen Anvertraung wohnt das Pflegekind bei der Pflegefamilie. Bei der teilzeitigen Anvertraung verbringt das Pflegekind einige Stunden in der Woche bei der Pflegefamilie und kehrt dann wieder in die Herkunftsfamilie zurück.

Pflegeeltern müssen bestimmte Voraussetzungen erfüllen wie beispielsweise gute erzieherische Fähigkeiten besitzen, bei guter Gesundheit sein, sich in geeigneten Wohnverhältnissen und in einer gesicherten wirtschaftlichen Situation befinden. Es braucht Zeit, liebevolle Zuwendung und Geduld.

Sowohl Paare als auch Einzelpersonen mit oder ohne Kinder können Pflegeeltern werden. Alle Familienangehörigen sollten mit der Aufnahme eines Pflegekindes einverstanden sein. Zu den Aufgaben der Pflegeeltern gehören die Pflege, Erziehung, Bildung und Beaufsichtigung des Pflegekindes. Die Herkunftsfamilie wird dadurch entlastet, während die Pflegefamilie im Idealfall zu einem zweiten Zuhause für das Kind wird.

Interessierte können sich für weitere Informationen an den Sozialdienst in ihrem jeweiligen Einzugsgebiet wenden.

Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.




FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, mein Sohn und seine Frau verbieten uns seit einigen Monaten den Kontakt zu unseren beiden Enkelkindern, welche nun elf und acht Jahre alt sind. Als Begründung geben sie an, dass wir ihre Erziehung beeinflussen wollen und ihre Grenzen nicht respektieren. Was können wir tun? Haben wir nicht Recht, ernsthafte Beziehungen zu den minderjährigen Enkelkindern zu pflegen?

Dieses Recht unterliegt allerdings der Bedingung, dass der Kontakt zu den Großeltern das Wohl der Kinder nicht beeinträchtigt. Wenn nun die Eltern den Großeltern den Umgang zu ihren Enkelkindern ohne berechtigten Grund verweigern, können sich die Großeltern mit anwaltlicher Vertretung an das Familiengericht wenden. Grundsätzlich werden Minderjährige ab zwölf bei Verfahren, die sie betreffen, angehört und haben dort die Möglichkeit, ihren Willen mitzuteilen, der auch ausreichend berücksichtigt werden muss. Es gibt allerdings keine starre Altersgrenze, wes-

halb es auch denkbar ist, dass unter Zwölfjährige, die zur Meinungsbildung fähig sind, angehört werden.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft kann in derartigen Fällen anbieten, ein Vermittlungsgespräch zu organisieren. Bei einem solchen Gespräch, welches auf der Freiwilligkeit der Teilnehmenden beruht, können die eigenen Wünsche, Bedürfnisse und Ängste angesprochen und gemeinsam Lösungsvorschläge erarbeitet werden. Bestenfalls schaffen es die Parteien, sich in Bezug auf eine Besuchsregelung zu einigen, andernfalls steht es weiterhin offen, den Gerichtsweg zu bestreiten.

Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter dem Stichwort „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



Der KFS - die mit über 15.000 Mitgliedsfamilien größte familienorientierte Struktur im Land - hat auch im Jahr 2025 den „Familienratgeber“ gestaltet, welcher zweimal im Monat in der Tageszeitung „Dolomiten“ erscheint. In meiner Funktion als Kinder- und Jugendanwältin wurde ich in das Expertennetzwerk aufgenommen, das in den Zeitungsartikeln aktuelle Anfragen und Probleme, welche Kinder, Jugendliche und Familien in Südtirol betreffen, anspricht. Ich habe über folgende Themen berichtet: Pflegefamilien, Ausweispflicht bei Minderjährigen, Anhörung der Kinder bei Scheidung der Eltern, Kontaktrecht der Großeltern und Disziplinarmaßnahmen in der Schule. Die insgesamt 5 Artikel der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden auch in der KFS-Zeitschrift „FiS - Familie in Südtirol“ und auf den Social-Media-Kanälen des Familienverbandes veröffentlicht.

L'associazione KFS - che con oltre 15.000 famiglie associate è la più grande associazione orientata alla famiglia della Provincia - ha collaborato anche nel 2025 alla rubrica „Familienratgeber“, che viene pubblicata due volte al mese sul quotidiano „Dolomiten.“ Nella mia funzione di Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono partecipe nella rete di esperte ed esperti che affronta negli articoli di giornale le richieste e i problemi attuali che riguardano le bambine, i bambini, le ragazze, i ragazzi e le famiglie in Alto Adige. Ho trattato le seguenti tematiche: Famiglie affidatarie, obbligo di identificazione per i minorenni, ascolto dei minori in caso di separazione dei genitori, diritto di visita dei nonni e provvedimenti disciplinari a scuola. Tutti e 5 gli articoli dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati pubblicati anche sulla rivista dell'associazione KFS „FiS - Familie in Südtirol“ e sui canali social dell'associazione.

Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin

Auch im Jahr 2025 habe ich mehrere Aufrufe zu aktuellen Themen veröffentlicht, mit dem Ziel, die Gesellschaft für den Schutz von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Die Aufrufe wurden auf vielfältige Weise bekanntgegeben, in Form von Pressemitteilungen, Stellungnahmen, Print- und Online-Artikeln, Interviews und Posts auf den Social-Media-Kanälen der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Facebook und Instagram).

27.01.2025 - Internationaler Tag des Gedenkens an die Opfer des Holocaust - Giornata Internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto

Wir erinnern an die Opfer, insbesondere an die unzähligen Kinder und Jugendlichen: Sie führten ein Leben im Grauen der Nazizeit, geprägt von Hass, Diskriminierung, Verfolgung und Unmenschlichkeit. Ihre Zukunft und vor allem ihr Lachen wurde ihnen genommen. Wir alle tragen die Verantwortung damit so etwas nie wieder geschieht.

07.02.2025 - Nationaler Tag gegen Mobbing und Cybermobbing - Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

Wir müssen über die Auswirkungen dieser Formen von Gewalt auf unsere Jugendlichen nachdenken. In Italien sind 18,9% der 11-jährigen Jungen und 19,8% der Mädchen Opfer von Mobbing; in der Altersgruppe der 13-Jährigen sind es 14,6% der Jungen und 17,3% der Mädchen; bei den 15-Jährigen sind es 9,9% der Jungen und 9,2% der Mädchen. Diese Zahlen verdeutlichen die Dringlichkeit, eine Kultur des Respekts und der Inklusion sowohl online als auch offline zu fördern.

11.02.2025 - Welttag der Frauen und Mädchen in der Wissenschaft - Giornata Mondiale delle donne e delle ragazze nella scienza

Wir feiern den Beitrag von Frauen zum wissenschaftlichen Fortschritt und erinnern daran, wie wichtig es ist, Mädchen und junge Frauen zu ermutigen, ihrer Passion für die Wissenschaft zu folgen und ihre Träume in den MINT-Fächern (Mathematik, Informatik, Naturwissenschaften und Technik) zu verwirklichen, sodass sie die Pionierinnen von morgen werden.

Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Anche nel 2025 ho pubblicato numerosi appelli riguardanti temi attuali, con il fine ultimo di sensibilizzare la popolazione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appelli sono stati trasmessi con diverse modalità: sotto forma di comunicati stampa, prese di posizione, articoli cartacei e online, interviste e post diffusi sui social media dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Facebook e Instagram).

20.01.2025 - Nationaler Tag des Respekts - Giornata Nazionale del rispetto

Sono convinta che il rispetto sia la base per tutelare i diritti di ogni minorenne, costruendo un ambiente dove tutti possano sentirsi accolti e valorizzati. Il rispetto non è solo un principio, ma un'azione quotidiana che fa la differenza.

06.02.2025 - Internationaler Tag gegen weibliche Genitalverstümmelung - Giornata Internazionale contro le mutilazioni genitali femminili

Ogni anno, oltre 2 milioni di bambine diventano vittime di mutilazioni genitali femminili prima del loro quinto compleanno. Difendiamo insieme i loro diritti e la loro salute, chiedendo misure mirate per la tutela dei diritti umani, l'uguaglianza di genere e la promozione dell'educazione sessuale.

11.02.2025 - Safer Internet Day

L'alfabetizzazione mediatica è richiesta a tutti. I giovani hanno la capacità di essere curiosi e di mettere in discussione le cose. Questa curiosità dovrebbe spingerli anche in seguito a esaminare i contenuti in modo critico, per assicurarsi di ricevere le informazioni giuste.

20.02.2025 - Welttag der sozialen Gerechtigkeit - Giornata Mondiale della giustizia sociale

La giustizia sociale significa offrire a tutte le persone pari opportunità - indipendentemente da origine, genere, religione o status sociale. Si tratta di combattere le disuguaglianze e le discriminazioni e di proteggere i diritti umani.

03.03.2025 - Welttag des Hörens - Giornata Mondiale dell'udito

Dieser Tag soll ein Moment des Reflektierens sein, um die Zusammenarbeit zwischen den Diensten in den Bereichen der Forschung, der Diagnose und der Behandlung der Hörschädigungen zu fördern. Dieses Erinnern ist wesentlich, um die vollständige Inklusion von Kindern und Jugendlichen mit Hörschädigung zu gewährleisten, ebenso wie sich von jeglicher Diskriminierung zu distanzieren.

21.03.2025 - Internationaler Tag gegen Rassismus - Giornata Internazionale contro il razzismo

In Südtirol sind rund 20% der ausländischen Einwohnerinnen und Einwohner minderjährig - junge Menschen, die unsere Gemeinschaft mit verschiedenen Kulturen, Sprachen und Geschichten bereichern. Lasst uns gemeinsam für eine inklusivere Welt ohne Vorurteile kämpfen.

24.04.2025 - Girls and Boys Day

Heute feiern wir das Recht aller Kinder und Jugendlichen, ihren Berufsweg frei zu wählen - ohne durch Geschlechterklischees eingeschränkt zu werden.

20.06.2025 - Weltflüchtlingstag - Giornata Mondiale del rifugiato

Der Weltflüchtlingstag erinnert uns an die realen Herausforderungen, denen viele Menschen, darunter Minderjährige, bei der Suche nach Schutz und einem würdevollen Leben gegenüberstehen. Respekt für ihre Rechte und bewusste Aufnahme sind grundlegend für den Aufbau einer inklusiven und gerechten Gesellschaft.

30.07.2025 - Internationale Tag der Freundschaft - Giornata Internazionale dell'amicizia

Heute feiern wir die vielen Facetten menschlicher Verbundenheit. Freundschaften können in der Kindheit oder Jugend, im Studium, in der Arbeit oder über Generationen hinweg entstehen. Ob nah oder fern, beständig oder spontan, still oder lebendig - jede Form von Freundschaft bereichert unser Leben auf ihre eigene Weise.

15.03.2025 - Nationaler Tag zur Sensibilisierung von Essstörungen - Giornata Nazionale di sensibilizzazione sui disturbi alimentari

In Alto Adige, sempre più giovani si trovano ad affrontare l'anoressia e la bulimia. Negli ultimi anni, i casi tra le minorenni e i minorenni sono aumentati drasticamente, con un incremento del 30% dopo la pandemia. La malattia non ha età: anche tra le bambine e i bambini sotto i 12 anni sono stati già riscontrati i primi segni di questi disturbi. È fondamentale parlarne, cercare aiuto e non nascondere il dolore.

02.04.2025 - Welttag zur Aufklärung über Autismus - Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo

In Alto Adige, secondo i dati più recenti, il numero di minorenni con diagnosi di disturbo dello spettro autistico è in crescita: si stima che 1 bambino su 77 rientri nello spettro, un dato che evidenzia la necessità di supporti mirati e inclusivi. Il nostro impegno è quello di promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti con disturbo nello spettro autistico, sensibilizzando la società sull'importanza di un'educazione inclusiva, di un accesso equo ai servizi di sostegno e di un ambiente che valorizzi le loro unicità.

05.05.2025 - Europäischer Tag zur Gleichstellung von Menschen mit Behinderung - Giornata Europea per la parità delle persone con disabilità

Oggi ricordiamo quanto sia importante costruire una società accessibile, inclusiva e senza barriere, dove tutte le persone - con e senza disabilità - possano vivere con pari diritti e pari opportunità. La piena partecipazione alla vita sociale, culturale, lavorativa e politica non è un privilegio, ma un diritto umano fondamentale.

15.07.2025 - Welttag für den Kompetenzerwerb junger Menschen - Giornata Mondiale dell'acquisizione delle competenze dei giovani

Le competenze non sono solo voti o diplomi: sono anche il saper ascoltare, il risolvere problemi, il fare squadra, il prendersi cura di sé e degli altri.

10.09.2025 - Welttag zur Suizidprävention - Giornata Mondiale per la prevenzione del suicidio

Auch junge Menschen sind betroffen - deshalb ist es wichtig, dass wir hinschauen, darüber reden und füreinander da sind.

10.10.2025 - Welttag für psychische Gesundheit - Giornata Mondiale della salute mentale

Wenn ein Mensch an einer psychischen Erkrankung leidet, ist er niemals allein. Auch Geschwister teilen die Last, die Fragen und die Gefühle. Denjenigen eine Stimme zu geben, die im Schatten bleiben, bedeutet, Verständnis, Unterstützung und Wohlbefinden für alle zu fördern.

20.11.2025 - Welttag der Kinderrechte - Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Wir müssen Kinder als vollwertige Mitglieder der Gemeinschaft respektieren und ihnen eine Stimme geben.

03.12.2025 - Internationaler Tag der Menschen mit Behinderung - Giornata Internazionale delle persone con disabilità

Barrierefreiheit ist entscheidend für die gesellschaftliche Teilhabe von Kindern und Jugendlichen mit Behinderungen. Sie haben ein klar verankertes Recht auf zuverlässige und sichere Mobilität und auf einen Zugang ohne Benachteiligung zu allen Gesundheitsdiensten.

05.12.2025 - Welttag des Ehrenamtes - Giornata Internazionale del volontariato

Ringrazio tutte le persone che si impegnano a favore di bambine, bambini e adolescenti, e in particolare le tutrici e i tutori volontari di minori non accompagnati. Con grande impegno, pazienza e sensibilità accompagnano adolescenti che arrivano in Alto Adige senza i propri genitori o figure di riferimento. Offrono ai giovani non solo supporto nella quotidianità, ma anche la consapevolezza di essere visti e protetti: il loro contributo è di valore inestimabile.

12.08.2025 - Weltjugendtag - Giornata Mondiale della gioventù

Le giovani e i giovani in Alto Adige hanno bisogno di una vera prospettiva. Sono convinta che i loro bisogni e interessi debbano essere visti e presi sul serio. Affinché i giovani talenti restino, servono salari equi, alloggi a prezzi accessibili e maggiore sostegno alle giovani famiglie. Lavoriamo insieme affinché l'Alto Adige rimanga un luogo in cui le giovani e i giovani vogliono - e possono - costruire il proprio futuro.

21.09.2025 - Weltfriedenstag - Giornata Mondiale della Pace

Oggi ricordiamo che la pace non è solo assenza di guerra, ma anche assenza di fame, povertà e ingiustizie. Bambine, bambini e adolescenti che vivono in contesti di conflitto o che soffrono la mancanza di cibo ci ricordano ogni giorno quanto sia urgente proteggere i loro diritti. Costruire la pace significa garantire a ogni giovane un futuro libero dalla paura e dalle privazioni.

11.10.2025 - Weltmädchentag - Giornata Mondiale delle bambine e delle ragazze

Le ragazze di tutto il mondo hanno il diritto di essere trattate in modo uguale. In situazioni di crisi, che siano dovute a causa di situazioni di guerra, fuga, povertà o difficoltà personali, le ragazze sono spesso esposte a un rischio maggiore di discriminazione e violenza di genere. Oltre alle attuali guerre e conflitti armati, esistono numerosi luoghi in cui i governi limitano fortemente o addirittura annullano i diritti delle ragazze. Le ragazze non sono solo spettatrici, ma protagoniste che vogliono parlare e partecipare attivamente. Anche qui da noi è necessario un ambiente sociale che permetta loro di avere voce in capitolo e che le incoraggi a prendere responsabilità.

25.11.2025 - Internationaler Tag gegen Gewalt an Frauen und Mädchen - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e ragazze

Minorenni che vedono, sentono o percepiscono la violenza nel proprio ambiente domestico sono sempre anche vittime di violenza, anche se non sono direttamente coinvolti fisicamente. Le bambine e i bambini percepiscono sempre la violenza. E hanno bisogno di adulti che guardino, credano loro e li proteggano.

INTERESSENS- VERTRETUNG DER MINDER- JÄHRIGEN

RAPPRESEN- TANZA DEGLI INTERESSI DEI MINORENNI

Kinder sind von Beginn an vollwertige, gleichwürdige Menschen. Sie haben Anspruch auf besondere Fürsorge, wobei die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Rechte und Interessen garantiert.

Zum einen können sich Kinder, Jugendliche und Erwachsene mit Anliegen, Ansuchen und Verbesserungsvorschlägen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, zum anderen greifen wir aktuelle Themen auf und bringen diese als Sprachrohr Minderjähriger der Gesellschaft, der Politik, den zuständigen Institutionen oder Behörden näher.

Meldungen

Laut Art. 23 Abs. 2 Buchstabe i) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020 meldet die Kinder- und Jugendanwältin bzw. der Kinder- und Jugendanwalt „den Sozialdiensten oder der Gerichtsbehörde Situationen, die ein unmittelbares Eingreifen in rechtlicher oder in fürsorglicher Hinsicht zum Schutze der Minderjährigen erfordern.“

Sobald die Kinder- und Jugendanwaltschaft Kenntnis von einer Situation hat, in der das Kindeswohl gefährdet und eine Minderjährige oder ein Minderjähriger in einer schädlichen Situation zu sein scheint, verfasst das Büro eine Meldung, die an die Staatsanwaltschaft beim Jugendgericht gerichtet wird. Es erfolgt auch eine Meldung an die Staatsanwaltschaft beim Landesgericht, wenn zudem eine von einer erwachsenen Person begangene Straftat festgestellt werden könnte.

Im Jahr 2025 haben wir insgesamt 21 Meldungen verfasst, die Gewaltsituationen jeglicher Art zum Inhalt hatten: verbale, psychische, physische, sexualisierte und miterlebte Gewalt sowie Vernachlässigung.

Stellungnahmen und Gutachten

Im Jahr 2025 gab es 5* Situationen, in denen wir es für notwendig erachteten, unseren Standpunkt und unsere Sichtweise in Form einer Stellungnahme klar auszudrücken. (*die angegebene Zahl ist eine Mindestschätzung. Diese

Bambine e bambini sono fin dal principio persone di pieno valore ed eguale dignità. Hanno diritto a un'assistenza speciale ed è per questo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza garantisce i loro diritti e interessi.

Da un lato bambine, bambini, adolescenti e adulti possono rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con richieste, domande e proposte di miglioramento, dall'altro proponiamo temi attuali e, in qualità di portavoce delle e dei minorenni, li avviciniamo alla società, alla politica, alle istituzioni o alle autorità competenti.

Segnalazioni

L'art. 23 comma 2, lettera i) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020 recita: “[In particolare, la o il Garante:] segnala ai servizi sociali o all'autorità giudiziaria situazioni suscettibili di richiedere interventi immediati di carattere assistenziale o giudiziario in materia di tutela dei minori.”

Nel momento in cui l'Ufficio della Garante si trovi dinanzi a una circostanza nella quale il benessere delle e dei minorenni risulti in pericolo e le e i minorenni sembrano in una situazione di pregiudizio, l'Ufficio redige una segnalazione che viene inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Viene inoltre presentata una segnalazione anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario quando invece sembri accertabile un reato commesso da un adulto.

Nell'anno 2025 abbiamo redatto in totale 21 segnalazioni, che hanno riguardato ogni forma di violenza: violenza verbale, psichica, fisica, sessualizzata, assistita nonché trascuratezza.

Prese di posizione e pareri

Durante il 2025 ci sono state 5* situazioni nelle quali abbiamo ritenuto che fosse fondamentale esprimere in maniera netta il nostro parere e il nostro punto di vista, redigendo una presa di posizione.

Zahl basiert auf dem Umstand, dass 2 Stellungnahmen auch explizit als solche im internen Datenverarbeitungsprogramm abgespeichert wurden, hinzu kommen aber noch die Stellungnahmen bzw. Gutachten, die indirekt - und somit zum Teil auch mit einer anderen Benennung - im Rahmen einer Anfrage auf Beratung oder Vermittlung verfasst wurden; laut Schätzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft mindestens 3 im Jahr 2025).

Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige



Mit dem Gesetz Nr. 47 vom 7. April 2017 „Bestimmungen im Bereich Schutzmaßnahmen für unbegleitete ausländische Minderjährige“ wurde eine einheitliche und umfassende Regelung für unbegleitete ausländische Minderjährige eingeführt und somit die Schutzmechanismen verstärkt, auf die diese Minderjährigen Anrecht haben. Art. 11 des Gesetzes Nr. 47/2017 („Verzeichnis der freiwilligen Vormundinnen und Vormunde“) - teilweise geändert durch das GvD Nr. 220/2017 - sieht hier zusammengefasst vor, dass bei jedem Jugendgericht ein Verzeichnis freiwilliger Vormundinnen und Vormunde für unbegleitete ausländische Minderjährige eingerichtet werden muss. Die Eintragung erfolgt nach Auswahl und Ausbildung der interessierten Privatpersonen durch die Kinder- und Jugendanwaltschaften der Regionen und der Autonomen Provinzen Bozen und Trient, die hierfür eng mit den Jugendgerichten zusammenarbeiten. Die Kinder- und Jugendanwaltschaften der Regionen und der Autonomen Provinzen arbeiten auch stets mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin zusammen, welcher sie regelmäßig über ihre Tätigkeiten im Bereich der freiwilligen Vormundschaft berichten.

Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde können die Vormundschaft für einen oder mehrere (höchstens drei, es sei denn, es liegen spezifische und triftige Gründe vor) unbegleitete ausländische Minderjährige übernehmen und haben hierbei folgende Aufgaben: Sie üben die gesetzliche

(*la cifra indicata è una stima minima. Questo numero si basa sul fatto che 2 pareri siano stati esplicitamente salvati come tali nel programma di elaborazione dati utilizzato dall'Ufficio; tuttavia, a questi bisogna aggiungere le prese di posizione e i pareri che sono stati redatti indirettamente - e di conseguenza salvati con un'altra designazione - nell'ambito di una richiesta di consulenza o di mediazione. Secondo una stima dell'Ufficio, devono essere stati almeno 3 nell'anno 2025).

Tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati



Con la Legge n. 47 del 7 aprile 2017 “Disposizioni in materia di misure di protezione per minori stranieri non accompagnati“, è stata introdotta una disciplina uniforme e completa per i minori stranieri non accompagnati, rafforzando così i meccanismi di protezione cui questi minori hanno diritto. L'art. 11 della Legge n. 47/2017 (“Elenco delle tutrici e dei tutori volontari“) - parzialmente emendato dal Decreto legislativo n. 220/2017 - prevede che presso ogni Tribunale per i minorenni venga istituito un elenco di tutrici e tutori volontari per minori stranieri non accompagnati. L'iscrizione avviene a seguito di selezione e formazione delle persone private interessate da parte delle e dei Garanti regionali e delle Province Autonome di Bolzano e Trento per l'infanzia e l'adolescenza, che collaborano strettamente con i Tribunali per i minorenni. Le e i Garanti regionali e delle Province Autonome collaborano anche costantemente con la Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, a cui riferiscono periodicamente sulle loro attività nel campo della tutela volontaria.

Le tutrici e i tutori volontari possono assumere la tutela di uno o più (al massimo tre, salvo che non vi siano specifiche e giustificate ragioni) minori stranieri non accompagnati e hanno i seguenti compiti: fungono da rappresentanti legali dei minori, si impegnano per il riconoscimento dei diritti dei minori

Vertretung der Minderjährigen aus, setzen sich für die Anerkennung ihrer Rechte ein, überwachen die Aufnahme- und Unterbringungsbedingungen, die Sicherheit und den Schutz der Minderjährigen, sowie die angewandten Erziehungs-, Ausbildungs- und Integrationsmaßnahmen unter Berücksichtigung der Fähigkeiten und persönlichen Interessen der Minderjährigen und fördern ihr psychisches und körperliches Wohlbefinden.

Außerdem leisten sie moralischen Beistand und unterstützen die Minderjährigen bürokratisch: Sie begleiten die Minderjährigen zur Quästur zur Sammlung von Dokumenten, melden sie beim Nationalen Gesundheitsdienst an, geben ihre Einwilligung zu medizinischen Behandlungen und unterstützen sie bei der Beantragung einer Aufenthaltsgenehmigung oder eines Antrages auf internationalen Schutz und begleiten sie in diesem Falle zur Territorialkommission in Verona. Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde treffen sich auch mit den Minderjährigen, versuchen eine Beziehung zu ihnen aufzubauen und werden Bezugspersonen für sie. Oft behalten die Vormundinnen und Vormunde den Kontakt zu den jungen Menschen bis über deren Volljährigkeit hinaus bei.

Die Vormundinnen und Vormunde arbeiten freiwillig und kostenlos. Der Weg zur Tätigkeit dabei ist dreigeteilt: Vorauswahl, Ausbildung und Eintragung in ein Verzeichnis. Die Auswahl und Ausbildung ist Kompetenz der Kinder- und Jugendanwaltschaften. Die Zuständigkeit der Eintragung liegt beim Jugendgericht.

Mit Stand 31. Dezember 2025 waren über 50 aktive Vormundinnen und Vormunde im Verzeichnis beim Jugendgericht Bozen eingetragen. Davon kamen 9 im Laufe des Jahres 2025 hinzu.

Am Freitag, 17. Januar 2025, fand von 09.00 Uhr bis 16.00 Uhr ein Grundkurs für freiwillige Vormundinnen und Vormunde von unbegleiteten ausländischen Minderjährigen in Bozen statt. Der Kurs wurde an einem Tag abgehalten und zweisprachig gestaltet: Die deutschsprachigen Referentinnen zeigten eine Präsentation in italienischer Sprache und umgekehrt.

Der Grundkurs war in 7 Module gegliedert. Nach den institutionellen Grußworten der Landesrätin Rosmarie Pamer und der Kinder- und Jugendanwältin, hat letztere das Büro vorgestellt und die Aufgabenschwerpunkte erläutert. Anschließend vertieften die Mitarbeiterinnen der Kinder- und Jugendanwaltschaft, Magdalena Mahlknecht und Franziska Gasser, im 1. Modul die rechtlichen Grundlagen und Besonderheiten der freiwilligen Vormundschaft. Im 2. Modul stellte Astrid Wiest, Direktorin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Daten und Analysen über die Ankünfte und die Anwesenheit unbegleiteter ausländischer Minderjähriger in Südtirol vor und legte eine funktionale Erfassung der Institutionen dar, die in Südtirol für die Inobhutnahme minderjähriger Personen vorhanden sind. Danach stand das Modul der Dienststelle für soziale Integration

stranieri non accompagnati al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, monitorano la situazione dell'accoglienza e dell'alloggio, la sicurezza e la tutela così come le misure educative, formative e integrative nel pieno rispetto delle loro capacità e degli interessi personali dei minori. Promuovono, inoltre, il benessere psichico e fisico dei loro tutelati.

Peraltro, forniscono sostegno morale e accompagnano burocraticamente i minori: nello specifico, le tutrici e i tutori volontari accompagnano i minori in Questura per la raccolta dei documenti, registrano i giovani presso il Servizio Sanitario Nazionale, danno il loro consenso alle cure mediche, li assistono nella richiesta del permesso di soggiorno o di protezione internazionale, li accompagnano presso la Commissione territoriale di Verona. Oltre a questo, si incontrano con i giovani, cercano di costruire con loro un rapporto e diventano vere e proprie persone di riferimento. Spesso le tutrici e i tutori mantengono il rapporto e il contatto con i giovani anche una volta che raggiungono la maggiore età.

Le tutrici e i tutori operano a titolo volontario e gratuito. L'accesso è suddiviso in tre fasi: preselezione, formazione e inserimento in un elenco. La selezione e la formazione sono di competenza delle e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza. La competenza con riguardo al loro inserimento spetta al Tribunale per i minorenni.

Al 31 dicembre 2025, erano oltre 50 le tutrici e i tutori attivi iscritti nell'elenco presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano. 9 di questi sono stati inseriti nel corso dell'anno 2025.

Venerdì 17 gennaio 2025, dalle ore 09.00 alle ore 16.00, si è tenuto un corso base per tutrici e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Il corso è stato strutturato in un'unica giornata, in modalità bilingue: le relatrici di lingua tedesca hanno presentato le slide in italiano e viceversa.

Il corso base era diviso in sette moduli. Dopo i saluti istituzionali da parte dell'assessora Rosmarie Pamer, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato l'Ufficio e ne ha spiegato i compiti principali. Successivamente, le collaboratrici dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Magdalena Mahlknecht e Franziska Gasser, hanno approfondito nel primo modulo le basi legali e le peculiarità della tutela volontaria. Nel secondo modulo, Astrid Wiest, Direttrice dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha illustrato dati e analisi sugli arrivi e sulle presenze di minori stranieri non accompagnati in Alto Adige e ha presentato una mappatura operativa delle istituzioni disponibili in Alto Adige per la presa in carico dei minorenni. In seguito, è stato presentato il modulo del Servizio per l'Integrazione Sociale (SIS), con le assistenti sociali Serena Valenti e Roberta Facchini, che hanno presentato il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con un focus sulle funzioni concrete del SIS, sul funzionamento

(DSI) mit den Sozialassistentinnen Serena Valenti und Roberta Facchini auf dem Programm. Es wurde das Aufnahmesystem für unbegleitete ausländische Minderjährige präsentiert, mit Schwerpunkt auf die konkreten Aufgaben der DSI, dem Unterstützungsnetz für Minderjährige, die Funktionsweise der Einrichtungen, die Aufgaben der Vormundinnen und Vormunde sowie die Entwicklung des Lebensprojektes der Minderjährigen. Das 4. Modul behandelte die Zweitaufnahmeeinrichtungen in Südtirol. Ilaria Perri, Koordinatorin der sozialpädagogischen Einrichtung „Focolare“, hat den angehenden Vormundinnen und Vormunden hier u.a. die Aufgaben von Erzieherinnen und Erziehern und Vormundinnen und Vormunden vorgestellt und ihnen Erziehungsmaßnahmen und Methoden, sowie den Alltag in einer Wohngemeinschaft nähergebracht. Nach der Mittagspause erläuterte Karin Kofler, Kanzleibeamte des Jugendgerichtes, die Aufgaben des Jugendgerichtes im Bereich der freiwilligen Vormundschaft und beantwortete konkrete Fragen der Teilnehmenden. Im vorletzten Modul berichtete Daniela Zambaldi von ihren Erfahrungen als freiwillige Vormundin und ermutigte die angehenden Vormundinnen und Vormunde, sich ins Verzeichnis beim Jugendgericht eintragen zu lassen. Als krönender Abschluss des Grundkurses erwies sich die Teilnahme von zwei nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen, die ihre Erfahrungen teilten und die Fragen der Sozialassistentinnen und der Kursteilnehmenden beantworteten. Am Ende des Kurses blieb noch Zeit für Anmerkungen und Fragen.

Beim Grundkurs haben insgesamt 19 angehende freiwillige Vormundinnen und Vormunde teilgenommen. Von den Teilnehmenden des Grundkurses haben 10 Personen die Eintragung in das Verzeichnis beim Jugendgericht Bozen beantragt.

Am Freitag, 24. Oktober 2025, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft im Plenarsaal des Südtiroler Landtages zudem einen Kurs zur Vertiefung der psychologischen und kulturellen Aspekte, die für die Ausbildung von freiwilligen Vormundinnen und Vormunden wesentlich sind, organisiert. Zu Beginn der Veranstaltung hatten die 20 teilnehmenden Vormundinnen und Vormunde die Gelegenheit, ihre bisherigen Erfahrungen und ihre Erwartungen an den Vertiefungskurs zu teilen. Daraufhin referierte die Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Psychologin, Martina Stanizzi, u.a. über die verschiedenen Phasen des Migrationsprozesses der unbegleiteten ausländischen Minderjährigen, psychische und körperliche Symptome von Traumatisierung und deren Erkennungsmerkmale im Alltag, sowie konkrete Unterstützungsmöglichkeiten der Minderjährigen. Im letzten Modul des Vertiefungskurses regte die Wissenschaftlerin Francesca Rivelli die Teilnehmenden an, über eigene Vorurteile, Überzeugungen und Einstellungen zu reflektieren. Sie gab wertvolle Tipps, wie die Vormundinnen und Vormunde mit den Minderjährigen eine Beziehung aufbauen und pflegen können,

delle strutture, sui compiti delle tutrici e dei tutori e sullo sviluppo del progetto di vita dei minorenni. Il quarto modulo è stato quello relativo alle strutture di seconda accoglienza sul territorio. Ilaria Perri, coordinatrice della Comunità socio-pedagogica "Focolare", ha illustrato alle future tutrici e ai futuri tutori, tra l'altro, i compiti delle educatrici e degli educatori e delle tutrici e dei tutori, presentando gli interventi educativi, le metodologie e la vita quotidiana nella comunità residenziale. Dopo la pausa pranzo, Karin Kofler, cancelliera del Tribunale per i minorenni, ha spiegato le competenze del Tribunale in materia di tutela volontaria e ha risposto a domande specifiche dei partecipanti. Nel penultimo modulo, Daniela Zambaldi ha condiviso la sua esperienza come tutrice volontaria, incoraggiando i partecipanti a iscriversi nell'elenco del Tribunale per i minorenni. Il corso si è concluso con la partecipazione di due minori stranieri non accompagnati che hanno condiviso le loro esperienze e risposto alle domande delle assistenti sociali e dei partecipanti. Alla fine del corso, è stato dedicato del tempo per commenti e domande.

Hanno partecipato al corso base un totale di 19 aspiranti tutrici e tutori volontari. Dei partecipanti al corso base, 10 hanno fatto richiesta di registrazione presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano.

Venerdì 24 ottobre 2025, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato un corso di approfondimento sugli aspetti psicologici e culturali, essenziali per la formazione delle tutrici e dei tutori volontari, presso la Sala di seduta del Consiglio provinciale di Bolzano. All'inizio dell'evento, le 20 tutrici e i tutori partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere le loro esperienze e aspettative. Successivamente, Martina Stanizzi, collaboratrice dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e psicologa, ha trattato i vari stadi del processo migratorio dei minori stranieri non accompagnati, i sintomi psicologici e fisici della traumatizzazione e i segni di riconoscimento quotidiano, oltre a concrete modalità di supporto per i minori. Nell'ultimo modulo del corso, la ricercatrice Francesca Rivelli ha invitato i partecipanti a riflettere su pregiudizi, convinzioni e atteggiamenti personali, fornendo preziosi consigli su come costruire e mantenere una relazione con i minori, e su come gestire lo stress e il sovraccarico derivanti dall'esercizio di questa funzione, proteggendo sé stessi. Riguardo al suo ruolo nel corso di approfondimento, Francesca Rivelli ha dichiarato quanto

aber auch wie sie selbst mit Stress und Überforderung in Ausübung ihrer Funktion umgehen und sich selbst schützen können. Über ihre Rolle beim Vertiefungskurs äußerte Francesca Rivelli folgendes: „Mein Beitrag zu dieser wertvollen Fortbildung entspringt der Überzeugung, dass der Schutz von Minderjährigen nicht nur eine institutionelle Verantwortung ist, sondern ein kollektives Engagement, das auf lokaler Ebene Tag für Tag aufgebaut wird. Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde spielen eine entscheidende Rolle bei der Begleitung von Jugendlichen, die trotz schwieriger Lebensumstände außergewöhnliche Resilienzmechanismen zeigen und aufrichtig nach Möglichkeiten suchen, ihr Leben zu verbessern. Es ist von grundlegender Bedeutung, sich angemessen zu informieren, falsche Mythen zu dekonstruieren und die vereinfachenden, leichtfertigen Narrative zu überwinden, denen wir täglich begegnen. Wenige Einzelfälle können und dürfen nicht das beständige Engagement einer gesamten Gemeinschaft überschatten, die an Solidarität und Menschenrechte glaubt. Fortbildungen und Austauschmomente wie jene, die von der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert werden, laden dazu ein, echte menschliche Beziehungen zu knüpfen, die Vertrauen, Zuhören und Veränderung ermöglichen.“

Im Anschluss an den Vertiefungskurs fand die Sprechstunde für die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde statt, an der, neben der Kinder- und Jugendanwältin und der zuständigen Sachbearbeiterin für den Bereich der freiwilligen Vormundschaft Franziska Gasser, auch die Sozialassistentin Roberta Facchini der DSI für Fragen und Diskussionen zur Verfügung stand. Ziel der Sprechstunde ist es, den Vormundinnen und Vormunden einen Raum zu geben, in dem sie Fragen stellen, positive und negative Erfahrungen äußern und sich untereinander austauschen und Probleme und Verbesserungsvorschläge vorbringen können.

In diesem Zusammenhang zeigten die Vormundinnen und Vormunde vermehrt die Schwierigkeiten von unbegleiteten ausländischen Minderjährigen bei der Wohnungssuche auf: Mit Erreichen des 18. Lebensjahres müssen sie nämlich die bestehenden Wohn- und Betreuungsstrukturen verlassen. Die anschließende Wohnungssuche sowie der Schritt in ein eigenständiges Wohnen bergen für viele dieser jungen Menschen große Schwierigkeiten. Auch wenn sich die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde mit großem persönlichem Einsatz und unter Nutzung ihrer oft umfangreichen Netzwerke bemühen, diese jungen Erwachsenen bei der Wohnungssuche zu unterstützen, stoßen sie dabei regelmäßig an Grenzen. Selbst mit intensiver Begleitung ist es vielfach kaum möglich, leistbaren und stabilen Wohnraum zu finden, was nicht selten zu prekären Übergangslösungen oder zu erneuter Unsicherheit führt.

Die Vormundinnen und Vormunde wiesen ferner auch mit Nachdruck auf das Erfordernis des Abschlusses einer Haftpflichtversicherung für die Vormundinnen und Vormunde hin. Die Übernahme einer Vormundschaft geht

segue: *“Il mio contributo per questa preziosa formazione nasce dalla convinzione che la protezione delle e dei minorenni non sia solo una responsabilità istituzionale, ma un impegno collettivo che si costruisce a livello locale, giorno per giorno. Le tutrici volontarie e i tutori volontari svolgono un ruolo cruciale nell'accompagnare ragazze e ragazzi che, pur attraversando difficoltà, dimostrano straordinari meccanismi di resilienza e una sincera ricerca di opportunità per migliorare la loro vita. È fondamentale informarsi in modo adeguato, decostruire falsi miti e superare le facili narrazioni semplificate che leggiamo quotidianamente. Pochi casi isolati non possono e non devono offuscare l'impegno tessuto con costanza da un'intera comunità che crede nella solidarietà e nei diritti umani. Formazioni e momenti di scambio come quelli promossi dalla Garante e dal suo team invitano a tessere relazioni umane autentiche, capaci di generare fiducia, ascolto e cambiamento.”*

Al termine del corso di approfondimento, si è svolto un incontro di monitoraggio per le tutrici e i tutori, durante il quale, oltre alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza e alla referente per la tutela volontaria Franziska Gasser, anche l'assistente sociale Roberta Facchini del SIS è stata disponibile per rispondere a domande e discutere temi specifici. Lo scopo dell'incontro era offrire un'opportunità di scambio per le tutrici e i tutori, che hanno potuto condividere esperienze positive e negative, discutere problemi e proporre suggerimenti per migliorare.

In questo contesto, le tutrici e i tutori hanno evidenziato le difficoltà che i minori stranieri non accompagnati affrontano nella ricerca di una casa: al raggiungimento della maggiore età, infatti, devono lasciare le strutture di accoglienza e le comunità esistenti. La ricerca di una casa e il passaggio all'autonomia abitativa comportano per molti di questi giovani grandi difficoltà. Nonostante l'impegno personale delle tutrici e dei tutori e l'utilizzo delle loro ampie reti di contatto, spesso risulta difficile trovare alloggi accessibili e stabili, con il rischio di soluzioni precarie o di instabilità abitativa.

Le tutrici e i tutori hanno inoltre sottolineato fortemente la necessità di una polizza di responsabilità civile per tutelarsi nell'assumere la tutela, un incarico che comporta grandi responsabilità, spesso scoraggianti. Tuttavia, una polizza di

für die Freiwilligen nämlich mit großer Verantwortung einher. Eine Verantwortung, die durchaus abschreckend wirken kann. Dem könnte jedoch durch den Abschluss einer Haftpflichtversicherung entgegengewirkt werden.

responsabilità civile potrebbe essere una soluzione per mitigare questo problema.

Interview mit der freiwilligen Vormundin Valentjna Juric, die den Ausbildungskurs am 17. Januar 2025 besucht hat:



Sie sind vor Kurzem freiwillige Vormundin geworden und haben Ihre erste Vormundschaft übernommen. Warum haben Sie sich entschieden, freiwillige Vormundin zu werden?

Ich stamme aus Gradisca d'Isonzo, einer kleinen Stadt in der Provinz Gorizia, die für viele Migrantinnen und Migranten eine der letzten Etappen der Balkanroute darstellt. Der Kontakt mit diesen Menschen und ihren Geschichten gehört zu meinem Leben, seit ich sehr jung bin, und vielleicht habe ich auch deshalb eine besondere Sensibilität für das Thema Migration entwickelt. Ich bin mir des großen Privileges sehr bewusst, als weiße Person in Italien geboren und aufgewachsen zu sein, und das motiviert mich, etwas an diejenigen zurückzugeben, die einen schwierigeren Weg hatten als ich. Ich versuche im Rahmen meiner Möglichkeiten alles zu tun, um konkret dabei zu helfen, dass Menschen, die hier ankommen, sich ein bisschen weniger „fremd“ fühlen. Seit Jahren unterrichte ich Deutsch beim Verein „Scioglilingua“ in Bozen und arbeite mit „Bozen Solidale“, sowie mit dem „Spazio 77“ zusammen, um die Situation von Migrantinnen und Migranten in der Stadt zu beobachten. Als ich zufällig von der Möglichkeit erfuhr, freiwillige Vormundin zu werden, habe ich nicht lange gezögert: Wenn ich durch diese Rolle auch nur einem Minderjährigen, der ohne Familie hier angekommen ist, ein wenig helfen kann, tue ich das sehr gern.

Welche Unsicherheiten hatten Sie am Anfang?

Mehr als Unsicherheiten hatte ich die Angst, meiner Rolle nicht gerecht werden zu können, nicht genau zu verstehen, was ich konkret tun sollte.

Haben sich diese Ängste während Ihrer Zeit als Vormundin bestätigt?

Nein. Ich habe verstanden, dass der beste Weg, die eigene Rolle wirklich ernst zu nehmen, darin besteht, der oder dem Minderjährigen aufmerksam zuzuhören und zu versuchen, ihre oder seine Bedürfnisse zu verstehen. In

Intervista con la tutrice volontaria Valentjna Juric, che ha partecipato al corso di base del 17 gennaio 2025:

È da poco diventata tutrice volontaria e ha assunto la Sua prima tutela. Perché ha deciso di diventare una tutrice volontaria?

Sono originaria di Gradisca d'Isonzo, una cittadina in Provincia di Gorizia che, per molte persone migranti, rappresenta una delle tappe finali della rotta balcanica. Il confronto con queste persone e con le loro storie fa parte della mia vita fin da quando ero molto giovane, e forse è anche per questo che ho sviluppato una particolare sensibilità verso la questione migratoria. Sono profondamente consapevole del grande privilegio che per me ha significato essere una persona bianca nata e cresciuta in Italia, e questo mi spinge a voler restituire qualcosa a chi ha avuto un percorso più difficile del mio. Cerco, nel mio piccolo, di fare tutto ciò che posso per aiutare concretamente chi arriva qui a sentirsi un po' meno "straniero." Da anni insegno tedesco presso l'associazione "Scioglilingua" di Bolzano e collaboro con "Bozen Solidale" e con lo "Spazio 77" per monitorare la situazione delle persone migranti in città. Quando ho scoperto per caso la possibilità di diventare tutrice volontaria, non ci ho pensato troppo: se attraverso questo ruolo posso offrire anche solo un piccolo aiuto a un minorenne arrivato qui senza la propria famiglia, lo faccio con grande piacere.

Quali incertezze aveva all'inizio?

Più che incertezze, avevo il timore di non essere in grado di adempiere adeguatamente al mio ruolo, di non riuscire a capire esattamente cosa dovessi fare.

Queste paure sono state confermate in qualche modo durante il Suo periodo come tutrice?

No, ho capito che il modo migliore per prendere veramente sul serio il proprio ruolo è mettersi in profondo ascolto della o del minore e cercare di capire quali siano le sue necessità. Nel mio caso, ho compreso

meinem Fall habe ich schnell begriffen, dass für den Jungen, für den ich die Vormundschaft übernommen haben, vor allem eines wichtig war: Präsenz, da zu sein, Interesse und Aufmerksamkeit zu zeigen. Das war nicht einfach, weil ich in Bozen lebe und er in Mals; außerdem konnten wir nur mithilfe eines automatischen Übersetzers auf dem Handy kommunizieren, da wir keine gemeinsame Sprache hatten. Ich habe jedoch gesehen, dass schon der Austausch einiger WhatsApp-Nachrichten am Tag oder ein gelegentlicher gemeinsamer Spaziergang in Stille ihn sehr glücklich gemacht haben.

Warum halten Sie diese Rolle persönlich für wichtig?

Diese Jugendlichen sind oft sehr allein. Die Erfahrungen, die sie hinter sich haben, lassen sie schnell erwachsen werden, und auch aufgrund der Verantwortung, die sie tragen müssen, können sie den Eindruck vermitteln, bereits vollständig erwachsen zu sein, obwohl sie in Wirklichkeit noch sehr jung sind. Eine erwachsene Bezugsperson an ihrer Seite zu haben, kann helfen, zumindest einen Teil dieser Last abzunehmen und ihnen etwas von der Leichtigkeit zurückzugeben, die eigentlich zu ihrem Alter gehören sollte. Außerdem sehe ich die Vormundin bzw. den Vormund als eine Brückenfigur zwischen der oft sehr anderen Welt, aus der sie kommen, und jener, in die sie hineingeworfen werden, damit sie sich weniger verloren fühlen.

War es leicht, Kontakt zu den Jugendlichen aufzubauen und zu halten?

Für mich war es recht einfach, weil auf beiden Seiten viel Neugier bestand, einen Kontakt aufzubauen und zu pflegen. Ich denke, dass sich die Vormundin oder der Vormund darum bemühen sollte zu verstehen, wie viel Aufmerksamkeit das Mädchen oder der Junge braucht, und sich entsprechend darauf einzustellen. Für manche ist es wichtig, sich oft zu hören oder zu sehen, auch mehrmals pro Woche; andere hingegen sind selbstständiger oder verfügen bereits über eigene soziale Netzwerke und benötigen eine andere Art von Unterstützung, vielleicht eher in bürokratischen Fragen.

Gab es während Ihrer Vormundschaft bereits Probleme oder Schwierigkeiten?

Ich empfinde es als stark einschränkend, dass man den Wohnort des Minderjährigen, für den man Vormundin oder Vormund wird, erst zum Zeitpunkt der Vereidigung erfährt. In meinem Fall habe ich bei meinem Erscheinen vor Gericht erfahren, dass ich Vormundin eines Jungen aus Mals im Vinschgau werden würde. Da ich in Bozen lebe, stellte das für mich ein nicht unerhebliches logistisches Problem dar; und leider hat dies - da ich Vollzeit arbeite und die Entfernung beträchtlich ist - sicherlich die Qualität unserer

Beziehung beeinflusst. Wir haben es dennoch geschafft, Termine und Treffen zu organisieren und regelmäßig telefonisch in Kontakt zu bleiben. Ich bin jedoch der Meinung, dass es für die volle Gewährleistung der Qualität der Vormundschaft wichtig wäre, dass die zuständigen Behörden bereits vor der Ernennung auch den Wohnort berücksichtigen.

Perché Lei, personalmente, trova importante questa figura?

Questi ragazzi sono spesso molto soli. Il vissuto che hanno alle spalle li fa maturare in fretta e, anche per le responsabilità che si trovano ad affrontare, possono dare l'impressione di essere già pienamente adulti anche se in verità sono ancora molto giovani. Avere accanto una figura adulta di riferimento può aiutarli ad alleggerire almeno in parte il peso di tutte queste responsabilità, restituendo loro un po' di quella leggerezza che dovrebbe appartenere alla loro età. Vedo inoltre il tutore come una figura-ponte tra il mondo, spesso molto diverso, dal quale arrivano e quello in cui vengono catapultati, così che possano sentirsi meno smarriti.

È stato facile stabilire e mantenere il contatto con i giovani?

Per me è stato abbastanza facile, perché da entrambe le parti c'era molta curiosità nel costruire e mantenere un contatto. Penso che la tutrice e il tutore debbano impegnarsi a capire di quante attenzioni la ragazza o il ragazzo abbia bisogno e regolarsi di conseguenza. Per alcuni è importante sentirsi o vedersi spesso, anche più volte a settimana; altri invece sono più autonomi o hanno già le proprie reti di affetti e necessitano di un supporto di altro tipo, magari più legato alle questioni burocratiche.

Ha già avuto problemi o difficoltà durante il Suo periodo di tutela?

Trovo fortemente limitante il fatto che si possa conoscere il luogo di residenza del minore di cui si diventerà tutrice o tutore solo al momento del giuramento. Nel mio caso, quando mi sono presentata in Tribunale, ho scoperto che sarei diventata tutrice di un ragazzo residente a Malles Venosta. Vivendo a Bolzano, ciò ha rappresentato per me un problema logistico non da poco e, purtroppo, visto che lavoro a tempo pieno e la distanza è considerevole, questo ha senz'altro influito sulla qualità del nostro rapporto.

Beziehung beeinflusst. Wir haben es dennoch geschafft, Termine und Treffen zu organisieren und regelmäßig telefonisch in Kontakt zu bleiben. Ich bin jedoch der Meinung, dass es für die volle Gewährleistung der Qualität der Vormundschaft wichtig wäre, dass die zuständigen Behörden bereits vor der Ernennung auch den Wohnort berücksichtigen.

Gibt es besonders schöne Momente, an die Sie sich erinnern?

Der Junge, dessen Vormundin ich war, ist sehr begeistert von Fahrrädern. Dank der Unterstützung der Freiwilligen der Fahrradwerkstatt „Pedaleradiale“ in Bozen haben wir eine Sammlung organisiert, um ihm zu seinem achtzehnten Geburtstag ein Fahrrad zu kaufen. Als ich es ihm an seinem Geburtstag brachte, hatte er ein wunderschönes Lächeln, das ich nicht vergessen werde.

Haben Sie Vorschläge für die beteiligten Institutionen? Was könnte verbessert werden?

Wie bereits erwähnt, halte ich es für grundlegend, die Ernennungen besser zu organisieren und dabei die Wohnorte der beteiligten Personen zu berücksichtigen. Andernfalls besteht die Gefahr, dass sich die Vormundschaft auf eine rein formale Rolle reduziert, die sich auf die Verwaltung bürokratischer Aufgaben beschränkt, ohne jene Wärme, Nähe und emotionale Unterstützung bieten zu können, die meiner Ansicht nach den wichtigsten Teil dieses Engagements ausmachen.

Externe Vertrauensperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2023 führte die Kinder- und Jugendanwaltschaft das Pilotprojekt der „externen Ansprechperson für fremduntergebrachte Minderjährige in Südtirol“ durch.

Ziel dieses innovativen Projektes war es, Kindern und Jugendlichen, die vorübergehend oder dauerhaft nicht in ihrer Herkunftsfamilie aufwachsen können, eine unabhängige und neutrale Person zur Seite zu stellen, an die sie sich bei Fragen, Sorgen und Problemen wenden können.

Die Aufgabe der Ansprechperson hat eine Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft übernommen, die somit nicht Teil der betreuenden Einrichtungen war, um sicherzustellen, dass die Jugendlichen ihre Anliegen offen, vertraulich und ohne Vorbehalte äußern können.

Dieses Projekt wurde im Juli 2025 nach einer intensiven Vorbereitungsphase wieder aufgenommen und die Bezeichnung wurde in „externe Vertrauensperson“ umgewandelt. Die Hauptaufgabe der externen Vertrauensperson Barbara

Siamo comunque riusciti a organizzare appuntamenti e incontri, e a sentirci telefonicamente con regolarità. Ritengo però che, per garantire pienamente la qualità della tutela, sarebbe importante che, prima della nomina, le autorità competenti tenessero conto anche del luogo di residenza.

Ci sono momenti particolarmente belli che ricorda?

Il ragazzo del quale ero tutrice è molto appassionato di biciclette. Grazie al supporto dei volontari della ciclofficina “Pedaleradiale” di Bolzano, abbiamo organizzato una colletta per comprargli una bicicletta per il suo diciottesimo compleanno. Quando sono andata a portargliela il giorno del suo compleanno, aveva un sorriso bellissimo che non dimenticherò.

Ha suggerimenti per le istituzioni coinvolte? Cosa si potrebbe migliorare?

Come accennato, penso sia fondamentale gestire meglio le nomine, valutando i luoghi di residenza dei soggetti coinvolti. Altrimenti, il rischio è che il tutoraggio si riduca a un ruolo meramente formale, limitato alla gestione delle incombenze burocratiche, senza poter offrire quel calore, quella vicinanza e quel supporto emotivo che sono, a mio avviso, la parte più importante di questo impegno.

Persona di fiducia esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare

Nel 2023, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avviato il progetto pilota della “persona di riferimento esterna per minorenni in collocamento extrafamiliare in Alto Adige.” L'obiettivo di questo progetto innovativo era di fornire a bambine, bambini e adolescenti che non possono crescere temporaneamente o permanentemente nella loro famiglia d'origine una persona indipendente e neutrale a cui rivolgersi per domande, preoccupazioni e problemi.

Il ruolo di persona di riferimento è stato assunto da una collaboratrice dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che quindi non faceva parte delle strutture di accoglienza, per garantire che le e i giovani potessero esprimere le proprie esigenze in modo aperto, riservato e senza timori.

Il progetto è stato ripreso nel luglio 2025, dopo un'intensa fase di preparazione, e la denominazione è stata modificata in “persona di fiducia esterna.” Il compito principale della persona di fiducia esterna, Barbara Ruzzon, consisteva nell'informare

Ruzzon bestand darin, fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche über ihre Rechte zu informieren und sie bei Konflikten zu unterstützen und zu beraten. Dies konnte sowohl bei Problemen innerhalb der Wohngemeinschaft als auch in persönlichen oder rechtlichen Fragen der Fall sein.

Dabei besuchte unsere Mitarbeiterin Barbara Ruzzon eine Wohngemeinschaft, die von der Sozialgenossenschaft Südtiroler Kinderdorf als Trägerorganisation betreut wird. Insgesamt fanden sechs geplante Besuche statt, bei denen die Vertrauensperson vor Ort mit den Kindern und Jugendlichen sprach und ihre Anliegen aufnahm. Neben den regulären Treffen gab es auch die Möglichkeit, die Vertrauensperson telefonisch zu kontaktieren oder außerhalb der Wohngemeinschaften zu treffen.

Die Themen, die während der Besuche zur Sprache kamen, waren vielfältig. Häufig wurden Fragen zum Recht auf Privatsphäre, zu den Rechten und Pflichten der Bewohnerinnen und Bewohner, zum Konsum von Alkohol und Zigaretten, zu Ausgehzeiten oder auch zum Recht auf eine gewaltfreie Erziehung aufgegriffen. Es fanden sowohl Einzelgespräche als auch Gruppengespräche statt, doch es gab auch einige Vermittlungsgespräche zwischen Bewohnerinnen und Bewohnern und dem Erziehungspersonal, bei denen die Jugendlichen aktiv in den Lösungsprozess eingebunden wurden. Darüber hinaus wurden Workshops und Spiele zum Thema Kinderrechte und Kinderschutz angeboten, die auf die aktuellen Bedürfnisse und Interessen der Bewohnerinnen und Bewohner abgestimmt waren.

Insgesamt wurden durch das Projekt 8 fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche erreicht, wobei ein Kind während der Projektdauer in die Wohngemeinschaft eingezogen ist. Durch die externe Vertrauensperson hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft direkt von den Minderjährigen erfahren, wie es ihnen in Südtirols Heimen geht und welche Bedürfnisse sie haben.

Die Wiederaufnahme des Projektes zeichnete sich als Erfolg aus. Die Kinder und Jugendlichen haben bereits am ersten Tag großes Interesse an der Vertrauensperson und ihrer Tätigkeit gezeigt und sobald das notwendige Vertrauen aufgebaut wurde, konnten sie ihre Anliegen in voller Gänze der externen Vertrauensperson anvertrauen. Fragen wie „wann kommst du wieder?“ werden mittlerweile bereits am Anfang der Besuche gestellt.

Eine Weiterentwicklung des Projektes der externen Vertrauensperson wird demnach als sinnvoll und unabdingbar erachtet, damit mehrere Wohngemeinschaften und Trägerorganisationen und somit noch mehr fremduntergebrachte Minderjährige erreicht werden können.

le bambine, i bambini e gli adolescenti in collocamento extrafamiliare sui loro diritti e nel sostenerli e consigliarli in caso di conflitti. Ciò poteva riguardare sia problemi all'interno della comunità, sia questioni personali o legali.

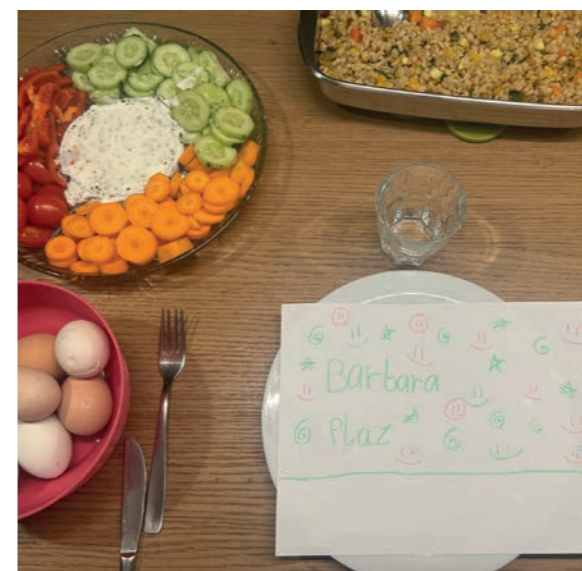
A tal fine, la nostra collaboratrice Barbara Ruzzon ha visitato una comunità gestita dalla cooperativa sociale Südtiroler Kinderdorf in qualità di ente gestore. In totale si sono svolte sei visite programmate, durante le quali la persona di fiducia ha parlato in loco con le bambine, i bambini e gli adolescenti e ha raccolto le loro richieste. Oltre agli incontri regolari, era anche possibile contattare la persona di fiducia telefonicamente o incontrarla al di fuori della comunità residenziale.

I temi affrontati durante le visite sono stati molteplici. Spesso sono emerse domande sul diritto alla privacy, sui diritti e doveri delle residenti e dei residenti, sul consumo di alcol e sigarette, sugli orari di uscita, oppure sul diritto a un'educazione non violenta. Si sono svolti sia colloqui individuali sia colloqui di gruppo, ma anche alcuni incontri di mediazione tra residenti e personale educativo, nei quali le e i giovani sono stati coinvolti attivamente nel processo di soluzione. Inoltre, sono stati proposti workshop e giochi sul tema dei diritti dell'infanzia e della tutela di bambine, bambini e adolescenti, adattati alle esigenze e agli interessi attuali delle residenti e dei residenti.

Complessivamente, il progetto ha raggiunto otto bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare, tra cui un bambino si è trasferito nella comunità nel corso della durata del progetto. Grazie alla persona di fiducia esterna, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha potuto conoscere direttamente dalle e dai minorenni come stanno nelle strutture dell'Alto Adige e quali bisogni hanno.

La ripresa del progetto si è rivelata un successo. Le bambine, i bambini e gli adolescenti hanno mostrato grande interesse per la persona di fiducia e per la sua attività già dal primo giorno e, non appena si è instaurata la necessaria fiducia, hanno potuto affidarle pienamente le proprie preoccupazioni. Domande come “quando torni?” vengono ormai poste già all'inizio delle visite.

Di conseguenza, un ulteriore sviluppo del progetto della persona di fiducia esterna è ritenuto opportuno e indispensabile, affinché possano essere raggiunte più comunità e più enti gestori e, quindi, un numero ancora maggiore di minorenni in collocamento extrafamiliare.



Platz der Kinderrechte

Am 20. November 2025, dem Welttag der Kinderrechte, wurde am Rathausplatz in Bozen der sogenannte „Platz der Kinderrechte“ feierlich seiner Bestimmung übergeben. Es handelt sich dabei um eine gemeinsame Initiative der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Vereines für Kinderspielplätze und Erholung VKE und der Gemeinde Bozen.

Am Aktionstag haben das Ressort für Jugend der Gemeinde Bozen, der Verein VKE und die Kinder- und Jugendanwaltschaft ein besonderes Projekt vorgestellt, das den jüngsten Mitgliedern unserer Gesellschaft und ihren Rechten gewidmet ist. Das Projekt umfasst die Realisierung eines Denkmals, das an die Grundsätze der UN-Kinderrechtskonvention erinnert, und die symbolische Umbenennung des Rathausplatzes in Bozen in „Platz der Kinderrechte“ als Geste der Anerkennung und Wertschätzung der Rechte der Kinder und Jugendlichen. Hierfür wurde eine Bank im Eigentum der Gemeinde entfernt und durch eine Installation ersetzt, die aus Sitzelementen besteht und somit die volle Funktionalität einer Bank erhält. Außerdem wurde die Fassade der Gemeinde in den Abendstunden als Zeichen für die Einhaltung der Kinderrechte blau beleuchtet.

Ziel unseres Projektes ist es, das Bewusstsein für die Kinderrechte im öffentlichen Raum nachhaltig zu fördern. Durch das Denkmal werden die Grundprinzipien der Kinderrechtskonvention vermittelt und die Gesellschaft kontinuierlich an die Verantwortung erinnert, Kinder als vollwertige Mitglieder der Gemeinschaft zu respektieren und ihnen eine Stimme zu geben. Das Denkmal ist somit auch ein Mahnmal.

Bei der Veranstaltung auf dem Rathausplatz nahmen zahlreiche Kinder aus Kindergärten und Grundschulen aller drei Landessprachen als besondere Gäste teil. Im Laufe des Vormittags wurde der Platz mit dem VKE-Spielbus, dem beliebten „1, 2 oder 3“-Spiel und zahlreichen weiteren Spielstationen belebt. Zudem waren Informationsstände zahlreicher Netzwerkpartner anwesend, um die Bürgerinnen und Bürger für die Rechte von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Musikalisch umrahmt wurde die Veranstaltung durch Instrumentalstücke der inklusiven Musikband „Musik ohne Grenzen“ der deutschen und ladinischen Landesmusikschulen.

Anschließend fand die offizielle Einweihung des „Platzes der Kinderrechte“ statt, bei welcher die teilnehmenden Kinder Vertretern der Landes- und Stadtpolitik - Landtagspräsident Arnold Schuler; Landeshauptmann-Stellvertreter Marco Galateo, Bozens Bürgermeister Claudio Corrarati und André

Piazza dei diritti dell'infanzia

In occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si è celebrata il 20 novembre 2025, è stata inaugurata la cosiddetta "Piazza dei diritti dell'infanzia" in Piazza Municipio a Bolzano: un'iniziativa congiunta di Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il VKE - Associazione Campi Gioco e Ricreazione e Comune di Bolzano.

In occasione della Giornata Internazionale l'Assessorato ai Giovani del Comune di Bolzano, il VKE e l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza hanno presentato un progetto speciale dedicato ai più giovani e ai loro diritti. Il progetto prevede la realizzazione di un monumento che ricorda i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la rinomina simbolica di Piazza Municipio in "Piazza dei diritti dell'infanzia", come gesto di riconoscimento e valorizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'intervento ha comportato la rimozione di una panchina di proprietà comunale e la sua sostituzione con un'installazione artistica composta da elementi di seduta capaci di mantenere la piena funzionalità della panchina. Inoltre, la facciata del Municipio è stata illuminata di blu nelle ore serali in segno di rispetto per i diritti delle bambine e dei bambini.

L'obiettivo del nostro progetto è promuovere in modo sostenibile la consapevolezza sui diritti delle bambine e dei bambini nello spazio pubblico. Il monumento offre un'opportunità visibile e simbolica per comunicare i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ricordando costantemente alla società la responsabilità di rispettare bambine e bambini come membri a pieno titolo della comunità e di dare loro una voce. Esso è anche un monito.

Durante la cerimonia di inaugurazione in Piazza Municipio, ospiti speciali sono stati numerosi bambini e bambine delle scuole dell'infanzia e primarie delle tre lingue ufficiali della Provincia. Nel corso della mattinata, la Piazza è stata animata dal Ludobus del VKE, dal popolare gioco "1, 2 o 3" e da molte altre stazioni di gioco; inoltre, erano presenti stand informativi di numerosi partner di rete per sensibilizzare i cittadini sui diritti di bambine, bambini e adolescenti. L'evento è stato accompagnato musicalmente dalla Band musicale inclusiva "Musik ohne Grenzen" delle Scuole provinciali di musica tedesche e ladine.

Successivamente, si è svolta l'inaugurazione ufficiale della "Piazza dei diritti dell'infanzia", durante la quale le bambine e i bambini partecipanti hanno consegnato ai rappresentanti della politica provinciale e comunale - il Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano Arnold Schuler; il Vicepresidente

Comploi, Direktor des Ressorts Ladinische Bildung und Kultur - Büchlein überreicht haben, die sie infolge von Workshops der Kinder- und Jugendanwaltschaft gestaltet haben. Der Kinderchor der Musikschule Terlan hat mit der Aufführung von drei Liedern die Veranstaltung stimmungsvoll abgerundet.

della Provincia Autonoma di Bolzano Marco Galateo, il Sindaco di Bolzano Claudio Corrarati e il Direttore del Dipartimento provinciale Istruzione, Formazione e Cultura ladina André Comploi - dei libretti da loro realizzati in seguito ai laboratori promossi dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il Coro di bambine e bambini della Scuola di Musica di Terlan ha concluso l'evento con l'esecuzione di tre canzoni.



Ein großer Dank gebührt den Sponsoren dieses Projektes. Durch die finanzielle Unterstützung der Stiftung Südtiroler Sparkasse, des Amtes für Jugendarbeit und der Gemeinde Bozen haben wir erstmals einen Platz der Kinderrechte in Südtirol, der uns alle dazu ermahnt, Kinderrechte ernst zu nehmen und einzuhalten.

Un grande ringraziamento va agli sponsor di questo progetto. Grazie al sostegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio, dell'Ufficio Servizio giovani e del Comune di Bolzano, per la prima volta abbiamo una Piazza dei diritti delle bambine e dei bambini in Alto Adige, che ci esorta tutti a prendere sul serio e a rispettare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

AUFBAU EINES NETZWERKES

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten

Einer der Grundpfeiler der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist sicherlich der Auf- und Ausbau eines Netzwerkes, weshalb ich auch im Jahr 2025 viele Treffen mit anderen Einrichtungen, Büros, Diensten, Vereinen und jenen Personen hatte, die ebenso im Kinder- und Jugendbereich tätig sind.

Diese Treffen habe ich dazu genutzt, um die anderen Netzwerkpartner kennenzulernen, von deren Tätigkeitsbereichen und Zuständigkeiten zu erfahren und gleichzeitig jene meiner Einrichtung zu erläutern.

Außerdem habe ich den Institutionen, Diensten und Vereinen und auch der Öffentlichkeit den bedeutenden rechtlichen Stellenwert, den die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit ihrer umfassenden Garantiefunktion im Rechtssystem einnimmt, aufgezeigt.

Dank dieser Treffen war es möglich, verschiedene Kollaborationen und Synergien für die Zukunft zu planen.

Nachstehend eine Auflistung einiger Austauschtreffen des Jahres 2025 und eine Auswahl von Fotos.

Auf Facebook und Instagram sind alle Fotos veröffentlicht, die bei den Treffen entstanden sind.



Antrittsbesuch bei Landesrat Daniel Alfreider
Visita inaugurale con l'Assessore provinciale Daniel Alfreider

Incontri di scambio con altre istituzioni e servizi

Uno dei pilastri fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è sicuramente la costruzione e l'ampliamento di una rete di servizi: per tale ragione, anche nel 2025 ho avuto molti incontri con altre istituzioni, uffici, servizi, associazioni e persone coinvolte e operanti negli ambiti riguardanti le e i minorenni.

Questi incontri sono stati importanti per me per presentarmi e per conoscere altre realtà, per comprendere appieno gli ambiti di attività e di competenza di ciascuno e per spiegare, contestualmente, quelli dell'Ufficio.

Attraverso questi incontri di scambio, ho avuto modo di informare istituzioni, servizi, associazioni, come anche l'opinione pubblica, con riguardo all'importanza giuridica che l'Ufficio stesso con la sua ampia funzione di garanzia assume nel sistema giuridico.

Grazie a questi incontri è stato possibile pianificare alcune collaborazioni e sinergie per il futuro.

Di seguito una lista di alcuni incontri di scambio nell'anno 2025 e una selezione delle foto.

Si possono invece trovare su Facebook e Instagram tutte le foto che sono state scattate durante i colloqui.



Treffen mit dem Geschäftsführer vom Jugendzentrum Jux, Florian Ploner, und der Jugendreferentin der Gemeinde Lana, Valentina Andreis
Incontro con il Direttore del Centro giovanile Jux, Florian Ploner, e l'Assessora per i giovani del Comune di Lana, Valentina Andreis



Austauschtreffen mit dem Direktor des Amtes für Jugendarbeit, Konrad Pamer
Scambio con il Direttore dell'Ufficio per le politiche giovanili, Konrad Pamer



Austauschtreffen mit der Direktorin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Astrid Wiest
Scambio con la Direttrice dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, Astrid Wiest



Treffen mit der Sozialarbeiterin Patrizia Ferdinelli vom Forum Prävention
Incontro con l'operatrice sociale Patrizia Ferdinelli del Forum Prevenzione



Treffen mit Vertreterinnen und Vertretern der Landesjugendbeiräte der deutschen, italienischen und ladinischen Sprachgruppe
Incontro con le rappresentanti e i rappresentanti delle Consulte provinciali dei giovani di lingua tedesca, italiana e ladina



Treffen mit Georg Rabanser (Vorsitzender des deutschen Schülerbeirats) und Marco Fauni (Vorsitzender des italienischen Schülerbeirats)
Incontro con Georg Rabanser (Presidente della Consulta delle studentesse e degli studenti di lingua tedesca) e Marco Fauni (Presidente della Consulta delle studentesse e degli studenti di lingua italiana)



Austauschtreffen mit Michael Reiner, Manuela Weber, Paul Simmerle und Katja Oberrauch vom Südtiroler Jugendingring
Scambio con Michael Reiner, Manuela Weber, Paul Simmerle e Katja Oberrauch del Südtiroler Jugendingring



Treffen mit dem deutschen Landesbeirat der Schülerinnen und Schüler, dem deutschen Landesbeirat der Eltern und Young and Direct

Incontro con la Consulta provinciale delle studentesse e degli studenti di lingua tedesca, la Consulta provinciale dei genitori di lingua tedesca e Young and Direct



Treffen mit Petra Kiniger, Daniela Nardin und Anna Vigliani vom Frauenhausdienst und der Beratungsstelle gegen Gewalt an Frauen Meran

Incontro con Petra Kiniger, Daniela Nardin e Anna Vigliani del Servizio Casa delle donne e del Centro di consulenza contro la violenza sulle donne di Merano



Treffen mit Franziska Staffler, Alessandra Curti, Anna Gippone und Karin Amplatz vom Schulberatungsteam der Landesfachschule für Sozialberufe Hannah Arendt

Incontro con Franziska Staffler, Alessandra Curti, Anna Gippone e Karin Amplatz del team di consulenza scolastica della Scuola provinciale per le professioni sociali Hannah Arendt



Treffen mit der Plattform für Alleinerziehende

Incontro con la Piattaforma per famiglie monogenitoriali

Antrittsbesuch bei Landesrat Hubert Messner

Visita inaugurale con l'Assessore provinciale Hubert Messner

Austauschtreffen mit dem Direktor des Amtes für Beratung, Hansjörg Unterfrauner, und seiner Mitarbeiterin Kathrin Ralsar
Scambio con il Direttore dell'Ufficio consulenza, Hansjörg Unterfrauner, e la sua collaboratrice Kathrin Ralsar

Netzwerke und Arbeitsgruppen

Ein wichtiger Eckpfeiler, auf dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Tätigkeiten basiert, ist die Zusammenarbeit in Netzwerken und Arbeitsgruppen. Dabei wurde von mir stets die Frage in den Raum gestellt, wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft positiv zur Verbesserung des Systems bzw. zur Lösung konkreter Problematiken beitragen kann. Es ist nämlich notwendig, gemeinsame Vorgehensweisen und Arbeitsstrategien zu erarbeiten, um bestmöglich intervenieren zu können, um in verschiedenen und auch verzweigten Bereichen tätig zu werden, um Informationen und *best practices* auszutauschen, um beständige und verlässliche Beziehungen zu anderen Akteuren aufzubauen und um Ressourcen und Synergien zu nutzen.

Die Behörden, Einrichtungen und Dienste, mit denen ich mich täglich austausche, verfolgen das gleiche Ziel: Die Situation und die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen zu verbessern. Und wenn der Wirkungsbereich eines einzelnen teilweise eingeschränkt ist, können durch den Zusammenschluss und die Verknüpfung der verschiedenen und unterschiedlichen Einrichtungen bedeutende gemeinsame Ziele erreicht werden.

Der Auf- und Ausbau einer langfristigen Vernetzung zwischen den Einrichtungen ist daher unabdingbar: Man tauscht sich mit den anderen Akteuren aus und lernt ihre unterschiedlichen Zuständigkeiten kennen, wodurch die Arbeit aller vereinfacht wird und man auf dringende Bedürfnisse und Nöte rasch reagieren kann.

Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte

Der Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte ist seit dem Jahr 2011 bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft angesiedelt. Dabei werden Initiativen geplant und durchgeführt, um für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren, wodurch Minderjährige und Erwachsene angeregt werden, sich mit diesem Thema auseinanderzusetzen. Dem Arbeitskreis gehören neben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), die Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Südtirols Katholische Jugend (SKJ), die Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), die Kinderfreunde Südtirol, die Kolpingjugend und Unicef an.

Insgesamt fanden im Jahr 2025 2 Sitzungen statt.

Reti di collaborazione e gruppi di lavoro

Uno dei pilastri sui quali l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fonda le sue attività consiste nella collaborazione in reti e gruppi di lavoro. Allo stesso tempo, ho sempre sollevato la questione di come il mio Ufficio possa contribuire a migliorare il sistema o a risolvere problematiche concrete.

È infatti necessario sviluppare approcci e strategie di lavori comuni per poter intervenire al meglio in settori diversi e ramificati, per scambiare informazioni e buone pratiche, per costruire relazioni stabili e sicure con altri soggetti e per ottimizzare risorse e sinergie.

Le autorità, le istituzioni e i servizi con cui mi interfaccio quotidianamente perseguono lo stesso obiettivo: migliorare la situazione e le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti. E se, singolarmente, l'efficacia di ciascuno è parzialmente limitata, unendo e interconnettendo le varie e diversificate istituzioni si possono invece raggiungere traguardi importanti e condivisi.

La costruzione e l'ampliamento del lavoro di rete interistituzionale a lungo termine risultano quindi imprescindibili: si scambiano informazioni con gli altri attori e si conoscono le competenze di ciascuno, il che semplifica il lavoro di tutti e consente di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e alle difficoltà.

Gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti

Il gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti, insediato dal 2011 all'interno dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, definisce e realizza iniziative destinate alla sensibilizzazione con riguardo ai diritti dell'infanzia e a indurre i minori, ma anche gli adulti, a confrontarsi su questo tema. Al gruppo di lavoro partecipano, accanto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Südtiroler Jugendring (SJR), l'Associazione Campi Gioco e Ricreazione (VKE), la Katholische Jungschar Südtirols (KJS), la Südtirols Katholische Jugend (SKJ), il Gruppo giovani della Croce Bianca, l'associazione Kinderfreunde Südtirol, la Kolpingjugend e l'Unicef.

Nel 2025 si sono svolte in totale 2 sedute.

Familienbeirat

Der 19-köpfige Familienbeirat ist ein Gremium, das die Landesregierung zu familienrelevanten Fragen berät. Ich bin effektives Mitglied des Familienbeirates und vertrete die Rechte, Interessen, Bedürfnisse und Anliegen von Kindern und Jugendlichen. Im Beirat wurden Gesetzestexte begutachtet, Informationen ausgetauscht und Anregungen zur Verbesserung der Familienpolitik gemacht.

Der Beirat tagte im Jahr 2025 5 Mal.

Consulta per la famiglia

Composta da 19 membri, la Consulta per la famiglia funge da organo consultivo per la Giunta provinciale sulle questioni di rilevanza per le famiglie. Sono membro effettivo della Consulta per la famiglia e rappresento diritti, interessi, bisogni e richieste di bambine, bambini e adolescenti. Le sedute hanno avuto per oggetto la valutazione di testi legislativi, lo scambio di informazioni e le proposte di miglioramento della politica della famiglia.

Nel 2025 la Consulta per la famiglia si è riunita 5 volte.



Foto: Familienressort/Hannes Wisthaler

Netzwerk Gewaltprävention

Im Jahr 2007 haben das Forum Prävention und der Arbeitskreis Buben- und Männerarbeit das Netzwerk Gewaltprävention gegründet. Es setzt sich aus Trägerinnen und Trägern von Bildungs-, Beratungs-, Jugend- und Sozialarbeit zusammen, darunter die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Ziel dieses sprachgruppenübergreifenden Netzwerkes ist es, die Zusammenarbeit zwischen den Einrichtungen zu verstärken, bestehende Angebote auszubauen, die Bevölkerung zum Thema Gewalt zu sensibilisieren, sowie Strategien der Gewaltprävention weiterzuentwickeln.

Die Netzwerktreffen finden drei Mal im Jahr statt. Auch im Jahr 2025 gab es einen häufigen Austausch. Darüber hinaus organisiert das Netzwerk Gewaltprävention verschiedene Fort- und Weiterbildungsveranstaltungen, außerdem Tagungen für Fachkräfte und Interessierte, sowie Treffen mit wichtigen Organisationen und Entscheidungsträgerinnen und -trägern.

Netzwerk Suizidprävention

In Südtirol nimmt sich, statistisch betrachtet, fast jede Woche eine Person das Leben; täglich finden ein bis drei

Rete di prevenzione della violenza

Fondata nel 2007 su iniziativa del Forum Prevenzione e del gruppo di lavoro sulla realtà maschile, questa Rete di prevenzione della violenza è costituita da rappresentanti dei servizi formativi, consultivi, giovanili e sociali, tra cui anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scopo di questa rete, aperta a tutti i gruppi linguistici, è quello di rinforzare la collaborazione fra le istituzioni, potenziare le offerte esistenti, sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza così come mettere a punto strategie di prevenzione della violenza.

Gli incontri dei partecipanti alla rete si tengono tre volte all'anno e anche nel 2025 c'è stato un confronto frequente. La Rete di prevenzione della violenza organizza inoltre diversi seminari di aggiornamento e specializzazione, nonché convegni per operatrici e operatori del settore e interessate e interessati, oltre che incontri con organizzazioni importanti e responsabili di rilievo.

Rete di prevenzione del suicidio

In Alto Adige, mediamente, quasi una persona ogni settimana si toglie la vita e ogni giorno da una a tre persone tentano

Suizidversuche statt. Am meisten gefährdet sind Menschen, die psychisch krank sind, vor allem diejenigen, die unter Depressionen oder an einer Suchterkrankung leiden. Ein erhöhtes Suizidrisiko haben Menschen in schweren Krisen. Auch Jugendliche zählen, je nach persönlicher Situation, zu den sogenannten Risikogruppen. Es wachsen nämlich Kummer und Verzweiflung auch bei den jungen Menschen. Das Netzwerk Suizidprävention wurde im Jahr 2017 mit dem Ziel gegründet, Verbesserungspotential im Umgang mit Suizid, mit gefährdeten Personen sowie mit Angehörigen auszumachen. Gleichzeitig sollen verschiedene Präventions- und Hilfsangebote entweder ausgebaut oder sichtbarer gemacht werden. Das Netzwerk setzt sich aus mehr als 20 verschiedenen gemeinnützigen Organisationen und öffentlichen Einrichtungen zusammen. Koordiniert wird das Netzwerk von der Caritas, in enger Zusammenarbeit mit dem Forum Prävention, Telefono Amico und von Vertreterinnen und Vertretern der psychiatrischen und psychologischen Dienste, der Freien Universität Bozen, der Notfallseelsorge sowie der deutschen und italienischen Bildungsdirektion der Autonomen Provinz Bozen. Im Jahr 2019 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft dem Netzwerk beigetreten.

Bei den beiden Treffen im Jahr 2025 wurde sowohl über aktuelle Aktivitäten, wie die Ausarbeitung des Landessuizidpräventionsplanes, als auch über künftige Tätigkeiten gesprochen, wie die Planung einer öffentlichen Tagung, die rund um den Welttag der Suizidprävention am 10. September stattfindet.

Kinder- und Jugendanwaltschaft und Diözese Bozen-Brixen arbeiten zusammen

Sexueller Missbrauch passiert häufig und überall. Um das Tabu zu brechen und es zu einem Dauerthema zu machen, kam es auch im Jahr 2025 zu mehreren Gesprächen mit dem diözesanen Präventionsbeauftragten Gottfried Ugolini.

Am 7. November habe ich auch an der Tagung „Mut zur Umsetzung“ teilgenommen, die vom diözesanen Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Erwachsenen organisiert wurde.

Netzwerk der Gemeinde Bozen: gemeinsam gegen geschlechtsspezifische Gewalt

Gewalt gegen Mädchen und Frauen ist komplex und weit verbreitet. Sie geht über die Privatsphäre hinaus und muss als solche von der gesamten Gesellschaft wahrgenommen und angegangen werden. Ziel dieses Netzwerkes der Gemeinde Bozen ist die Ausarbeitung und Umsetzung von koordinierten Maßnahmen und gemeinsamen Methoden, die mit den lokalen Diensten besprochen werden. Das Netzwerk leistet Ausbildungsarbeit und setzt sich mit den Methoden eines

di suicidarsi. Le persone più a rischio sono i malati psichici, in particolare quelli che soffrono di depressione, e i tossicodipendenti. Il rischio di suicidio aumenta, inoltre, tra le persone che stanno attraversando un periodo di crisi. Anche le e i giovani, a seconda della loro situazione personale, possono entrare a far parte dei cosiddetti gruppi a rischio. La frustrazione e la disperazione stanno crescendo anche nella popolazione giovane.

La Rete di prevenzione del suicidio è stata fondata nel 2017. Obiettivo della rete è quello di migliorare la prevenzione al suicidio, cercando di rendere i servizi e le offerte già esistenti più visibili e di dare aiuti mirati alle persone propense a mettere in atto tentativi di suicidio e ai loro familiari. La rete consiste in più di 20 partner pubblici e del terzo settore ed è coordinata dalla Caritas altoatesina, in stretta collaborazione con il Forum Prevenzione, il Telefono Amico, rappresentanti dei servizi psichiatrici e psicologici, la Libera Università di Bolzano, il Supporto umano nell'emergenza e le Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e italiana della Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel 2019 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete. Durante entrambi gli incontri, tenuti nel 2025, sono state discusse sia le attività in corso, come lo sviluppo del piano provinciale di prevenzione dei suicidi, sia le attività future, come la pianificazione di una conferenza pubblica che si tiene intorno al 10 settembre in occasione della Giornata Mondiale per la prevenzione del suicidio.

Collaborazione tra l'Ufficio della Garante e la Diocesi di Bolzano-Bressanone

La violenza sessuale avviene spesso e ovunque. Per rompere il tabù e per renderla un tema sempre attuale, anche nel 2025 si sono organizzati diversi colloqui con il responsabile della prevenzione della Diocesi Gottfried Ugolini.

Il 7 novembre, ho anche partecipato al Convegno "Il coraggio di agire", organizzato dal Servizio Diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Rete del Comune di Bolzano: insieme contro la violenza di genere

La violenza su bambine, ragazze e donne è un fenomeno complesso e diffuso, non circoscritto alla sfera privata e tale da dover essere considerato e affrontato dall'intera collettività. L'obiettivo di questa rete del Comune di Bolzano mira a definire e attuare misure d'intervento coordinate e metodi comuni concordati con i servizi territoriali.

La rete svolge un servizio di formazione e di studio sui metodi di intervento mirato, con l'obiettivo di fissare strategie, iniziative

zielorientierten Handelns auseinander; um gemeinsame Strategien, Aktionen und Maßnahmen zur wirksamen Vorbeugung und Bekämpfung von Gewalt an Mädchen und Frauen festzulegen.

Beim Treffen am 16. September wurde der aktuelle Stand des Projektes „Vernetzte Stadtgemeinschaft gegen Gewalt an Frauen“ und Perspektiven für die Zukunft besprochen.

Netzwerk Eltern-medienfit

Seit dem Jahr 2018 gibt es auf Initiative von der Familienagentur und vom Forum Prävention das Netzwerk Eltern-medienfit in Südtirol. Herzstück des Projektes ist ein Netzwerk, dem 23 lokale Organisationen angehören, die sich in verschiedenster Weise mit dem Thema Medien beschäftigen. Vertreten sind beispielsweise die Post- und Kommunikationspolizei (Sektion der Cybersicherheit Bozen), das Amt für Film und Medien, die deutsche, italienische und ladinische Bildungsdirektion, der Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachigen und ladinischen Schulen, der Verein YoungHands, das Elterntelefon, der Südtiroler Jugendring, Familienberatungsstellen und weitere wichtige Netzwerkpartner. Im Jahr 2021 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft beigetreten.

Die Aufgabe vom Netzwerk besteht in der Ausarbeitung und Umsetzung von niederschweligen, vernetzten, zweisprachigen Angeboten für Eltern im Umgang mit digitalen Medien und deren Nutzung in der Familie. Es sollen demnach leicht zugängliche Angebote zur Informationsvermittlung, Unterstützung und Beratung mit dem Schwerpunkt digitale Mediennutzung umgesetzt werden. Das Angebot Eltern-medienfit umfasst eine Website (www.eltern-medienfit.bz), auf der Eltern Informationen zu unterschiedlichen Themen in der Mediennutzung von jungen Menschen bekommen und dadurch in der digitalen Erziehung gestärkt werden, sowie die Kontaktmöglichkeiten zu lokalen Beratungseinrichtungen und Initiativen finden.

Bei den beiden Treffen im Jahr 2025 ging es unter anderem um die Ausarbeitung von einem Positionspapier, von Flyern und von einem Smartphone-Kit.

Koordinierungstisch gemäß Landesgesetz Nr. 13/2021

Mit dem Landesgesetz Nr. 13 vom 9. Dezember 2021 „Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern“ gewährleistet das Land Maßnahmen und Aktionen zum Schutz und zur Unterstützung von Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen, die Gewalt erlitten oder miterlebt haben. Gleichzeitig werden gezielte Bildungs-, Präventions- und Sensibilisierungsmaßnahmen unterstützt, welche alle Formen von Gewaltausübung gegen Frauen und

e misure comuni atte a prevenire e contrastare efficacemente la violenza su bambine, adolescenti e donne.

All'incontro del 16 settembre sono stati discussi l'attuale andamento del progetto "Una comunità cittadina in rete contro la violenza di genere" e le prospettive per il futuro.

Rete genitori-connessi

Dal 2018, su iniziativa dell'Agenzia per la famiglia e del Forum Prevenzione, esiste la Rete genitori-connessi. Il nucleo del progetto è una rete di 23 organizzazioni locali che trattano il tema dei media in vari modi.

Sono rappresentati, per esempio, la Polizia postale e delle comunicazioni (Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica Bolzano), l'Ufficio Film e Media, l'Intendenza scolastica tedesca, italiana e ladina, il Comitato provinciale dei genitori per le scuole di lingua tedesca e ladina, l'associazione YoungHands, il Telefono genitori, il Südtiroler Jugendring, i consultori familiari e altri importanti partner della rete. Nel 2021 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete.

Il compito della rete consiste nello sviluppare e implementare offerte in rete a bassa soglia e bilingui per i genitori sul tema dei media digitali, il rapporto con essi e il loro uso in famiglia. Di conseguenza, devono essere implementate offerte facilmente accessibili che forniscano informazioni, supporto e consulenza con focus sull'uso dei media digitali. L'offerta genitori-connessi include un sito web (www.genitori-connessi.bz) dove i genitori possono ottenere informazioni su diversi argomenti con riguardo all'uso dei media da parte delle e dei giovani e consigli sull'educazione digitale, così come trovare possibilità di contatto con istituzioni e iniziative di consulenza locali.

Nel corso dei due incontri del 2025 si è lavorato, tra le altre cose, all'elaborazione di un documento di posizione, di volantini e di un kit per smartphone.

Tavolo di coordinamento ai sensi della Legge provinciale n. 13/2021

Con la Legge provinciale n. 13 del 9 dicembre 2021 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie", la Provincia assicura misure e azioni per proteggere e sostenere le donne e le e i minorenni coinvolti che hanno subito o assistito a violenza. Allo stesso tempo, vengono sostenuti interventi mirati di formazione, prevenzione e sensibilizzazione volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e delle e dei minorenni coinvolti. L'articolo 5 della Legge

mitbetroffenen Minderjährigen vorbeugen oder verhindern. Der Artikel 5 des Landesgesetzes sieht vor, dass ein ständiger Koordinierungstisch errichtet wird, dessen Aufgabe darin besteht, eine umfassende Zusammenführung aller Strategien und Maßnahmen für Frauen und Kinder, die Opfer von Gewalt sind, zu veranlassen. In meiner Funktion als Kinder- und Jugendanwältin bin ich Mitglied des Koordinierungstisches.

Im Jahr 2025 haben 3 Sitzungen stattgefunden, bei denen es um den aktuellen Stand der Umsetzung des dreijährigen Landesplanes zur Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt ging.

Arbeitsgruppe zu sexualisierter und sexueller Gewalt und sexuellem Missbrauch

Im November 2022 hatte die Südtiroler Landesregierung entschieden, eine Arbeitsgruppe einzusetzen, die Handlungsstrategien für die Aufarbeitung von sexuellem Missbrauch entwickeln soll, sowie Handlungsempfehlungen, wie Südtirol Opfer von sexuellem Missbrauch künftig besser unterstützen und begleiten kann.

Es ging in der Arbeitsgruppe darum, die gesamte Tragweite dieses Themas zu erfassen und dabei zu überprüfen, was es bereits an Unterstützung und Hilfsangeboten im Land gibt, aber auch wo es noch Nachholbedarf gibt.

Im Jahr 2025 hat sich die Arbeitsgruppe mehrmals getroffen, um in Zusammenarbeit mit dem Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion an der entsprechenden gesetzlichen Ausgestaltung zu arbeiten.

Arbeitsgruppe „Informationsgespräche Trennung“

Die Arbeitsgruppe setzt sich aus folgenden Diensten und Einrichtungen zusammen: Vertreterinnen und Vertreter des Landesgerichtes Bozen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Betriebes für Sozialdienste Bozen, der Rechtsanwaltskammer Bozen, der Beobachtungsstelle für Familienrecht, des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, des Amtes für Jugendarbeit, der Familienagentur und der Familienberatungsstelle „fabe.“ Primäres Anliegen der Gruppe ist es, Hochkonflikthaftigkeit soweit als möglich vorzubeugen und sich trennende Paare darin zu unterstützen, das Wohl ihrer Kinder nicht aus den Augen zu verlieren, die Kinder aus dem Paarkonflikt herauszuhalten und die Elternschaft weiterhin in verantwortlicher Weise gemeinsam auszuüben.

Kompetenznetzwerk für Kinder und Jugendliche

Ausgehend von den Bedürfnissen und dem Wohl des Kindes, beziehungsweise von Jugendlichen in herausfordernden Situationen, ist es Ziel dieses Projektes, die Zusammenarbeit zwischen den Fachpersonen der einzelnen Einrichtungen zu potenzieren und ein Kompetenznetz aufzubauen. Gleichzeitig

provinciale prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente che ha il compito di favorire la piena integrazione delle politiche e delle misure a favore delle donne vittime di violenza, le loro figlie e i loro figli. Nella mia funzione di Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono un membro del Tavolo di coordinamento.

Nel 2025 si sono svolti 3 incontri, durante i quali si è parlato degli aggiornamenti sull'applicazione del Piano provinciale triennale a contrasto della violenza di genere.

Gruppo di lavoro sulla violenza sessualizzata e sessuale e sull'abuso sessuale

Nel novembre 2022, la Giunta provinciale dell'Alto Adige ha deciso di istituire un gruppo di lavoro per sviluppare strategie per affrontare gli abusi sessuali e raccomandazioni su come la Provincia possa sostenere e assistere meglio le vittime di abusi sessuali in futuro.

Lo scopo del gruppo di lavoro è stato quello di analizzare l'intera portata di questo tema e di verificare quale sia il supporto e l'assistenza già disponibile nella Provincia, ma anche dove sia ancora necessario recuperare.

Nell'anno 2025 il gruppo di lavoro ha tenuto vari incontri, così da poter lavorare, in collaborazione con l'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, all'apposito disegno di legge.

Gruppo di lavoro "Colloqui informativi sulla separazione"

Questo gruppo di lavoro è composto da rappresentanti del Tribunale ordinario di Bolzano, dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano, dell'Ordine degli avvocati di Bolzano, dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'Agenzia per la famiglia e del consultorio familiare "fabe." L'obiettivo primario del gruppo consiste nel prevenire il più possibile le situazioni di alta conflittualità, aiutando le coppie che si separano a non perdere di vista il bene di figlie e figli, tenendoli fuori dal conflitto di coppia e continuando a esercitare insieme la funzione di genitori in modo responsabile.

Rete di competenza per bambine, bambini e adolescenti

Partendo dalle esigenze della bambina, del bambino o dell'adolescente in situazioni difficili e con l'intenzione di agire nel suo bene, l'obiettivo di questo progetto è quello di potenziare la collaborazione tra esperte ed esperti delle diverse strutture e di costruire una rete di competenza. Al contempo

soll den Betroffenen das Finden der zuständigen Anlaufstelle erleichtert werden. Die Besonderheit liegt in der Zusammenführung von Führungskräften und Vertreterinnen und Vertretern der Kinder- und Jugendpsychiatrie, der Psychologischen Dienste, der Abteilung Soziales, der Familienberatungsstellen, der Sozialdienste und Genossenschaften, der Bildungsdirektionen aller drei Landessprachen, des Jugendgerichtes, sowie der Kinder- und Jugendanwaltschaft bei der Konzeption des Gesamtprojektes.

Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit

Die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte der italienischen Regionen und der beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient treffen sich regelmäßig mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin, um Informationen auszutauschen und Maßnahmen zur Sensibilisierung zu erörtern.

Auch im Jahr 2025 haben sich die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte aus ganz Italien mehrfach vernetzt, wobei alle Treffen online stattgefunden haben.



Bei den Treffen wurde unter anderem über folgende Themen diskutiert: freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige, Fremdunterbringungen, psychische Gesundheit im Entwicklungsalter, Abhängigkeiten von Substanzen und sozialen Medien, Mobbing und Geburtenrückgang.

Diese Treffen waren für mich äußerst wertvoll, um die Vernetzung mit meinen Kolleginnen und Kollegen auszubauen und mich darüber auszutauschen, wie aktuelle Themen in der

dovrebbe essere facilitato ai diretti interessati l'accesso agli uffici competenti. La particolarità di questa rete è di riunire per la pianificazione del progetto complessivo, dirigenti e rappresentanti della psichiatria dell'età evolutiva, dei servizi psicologici, del Dipartimento Politiche sociali, dei consultori familiari, dei servizi sociali e delle cooperative, dell'Intendenza scolastica di tutti e tre i gruppi linguistici, del Tribunale per i minorenni, nonché dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale

Le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni italiane e delle Province Autonome di Bolzano e Trento si incontrano regolarmente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per uno scambio di informazioni e per la discussione di misure di sensibilizzazione.

Anche nel 2025 le e i Garanti di tutta Italia si sono incontrati più volte, tutti gli incontri si sono svolti online.



Durante gli incontri sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti: tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati, allontanamento di minorenni dalle famiglie di origine, salute mentale in età evolutiva, dipendenze da sostanze e dai social, bullismo e crollo della natalità.

Queste occasioni di incontro sono state molto preziose per me, sia per rafforzare la collaborazione con le colleghe e i colleghi, sia per confrontarmi su temi di attualità e su come

Nachbarprovinz bzw. in anderen Regionen Italiens behandelt werden.

Am 21. März 2025 habe ich Lukas Trentini, den Kinder- und Jugendanwalt von Tirol, in Innsbruck besucht. Wir haben uns ausführlich über unsere jeweiligen Themenschwerpunkte, laufende Projekte sowie geplante Initiativen ausgetauscht.

Durch diese Vernetzung ist es möglich, uns über die Situationen südlich und nördlich des Brenners auszutauschen und auch über aktuelle Herausforderungen zu diskutieren.

questi vengano affrontati e trattati nella Provincia vicina, così come nelle altre Regioni d'Italia.

Il 21 marzo 2025 ho fatto visita a Lukas Trentini, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Tirolo, a Innsbruck. Abbiamo parlato a lungo dei nostri rispettivi ambiti di lavoro, dei progetti in corso e delle iniziative future.

Grazie a questa rete di contatti, possiamo confrontarci sulle situazioni a sud e a nord del Brennero e discutere anche delle sfide attuali.



